

QUADRO 1 – PREMESSE

1. Dati inerenti la nomina della Commissione e sua composizione.

La CPDS della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali è stata nominata con decreto numero 1 del 4 febbraio 2014 (prot. numero 371/2014). Essa è così composta:

CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
L-15	Stefania Bevilacqua	Rosariofabio Piazza
L-16	Salvatore Muscolino	Giacomo Maniscalco
L-22	Marcello Traina	Marco Terlizzi
L-37	Gabriella D'Agostino	Manfredi Cinà
LMG-01	Salvatore Sciortino	Ilaria Fortunato
LM-47	Alessandra Riccobene (Segretario)	Federico Cerniglia
LM-63	Enzo Bivona	Miriam Noemi Spanò
LM-63	Gabriella Marcatajo	Chiara Gerbino
LM-67/68	Giuseppe Battaglia	Vincenzo Fulico

2. Giusta convocazione del Presidente della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali, la Commissione si è insediata l'11 marzo 2014 e nella seduta del 14 maggio 2014 ha adottato il Regolamento per il funzionamento interno.

3. Nella seduta del 14 maggio 2014 la CPDS ha deciso di suddividersi in nove sotto-commissioni, una per ciascun CdS afferente alla Scuola, che allo stato risultano composte come segue:

CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
L-15 Scienze del Turismo	Stefania Bevilacqua	Rosariofabio Piazza
L-16 Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro	Salvatore Muscolino	Giacomo Maniscalco
L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive	Marcello Traina	Marco Terlizzi
L-37 Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale	Gabriella D'Agostino (Coordinatore)	Manfredi Cinà

LMG-01 Giurisprudenza	Salvatore Sciortino	Ilaria Fortunato
LM-47 Management dello Sport e delle Attività Motorie	Alessandra Riccobene (Segretario)	Federico Cerniglia
LM-63 Sviluppo Sostenibile delle Organizzazioni Pubbliche e Private (Erasmus Mundus)	Enzo Bivona	Miriam Noemi Spanò
LM-63 Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse	Gabriella Marcatajo	Chiara Gerbino
LM-67/68 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive	Giuseppe Battaglia	Vincenzo Fulico

Le Sotto-commissioni predette, ai sensi dell'art.6, co.5, del Regolamento per il funzionamento interno, sono state costituite al fine di rendere efficiente e snella l'attività della CPDS, ai soli fini istruttori.

4. Nel 2016 si sono fino ad ora tenute tre sedute della CPDS:

La prima seduta si è tenuta il 22 settembre 2016. In questa seduta la CPDS ha preso visione delle Linee Guida per la redazione della Relazione 2016 esitate dal PQA di Ateneo nella seduta dell'8 settembre 2016 e sono state invitate le sottocommissioni a provvedere ai lavori di loro pertinenza. Nella stessa seduta il Coordinatore, prof. Angelo Bellavia, ha comunicato alla CPDS la sua decadenza per motivi di quiescenza, a far tempo dal 1 novembre 2016 e la contestuale decadenza del Segretario, prof Giuseppe Battaglia. Contestualmente il prof. Mafredi Parodi Giusino, docente rappresentante del CdS in Giurisprudenza (LMG-01) ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi di salute.

La seconda seduta della CPDS si è tenuta il 20 ottobre 2016. In questa seduta la CPDS ha eletto all'unanimità Coordinatore la prof.ssa Gabriella D'agostino, che a sua volta ha nominato Segretario la dott.ssa Alessandra Riccobene. Nella stessa seduta il Coordinatore ha comunicato alla CPDS che la data di scadenza per la redazione della Relazione annuale è stata fissata dal PQA al 20 Novembre 2016.

La terza seduta della CPDS si è tenuta il 3 novembre 2016. In questa seduta: sono stati analizzati i rilievi formulati dal PQA nella seduta del 22 dicembre 2015 in ordine alle relazioni delle CPDS del 2015; si è concordato di fissare al 15 novembre 2016 il termine interno di consegna dei lavori da parte delle Sotto-commissioni; si è fissata al 21 novembre 2016 la data della successiva riunione al fine di dar seguito alle segnalazioni pervenute alla CPDS in relazione alla conduzione degli esami di Diritto Amministrativo II, polo didattico di Trapani.

5. La Relazione è così articolata: dopo la premessa seguono le analisi e le proposte - per ciascuno dei nove (9) Corsi di Studio – in sette quadri (dal Quadro 2 al Quadro 8) ed un Quadro 9 riassuntivo, unico per tutti i CdS.

6. **Indirizzo web della CPDS:**

http://www.unipa.it/scuole/scienzegiur.ecosociali/commissione_paritetica/

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
L15 - Scienze del turismo	STEFANIA BEVILACQUA	ROSARIOFABIO PIAZZA

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIÀ ATTIVI

1. I quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015. Il CCS non ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a. La CPDS non aveva fornito indicazioni particolari che non sono state recepite dal CCS. Non si ritiene necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse.
2. La CPDS ritiene valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato triennale in Scienze del turismo e non ritiene che si debba procedere ad un nuovo incontro con i portatori di interesse.

Il corso di studio si era impegnato, nel corso dell'incontro, svoltosi l'11 dicembre 2014, con le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi, a sviluppare fortemente il periodo di tirocinio svolto dagli studenti. In quell'occasione era stata individuata la necessità di consolidare, nel tempo, momenti di scambio e confronto tra mondo accademico e mondo del lavoro anche attraverso tirocini qualificati in aziende e presso gli Enti e introdotti, da parte del CdS, feedback puntuali e regolari sullo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento.

Il CdS ha, successivamente, incaricato una Commissione interna (Commissione tirocini) ad elaborare le linee guida del tirocinio curriculare di 12 CFU, finalizzate ad accrescere l'apprendimento delle nuove competenze e l'inserimento nel modo del lavoro dei laureati attraverso un approccio al mondo del lavoro, nelle aree specifiche di competenza, in maniera guidata dal tutor universitario.

Le linee guida sono state approvate dal CCS del 29 settembre 2016 ed illustrate il **25 ottobre 2016, nel corso di un incontro con le parti sociali e gli studenti**. In quella sede i docenti del CdS, coordinatore, referenti del tirocinio e responsabili delle aree Marketing turistico, Enti pubblici e privati per lo sviluppo del Turismo, Management di Attività turistiche, Analisi statistica dei Dati hanno presentato le innovazioni apportate al tirocinio. I portatori d'interesse (Federalberghi, Confindustria Sicilia, sez. turismo, Confcommercio Palermo, Gesap, Autorità portuale di Palermo) sono intervenuti e hanno formulato le loro

osservazioni.

Il CdS ha previsto che la nuova procedura per il tirocinio potrà essere effettuata *on line* dal sito del corso di studio di Scienze del turismo.

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/scienzedelturismo2112/didattica/tirocini.html>).

L'offerta formativa 2016/2017 vede l'incremento delle materie economico-sociologiche ed una migliore redistribuzione del numero dei crediti formativi nei tre anni. Il percorso di studio dell'A.A. 2016/17 prevede al I anno un numero complessivo di 64 cfu, rispetto ai 73 cfu che erano previsti nell'A.A. 2015/16.

Il CCS ha, inoltre, sempre analizzato, dandone evidenza documentale nei rapporti di riesame, ciclico e annuale, i risultati delle indagini (Almalaurea, Vulcano e Stella), sottolineando e affrontando, mediante strumenti posti in essere dal CdS, la questione relativa al livello occupazionale *post lauream* del laureato in Scienze del turismo.

Il CCS ha continuato ad analizzare più recenti risultati delle indagini Almalaurea (che comprende le indagini Vulcano e Stella). Dell'attenzione che il CCS dedica alla occupazione *post-lauream*, esiste evidenza documentale nella delibera del CCS del 29 settembre 2016.

I dati occupazionali dei laureati in Scienze del turismo, confrontati con l'Ateneo, denotano un'elevata occupazione (35,3% rapportato al 19,8% dell'Ateneo). Il guadagno mensile è generalmente pari a 1.018 euro, rispetto gli 888 euro dell'Ateneo.

2.b - Proposte

Si suggerisce di proseguire nell'azione periodica di consultazione dei portatori di interesse a livello regionale e nazionale e di incrementare l'azione con gli operatori internazionali.

Da parte della componente studentesca, si ripropone la necessità di predisporre un percorso universitario nell'Ateneo di Palermo, che consenta il proseguimento degli studi dei laureati triennali in Scienze del turismo con il pieno possesso dei requisiti curriculari. Si rileva che i laureati in Scienze del turismo non sono esentati dalla verifica dei requisiti curriculari per l'accesso alle lauree magistrali ed in particolare alla LM56, Curriculum Sviluppo Economico, Territorio e Turismo.

Si propone l'istituzione di una nuova Laurea Magistrale in turismo.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti del primo anno alle attività formative previste. Per l'AA 2016/2017 il CCS ha espresso la volontà di uniformare, per tutti i corsi di studio triennali del dipartimento SEAS, l'accesso alle lauree triennali e l'individuazione delle aree del sapere in ingresso.

Per quanto riguarda il rendimento degli studenti iscritti al primo anno si registra un leggero aumento degli "inattivi" (40 soggetti) nell'A.A. 2015-2016, rispetto all'A.A. 2014-2015 (32 soggetti). La percentuale di CFU conseguiti dagli studenti in corso iscritti al primo anno nell'A.A. 2015-2016

risulta pari al 18,59% con una media pari al 24,24%. Si segnala che si tratta di dati parziali poiché non riportano i dati relativi a tutte le sessioni d'esame dell'anno accademico ed in particolare, non tengono conto delle sessioni di esami di settembre e di gennaio/febbraio.

Quanto alla percentuale di OFA attribuiti, i dati rilevati evidenziano una percentuale del 10% in Informatica, 20% in Inglese e 30% in Matematica.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. La verifica condotta circa il grado di coerenza tra le attività formative programmate e descritte nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e gli obiettivi formativi dichiarati dal CDS nella scheda SUA CDS 2016 ha condotto ad un risultato positivo. La CPDS ritiene di potere esprimere un giudizio favorevole circa il grado di completezza delle schede e un giudizio di adeguata coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati dal corso e le attività formative descritte nelle schede trasparenza
2. Dalla verifica delle singole schede di trasparenza per singoli insegnamenti risulta un'adeguata conformità tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma dell'insegnamento stesso.
 - a. Unica criticità riguarda un caso, relativo all'insegnamento di lingua francese, affidato a contratto, laddove occorre integrare i contenuti della scheda di trasparenza poiché non risulta essere stato definito il programma.
3. Dalla verifica delle singole schede di trasparenza per singolo insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, con riferimento ai descrittori di Dublino, risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016).
 - a. Per questo aspetto non si segnala l'esigenza di alcuna proposta in merito.

Sono stati segnalati, da parte della rappresentanza studentesca, programmi dettagliati di alcuni insegnamenti, predisposti anche al fine di aggiornare i testi consigliati; ciò è stato ritenuto utile, considerato che vi è uno sfasamento temporale nell'erogazione dell'insegnamento rispetto al momento in cui viene redatta la scheda di trasparenza (per le materie di secondo e di terzo anno). La CPDS ha analizzato questi programmi dell'A.A. 2015/2016, e ha rilevato, relativamente all'insegnamento di Tecniche di rilevazione e analisi dei consumi turistici (III anno) che, tra i testi consigliati agli studenti, vi è lo studio di alcuni capitoli degli stessi testi che risultano essere consigliati anche per l'insegnamento di Statistica del turismo (come si è riscontrato dai programmi dettagliati dei due insegnamenti forniti agli studenti iscritti al corso nell'A.A. 2015/16), con il risultato di una parziale ripetizione di argomenti studiati in precedenza. Da un'analisi più approfondita si è constatato che nell'insegnamento di Statistica del turismo vengono trattate nozioni di base relative alle analisi statistiche delle serie storiche e che nell'insegnamento di Tecniche di rilevazione e analisi dei consumi turistici (che riveste un carattere di continuità rispetto alla Statistica del turismo), vengono riprese le nozioni fondamentali, per poi essere approfondite rispetto a diverse questioni relative allo specifico insegnamento.

3.b - Proposte

Con riferimento ai requisiti di ammissione occorrerà monitorare, alla luce della nuova procedura di accesso al CdS avviata quest'anno - attraverso un riscontro dei dati aggregati degli OFA attribuiti agli studenti ammessi al corso - se le modalità di accertamento delle conoscenze in ingresso riscontrino maggiori o minori lacune di base e se queste siano funzionali ad un proficuo apprendimento e superamento delle materie.

Con riferimento al percorso formativo, continuare nel lavoro di monitoraggio delle schede di trasparenza in sinergia tra Coordinatore, docenti, gruppo per il riesame.

Individuare se vengano distribuiti programmi dettagliati di alcuni insegnamenti e se questi contengano sovrapposizioni di argomenti di altri insegnamenti.

Relativamente agli insegnamenti affidati a docente esterno, qualora il conferimento avvenga in data successiva rispetto la data di chiusura annuale delle schede di trasparenza, si propone che la suddetta scheda venga redatta da parte del Coordinatore nel rispetto della coerenza tra obiettivi formativi e programma ovvero da docenti di SSD affini.

La CPDS ritiene che sia preferibile rendere possibile, sotto la supervisione del Coordinatore del CdS, la riapertura della scheda di trasparenza in prossimità dell'erogazione effettiva degli insegnamenti di secondo e terzo anno o per gli insegnamenti affidati a docenti esterni, sia pur limitatamente alla parte mobile (relativa al programma ed ai libri di testo).

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

1. Analisi ex-ante

La percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale è elevata e pari all'82%.

Su 29 insegnamenti, ne risultano n. 4 dati affidati a docenti esterni. Per quanto riguarda la copertura di area delle lingue straniere, essa dipende, per le lingue, francese e spagnolo, dall'assenza di personale docente afferente al dipartimento. Con riferimento all'insegnamento della lingua inglese, risulta un docente titolare afferente al dipartimento ma di un ssd differente, seppur potenzialmente affine, ovvero del ssd L-LIN/10. Per quanto riguarda, invece, l'area di museologia, la copertura dipende dall'assenza di personale docente afferente al dipartimento.

Si evidenzia che in un solo caso il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente. Si precisa, tuttavia, che il settore scientifico disciplinare del docente ha competenze scientifiche e didattiche affini e che è stata verificata la compatibilità del curriculum scientifico e didattico del docente con i contenuti dell'insegnamento impartito.

Di seguito gli insegnamenti:

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	C F U	DOCENTE	SSD DOC.
LINGUA INGLESE	L-LIN/12	12	PAGANO NINFA	
MATEMATICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA	SECS-S/06	6	PECORELLA ANTONIO	SECS – S/06
GEOGRAFIA	M – GGR/01	8	CUSIMANO GIROLAMO	M-GGR/01
SOCIOLOGIA DEL TURISMO	SPS/07	8	LO VERDE FABIO MASSIMO	SPS/07
ISTITUZIONI DI DIRITTO C.I.		12		

DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6	PENSABENE LIONTI SALVATORE	IUS/09
DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6	MONTANARI ANDREA	IUS/01
CONTABILITA' E BILANCIO DELLE AZIENDE TURISTICHE C.I.		12		
ECONOMIA AZIENDALE	SECS – P/07	6	RUISI MARCANTONIO	SECS – P/07
CONTABILITA' E BILANCIO	SECS – P/07	6	PICCIOTTO LOREDANA	SECS – P/07
ISTITUZIONI DI ECONOMIA	SECS – P/01	9	FAZIO GIOACCHINO	SECS – P/06
STATISTICA	SECS – S/01	6	BALSAMO GIUSEPPA	SECS – S/01
ECONOMIA DEL TURISMO	SECS – P/06	9	PURPURA ANTONIO	SECS – P/06
STATISTICA DEL TURISMO	SECS – S/05	6	DE CANTIS STEFANO	SECS – S/05
STATISTICA ECONOMICA	SECS – S/03	6	CUFFARO MIRANDA	SECS – S/03
ECONOMIA DELL'INDUSTRIA TURISTICA	SECS-P/06	6	RUGGIERI GIOVANNI	SECS-P/06
DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO	IUS/06	6	BEVILACQUA STEFANIA	IUS/06
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI				
LINGUA FRANCESE	L – LIN/04	7	DOMENICO GALLINA	
LINGUA SPAGNOLA	L – LIN/07	7	RESTIVO TIZIANA	
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI II				
STORIA DELL'ARTE MODERNA	L – ART/02	8	MAZZOLA MARIA GIUSEPPINA	L – ART/02
STORIA MODERNA	M – STO/02	8	GIUFFRIDA ANTONINO	M – STO/02
MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO	L – ART/04	8	BONACASA NICOLETTA	
MARKETING TURISTICO	SECS – P/08	6	LEVANTI GABRIELLA	SECS – P/08
ORGANIZZAZIONE	SECS – P/10	6	INGRASSIA	SECS – P/10

AZIENDALE			RAIMONDO	
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI IV				
POLITICA ECONOMICA	SECS – P/02	6	AGNELLO LUCA	SECS–P/02
SCIENZE DELLE FINANZE	SECS – P/03	6	BERRITTELLA MARIA	Secs-P/03
GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE	SECS-P/08	6	AMENTA CARLO	SECS – P/08
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI III				
STATISTICA PER LE AZIENDE TURISTICHE	SECS-S/03	6	CRACOLICI MARIA FRANCESCA	SECS – S/03
TECNICHE DI RILEVAZIONE E ANALISI DEI CONSUMI TURISTICI*	SECS – S/05	6	DE CANTIS STEFANO	SECS –S/05
PROVA FINALE		4		
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE		4		
TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO		12		
ATTIV. FORM. A SCELTA DELLO STUDENTE (CONSIGLIATE)		12		
LINEAMENTI DI DIRITTO SPORTIVO	IUS/01	6	ALESSANDRA RICCOBENE	IUS/01
ECONOMIA AGRARIA DELLE AZIENDE TURISTICHE	AGR/01	6	ENRICA DONIA	AGR/01

* Nel CCS del 29 settembre 2016 si è deliberato che l'insegnamento sarà tenuto dalla prof.ssa Anna Maria Milito, SSD SECS S/05.

2. Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

I. sezione **Docenza**

Le risposte alle domande che seguono vanno formulate considerando le risposte aggregate a livello di CdS:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9)

Sulla base delle risposte ai questionari (n. 838) fornite dagli studenti dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni, per gli insegnamenti dell'A. A. 2015/16 si rileva che:

a) attività didattica (domande n. 5-6-7-10-9):

gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (90%); il docente stimola l'interesse verso la disciplina (90%); il docente espone in modo chiaro gli argomenti (90%); il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (89%); l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (93%).

Come si evince, gli studenti dei Corsi di Studio L15 esprimono pareri molto positivi sull'attività didattica svolta dai docenti, con percentuali pari al 90% nelle domande prese in considerazione sulla sezione «Docenza» del questionario RIDO (D5, D6, D7, D9, D10).

a) Durante l'anno accademico 2015-2016 non sono pervenute alla CPDS segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e le schede di insegnamento.

b) Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni) sono adeguate al livello di apprendimento previsto.

II. sezione **Insegnamento**

Le risposte alle domande che seguono vanno formulate considerando le risposte **aggregate** a livello di Cds:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)

-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

b) metodologie di trasmissione della conoscenza

-Sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni, per gli insegnamenti dell'A. A. 2015-16 si rileva che: le attività integrative sono utili all'apprendimento della materia (89%); le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (78%); il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati (76%); il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia (86%).

Come si evince, gli studenti del Corso di Studio L15 esprimono pareri positivi sugli Insegnamenti, con percentuali pari a più dell'80% nelle domande prese in considerazione sulla sezione «Docenza». Ne emerge un giudizio positivo di adeguatezza, da parte degli studenti frequentanti, circa i contenuti dei corsi, in termini di materiale didattico distribuito, proporzione tra crediti formativi e programma, e per tale motivo la CPDS non formula specifiche proposte in merito.

- Sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% al momento dell'iscrizione agli esami (n. 483 questionari), per gli insegnamenti dell'A.A. 2015-16 si rileva che: le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (66%); il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati (73%); il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia (78%); il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (87%); è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento (85%).

Dall'analisi dei dati aggregati non si rinvergono criticità poiché il livello di soddisfacimento si

attesta su percentuali più basse rispetto a quelle degli studenti con frequenza superiore al 50%, esclusivamente con riguardo al possesso delle conoscenze preliminari. Ciò ha una giustificazione poiché è evidente che, specialmente negli insegnamenti di primo anno i docenti, durante i corsi, intervengono anche a colmare le lacune di base.

- Dati in forma **disaggregata**:

Sulla base delle risposte dei questionari RIDO per gli insegnamenti dell' A.A 2015-2016, al fine della segnalazione di criticità, si indicano gli insegnamenti con percentuali superiori al 30% frutto della somma delle percentuali delle risposte “decisamente no” e “più no che sì”. Si segnala, tuttavia, che il numero di questionari compilati per i singoli insegnamenti è molto variabile, e va da un minimo di 6 a un massimo di 103 questionari.

Di conseguenza i dati indicati di seguito, vanno analizzati e valutati con estrema cautela:

- Insufficienza delle conoscenze preliminari (domanda 1). Tale criticità riguarda i seguenti insegnamenti: Istituzioni di economia (circa 37%, su n. 59 questionari); Scienza delle finanze (circa 38% su n. 13 questionari); Statistica (circa 35% su n. 56 questionari); Economia aziendale (modulo 6 cfu) (circa 33% su n. 21 questionari).
- Carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati (domanda 2). Tale criticità riguarda i seguenti insegnamenti: Istituzioni di economia (circa 36% su n. 59 questionari); Diritto privato (modulo 6 cfu) (60% su n. 84 questionari); Economia aziendale (modulo 6 cfu) (circa 32% su n. 21 questionari).
- Materiale didattico adeguato per lo studio della materia (domanda 3). Tale criticità riguarda l'insegnamento di Storia dell'arte moderna (circa 38% su n. 57 questionari).
- Attività didattiche integrative utili all'apprendimento della materia (domanda 8). Tale criticità riguarda l'insegnamento di Museologia e critica artistica del restauro (33% su n. 56 questionari).

3) **Strutture** -

Sulla base dei questionari Almalaurea somministrati ai laureandi:

- le aule risultano “spesso adeguate” (51,9%), “raramente adeguate” (40,7%), “mai adeguate” (7,4%).
- le attrezzature per le attività didattiche, riferiti a laboratori ed esperienze pratiche, risultano “raramente adeguate” (48,1%), “mai adeguate” (14,8%), “non ne hanno utilizzate” (37%).

Tale ultimo dato negativo è dovuto al fatto che in nessun insegnamento del cds si utilizzano laboratori o si effettuano esperienze pratiche.

Si segnala che il Dipartimento SEAS ha messo a disposizione degli studenti due aule informatiche.

Sulla base dei questionari somministrati ai docenti (23 questionari raccolti) non si rinvenivano criticità.

4.b - **Proposte**

La CPDS, preso atto di quanto evidenziato dall'analisi dei questionari e tenuto conto delle opinioni degli studenti del CdS in “Scienze del Turismo”, ritiene di avanzare le seguenti proposte da prendere in considerazione nel Rapporto di riesame 2017, in relazione al raggiungimento degli obiettivi desiderati:

- Incremento degli spazi di studio, delle postazioni informatiche per esercitazioni in modo da incrementare le potenzialità didattiche della lezione e il grado di interattività fra docente e studenti;
- Maggiore assistenza e servizi di *front-office* sempre attivi e centralizzati per il corso di laurea;
- Accompagnamento ed assistenza agli stage all'estero e nuove convenzioni per lo scambio e esperienze internazionali.

Con riferimento ai dati disaggregati, la componente studenti della CPDS, preso atto di quanto evidenziato dall'analisi dei questionari e tenuto conto delle opinioni degli stessi studenti del CdS in "Scienze del Turismo", ritiene di considerare critici e, pertanto, oggetto di proposte da prendere in considerazione nel Rapporto di riesame 2017, gli aspetti relativi ad insegnamenti le cui risposte contengano un indice di negatività superiore al 50%.

Alla luce di ciò, gli studenti segnalano come criticità, per l'insegnamento di Diritto Privato (modulo 6 cfu), che il carico di studi non sia proporzionato ai crediti assegnati e che detta criticità possa influire negativamente in sede di esame. Nella considerazione che tale insegnamento non prevede la frequenza obbligatoria, si invita il gruppo per il riesame e l'AQ ad avviare pratiche di consultazione con gli studenti al fine di accertare se il carico di studio di tale insegnamento venga ritenuto eccessivo anche per gli studenti frequentanti e porre in atto strategie per superare tale criticità.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

1. Nel quadro B1.b della SUA-CdS 2016 sono descritti i metodi di accertamento.

La scheda SUA-CdS 2016 descrive in maniera adeguata e completa i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in rapporto agli obiettivi di apprendimento attesi.

Infatti, nella scheda si rilevano i seguenti rilevatori di validità:

- a) Lo studente durante la frequenza al CdS, viene sottoposto a verifiche sia scritte, sia orali per la maggior parte delle discipline di base e caratterizzanti.
- b) Le verifiche sono, il più delle volte, precedute da prove in itinere, obbligatorie per le materie di primo anno.

2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.

La CPDS ha proceduto ad una verifica condotta sulle schede di trasparenza degli insegnamenti erogati nell'A.A. 2015/2016, anche se facenti parte di precedenti cicli didattici e, quindi, le cui schede di trasparenza sono state predisposte dai docenti titolari degli insegnamenti negli anni nei quali l'offerta formativa è stata formalizzata.

Dall'esame condotto non si sono rilevate particolari criticità, perché tutte le schede indicano con sufficiente chiarezza le modalità di accertamento delle conoscenze alla luce dei descrittori di Dublino.

3. Le modalità di svolgimento degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi del singolo insegnamento.

5.b – Proposte

La CPDS non ha rilevato particolari criticità ed esprime un giudizio largamente positivo circa la funzionalità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità ai fini della verifica dei risultati di apprendimento attesi. Con riferimento alle prove intermedie, si prende atto che nel triennio tutti gli insegnamenti prevedranno prove intermedie, così come era stato proposto dalla CPDS.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

L'attività condotta dal gruppo di riesame, sia annuale che ciclico, appare efficace sul versante dell'individuazione dei maggiori problemi al fine di superare le criticità segnalate nella relazione CPDS 2015.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Nel riesame, risultano oggetto di attenta analisi, corretta lettura del dato numerico, e proficuo impiego tanto i dati sulle carriere degli studenti, quanto le opinioni degli studenti, quanto infine i dati sull'occupazione Alma Laurea e Vulcano.

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

L'attività condotta dal gruppo di riesame, sia annuale che ciclico, di proposta degli interventi correttivi risultano adeguati rispetto alle criticità osservate.

In particolare:

- a. si è richiesta una maggiore valorizzazione delle lingue straniere nel percorso formativo, che si è concretata con l'attivazione di un contratto di insegnamento della lingua francese e con l'inserimento di parti in lingua inglese in alcuni tra gli insegnamenti erogati, fra i quali Economia del turismo;
- b. si tiene conto della segnalazione in materia di redistribuzione del carico dei CFU fra i vari semestri e i vari anni di corso allo scopo di alleggerire il numero di CFU previsti al primo anno e di facilitare il completamento del corso di studio da parte degli studenti, riducendo il numero di fuori corso.
- c. si è prevista l'obbligatorietà della prova in itinere per gli insegnamenti di primo anno (che andrà a regime per tutti gli insegnamenti nel triennio) per alleggerire l'esame finale e facilitarne il superamento;
- d. si è avviata una campagna di promozione presso gli istituti superiori di secondo grado per accrescere l'attrattività del CDS;

- e. si è prevista l'attivazione dei corsi di recupero al fine di ridurre il numero di studenti fuori corso, attraverso la procedura e-learning;
- f. è stata costituita una commissione tirocinio al fine di rafforzare l'efficacia del tirocinio e di rendere facilmente visibili agli studenti, sia le aziende o gli enti ospitanti che i docenti, indicati in base all'area di pertinenza del tirocinio;
- g. si è prevista una giornata di presentazione del tirocinio per sensibilizzare maggiormente gli studenti;
- h. sono state superate le criticità relative alle schede di trasparenza, ad eccezione di un insegnamento dato a contratto.

4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?

Le azioni correttive complessivamente previste nel rapporto del riesame, annuale e ciclico, sono state discusse dal CCS del 4 luglio 2016 al fine di verificare lo stato di avanzamento.

Con riferimento:

- a. alle prove in itinere, si constata che tutti gli insegnamenti del primo anno hanno svolto le prove in itinere;
- b. al numero di studenti fuori corso, si sono invitati gli studenti a sostenere gli esami nelle apposite sessioni ad essi riservate mediante avvisi da riportare nel portale del CdS;
- c. alla sensibilizzazione sul materiale didattico, risulta un riscontro nelle schede di trasparenza;
- d. all'orientamento, si constata che all'inizio di ciascun corso il docente effettua la presentazione del corso che andrà a svolgere;
- e. alla lingua francese, nell'A.A. 2015/16 il corso è stato nuovamente attivato e si è svolto regolarmente.

Il CdS L15 ha attuato procedure per ampliare l'offerta didattica istituendo scambi culturali e collaborazioni scientifiche da parte di singoli docenti con soggetti internazionali (Università e imprese).

In relazione ai dati sulle carriere degli studenti e sull'occupazione del CdS L15, essi rientrano ampiamente nella media dell'Ateneo.

Le criticità evidenziate nei questionari degli studenti riguardano carenze di aule, di attrezzature utilizzate nelle attività pratiche, di postazioni informatiche. Esse sono presenti anche quest'anno come già negli anni precedenti. Quindi la CPDS documenta la persistenza di tali carenze.

6.b –Proposte

Non emergono particolari criticità nel percorso AQ nella sequenza CPDS 2015- Rapporto di Riesame 2016 - Iniziative del CCS.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Riguardo la tempistica e il grado di partecipazione degli studenti, la CPDS evidenzia come la rilevazione dell'opinione da parte di questi ultimi è obbligatoria al momento di iscrizione all'esame di profitto e avviene attraverso il portale dello studente.

Da parte della componente studentesca si è evidenziato come tale compilazione risulti un fatto meramente tecnico-informatico, finalizzato all'iscrizione all'esame di profitto, piuttosto che uno strumento per il controllo della qualità e dell'efficacia dell'attività del docente.

Riguardo le metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati, in base alle competenze in nostro possesso, non sembra emergere alcuna criticità.

Si è accertato che i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in forma aggregata, in attuazione del regolamento didattico, sono visibili nel sito del corso di studio.

Si è accertato che i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in forma disaggregata, in attuazione del regolamento didattico, sono visibili nel sito dell'Ateneo nella pagina del docente.

7.b – Proposte

Il CDS ha avviato una campagna di sensibilizzazione volta ad incrementare la percentuale di risposta degli studenti ai questionari somministrati. Rimane da verificare tale percentuale, con particolare riferimento all'opzione "non rispondo".

Monitorare la tempestività e puntualità nella pubblicazione del report dei dati aggregati e disaggregati per CdS.

QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8a - Analisi

Dalle valutazioni effettuate le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale University.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche risultano essere complete, corrette e facilmente reperibili

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
L 16 - Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro	Salvatore Muscolino	Giacomo Maniscalco

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1. I quadri A2.a e A2.b non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti quadri della SUA-CDS-2105. Il CdS ha ritenuto non necessario aggiornare il Quadro A2.a. Le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della SUA-CDS-2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.
2. La CPDS non ritiene necessario procedere ad ulteriori iniziative di consultazione dei portatori di interesse rispetto a quelle già operative. Si segnala l'accordo firmato il 19 aprile 2016 tra il “Consiglio provinciale dei Consulenti del lavoro” di Palermo e il Dipartimento D.E.M.S. dell’Università degli Studi di Palermo che consente agli studenti iscritti al terzo anno e in regola con gli esami di anticipare di 6 mesi il praticantato presso uno studio di consulenza del lavoro. Si segnala altresì che sul sito del CdS è presente una sezione dedicata agli Stakeholder nella quale è possibile visualizzare gli esiti dei questionari compilati dai portatori di interesse.

2.b - Proposte

Si suggerisce di continuare l’azione periodica di consultazione dei portatori di interesse a livello locale, regionale e nazionale.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a –Analisi

1) Requisiti di ammissione

Il CCS ha reputato l’adeguatezza dei criteri di ammissione al CCL per gli studenti del primo anno. La Prorettrice alla Didattica ha comunicato per il tramite del Delegato alla didattica del Dipartimento la volontà di apportare una modifica di ordinamento di tutte le triennali al fine di uniformare le aree del sapere in ingresso per ciascuna Scuola. Per quanto riguarda il rendimento degli studenti iscritti al primo anno si registra un incremento degli “inattivi” (54 soggetti) nell’a.a. 2015-2016 rispetto all’a.a. 2014-2015 (37 soggetti). La percentuale di CFU conseguiti dagli studenti in corso iscritti al primo anno nell’a.a. 2015-2016 risulta pari al 15,8% con una media pari al 24,55. Si segnala che si tratta di dati parziali che non tengono conto delle sessioni di esami di settembre e gennaio/febbraio.

2) Percorso Formativo

1. È riscontrabile coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CDS (nella scheda SUA-CDA 2016).
3. È riscontrabile coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda degli insegnamenti e i programmi dell'insegnamento stesso. Non ci sono casi in cui occorre modificare le schede di trasparenza.
4. I risultati di apprendimento attesi (indicati nelle schede di trasparenza tramite gli indicatori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi del CdS (descritti nella SUA-CDS 2016).

3.b. Proposte

Continuare a monitorare le schede di trasparenza in sinergia tra Coordinatore, docenti, Commissione AQ e Delegato per la didattica del Dipartimento.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	DOCENTE	SSD	TIPOLOGIA COPERTURA
APPARATI STATALI E CONFLITTI SOCIALI DELL'ETA' CONTEMPORANEA	M-STO/04	12	Antonino Blando RU	M-STO/04	CD
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	12	Gianfranco Amenta PA	IUS/01	CD
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	12	Lorenzo Saltari PO	IUS/09	CD
SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SOCIOLOGIA GENERALE/METOD. E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE-C.I.)	SPS/07	6	Santa Giuseppina Tumminelli		AFI
STATISTICA SOCIALE (modulo di SOCIOLOGIA GENERALE/METOD. E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE-C.I.)	SECS-S/05	9	Daria Mendola RU	SECS-S/05	CD
STORIA COSTITUZIONALE DELL'EUROPA MODERNA	M-STO/02	6	Luigi Alonzi RU	M-STO/02	CD
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	SPS/02	12	Claudia Giurintano PO	SPS/02	CD

DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	6	Marco Mazzamuto PA	IUS/10	CD
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	9	Alessandro Bellavista PO	IUS/07	CD
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9	Enzo Bivona PA	SECS-P/07	CD
FILOSOFIA POLITICA	SPS/01	6	Salvatore Muscolino RU	SPS/01	CD
LINGUA TRADUZIONE INGLESE	L-LIN/12	6	Cristina Guccione RU	L-LIN/12	CD
MACROECONOMIA	SECS-P/01	6	Sabrina Auci RU	SECS-P/01	CD
SCIENZA POLITICA E DELLA AMMINISTRAZIONE	SPS/04	6	Rosa Maria Claudia Rossi		Affidamento esterno retribuito
SOCIOLOGIA ECONOMICA	SPS/09	6	Laura Azzolina PA	SPS/09	CDA
TIROCINIO		6			
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	6	Marco Mazzamuto PO	IUS/10	CDA
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	6	Chiara Garilli PA	IUS/04	CD
DIRITTO DEL LAVORO II	IUS/07	9	Marina Nicolosi PA	IUS/07	CD
DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE	IUS/07	9	Vincenzo Silvestri		Affidamento esterno retribuito
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	9	Maria Concetta Parlato RU	IUS/12	CD
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELL'U.E.	IUS/21	6	Antonio Sinesio AS	IUS/21	CD
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	IUS/02	9	Antonello Miranda PO	IUS/02	CD

DIRITTO FINANZIARIO	IUS/12	9	Angelo Cuva RU	IUS/12	CD
GIUSTIZIA PENALE E COSTITUZIONE	IUS/16	6	Costantino Visconti PO	IUS/16	CD
GIUSTIZIA PENALE E ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	IUS/16	6	Daniela Maggio RU	IUS/16	CD
SOCIOLOGIA DELLA CRIMINALITA' E DELLA CORRUZIONE	SPS/12	9	Alessandra Dino	SPS/12	CD
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	SECS-P/04	6	Luca Fiorito PA	SECS-P/04	CD
TIROCINIO		6			

4.a- Analisi

1. Analisi ex-ante

Sui 27 insegnamenti previsti dalla scheda SUA 2016, ne risultano coperti 24 da docenti dell'Ateneo (88%). Per quanto riguarda la scopertura di area sociologica, si segnala che essa è dipesa dal pensionamento anticipato del docente titolare afferente al Dipartimento. Per quanto riguarda la scopertura di area politologica, si segnala che il solo docente afferente al Dipartimento presenta già un carico didattico elevato e, considerate le sue competenze nel settore delle relazioni internazionali, si è ritenuto più opportuno incardinarlo nelle triennali L-36 e LM-52 con copertura anche dell'insegnamento della magistrale nelle LM-63. Nel caso della scopertura in ambito giuslavoristico, si è ritenuto opportuno professionalizzare l'offerta formativa attribuendo l'incarico al Vicepresidente Nazionale dell'Ordine dei "Consulenti del lavoro".

2) Analisi ex post (qualificazione percepita) – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

- Dati in forma aggregata: Sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti a 2/3 delle lezioni per gli insegnamenti dell'a. a. 2015-2016 si rileva che:

1. Sezione docenza

Curriculum in Consulenza del lavoro

(domanda 5) l'orario delle lezioni è rispettato e delle altre attività didattiche (IQ pari a 91); (domanda 6) il docente stimola l'interesse verso la disciplina (IQ pari a 93); (domanda 7) il docente espone in modo chiaro gli argomenti (IQ pari a 92); (domanda 10) il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (IQ pari a 92); (domanda 9) l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (IQ pari a 94).

Curriculum in Scienze dell'amministrazione e delle organizzazioni complesse

(domanda 5) l'orario delle lezioni è rispettato e delle altre attività didattiche (IQ pari a 92); (domanda 6) il docente stimola l'interesse verso la disciplina (IQ pari a 91); (domanda 7) il docente espone in modo chiaro gli argomenti (IQ pari a 93); (domanda 10) il docente è reperibile per

chiarimenti e spiegazioni (IQ pari a 94); (domanda 9) l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (IQ pari a 92).

- a. Durante l'anno accademico 2015-2016 non sono pervenute alla CPDS segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e le schede di insegnamento.
- b. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni) sono adeguate al livello di apprendimento previsto.

1. Sezione insegnamento

- Dati in forma aggregata: Sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti a 2/3 delle lezioni per gli insegnamenti dell'a. a. 2015-2016 si rileva che: (domanda 8) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (IQ pari a 92); (domanda 1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (IQ pari a 87); (domanda 2) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (IQ pari a 90) (domanda 3) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (IQ pari a 94)

- Dati in forma disaggregata: Sulla base delle risposte dei questionari RIDO per gli insegnamenti dell'a. a. 2015-2016 si indicano gli insegnamenti con percentuali superiori al 30% frutto della somma delle percentuali delle risposte "decisamente no" e "più no che sì". Si segnala, tuttavia, che i numeri di questionari compilati per i vari insegnamenti è molto variabile andando da un minimo di 9 a un massimo di 86. Quindi i dati vanno analizzati e valutati con estrema cautela:

Insufficienza delle conoscenze preliminari (domanda 1). Tale criticità riguarda in particolar modo gli insegnamenti di area economica e sociologica: Macroeconomia (circa 40%); Economia aziendale (circa 40%); Sociologia generale (modulo 6 cfu) (circa 37%); Storia del pensiero economico (44%); Statistica sociale (modulo 6 cfu) (circa 35%); Sociologia della criminalità e della corruzione (66 %) (si segnala che per questo insegnamento sono stati compilati soltanto 9 questionari).

Carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati (domanda 2). Tale criticità riguarda i seguenti insegnamenti: Diritto tributario (circa 36%); Diritto commerciale (circa 40%); Filosofia politica (35%); Sociologia della criminalità e della corruzione (33%) (si segnala che per questo insegnamento sono stati compilati soltanto 9 questionari).

2. Sezione strutture

Sulla base dei questionari AlmaLaurea somministrati ai laureandi le aule risultano "sempre o quasi sempre adeguate" (11,1%), "spesso adeguate" (33,3%), "raramente adeguate" (55,6%). Per quanto riguarda le attrezzature le attrezzature risultano spesso adeguate" nel 33,3 %, "raramente adeguate" nel 22,2% e "mai adeguate" nell'11,1%

Per quanto riguarda l'opinione dei docenti si segnala un giudizio positivo sulle aule pari all'89% e sulle attrezzature pari al 67%.

3. Proposte

Sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti a 2/3 delle lezioni non risultano particolari criticità sul versante didattico. Gli indici di qualità (IQ) emersi dalla rilevazione aggregata risultano superiori rispetto all'anno precedente. I questionari AlmaLaurea somministrati ai laureandi evidenziano criticità in riferimento alle strutture che nel 55,6 % appaiono "raramente adeguate". Il dato è leggermente superiore rispetto alla media dell'ateneo (45,6%) e dipende probabilmente dalla situazione di criticità in cui versa il Collegio San Rocco in merito alla quale si reitera l'invito, rivolto agli organi competenti, a intervenire.

Per quanto riguarda i dati RIDO si segnala l'eccessiva differenza nel numero di questionari compilati per i vari insegnamenti. Pertanto, al fine di rendere maggiormente attendibili queste rilevazioni, si propone di implementare la campagna di sensibilizzazione degli studenti in ordine all'importanza di questo strumento.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

1: Nel quadro B1.b della SUA-CdS 2016 sono descritti i metodi di accertamento.

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

5.b- Proposte

La CPDS suggerisce di prendere in considerazione i dati risultanti dai questionari compilati dagli studenti al momento dell'iscrizione all'esame dai quali emerge che il 68% ritiene necessario inserire prove intermedie, che il 58% suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo e che il 56% ritiene necessario aumentare le attività di supporto didattico.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a - Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame risulta che sono stati individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\AlmaLaurea) risultano correttamente interpretati e utilizzati.

3. Gli interventi correttivi proposti risultano adeguati rispetto alle criticità osservate.

4. Non è possibile rilevare i risultati dagli interventi già intrapresi per quanto riguarda le prove in itinere poiché quest'ultime si sono svolte nel mese di Novembre e i dati aggregati non sono ancora disponibili.

6.b –Proposte

Non emergono particolari criticità nel percorso AQ nella sequenza CPDS 2015- Rapporto di Riesame 2016 - Iniziative del CCS.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

I questionari somministrati agli studenti durante la frequenza appaiono utili nella forma aggregata ai fini del monitoraggio della qualità della didattica impartita. Appare consistente anche il numero di coloro che hanno risposto al questionario (n. 644).

7.b – Proposte

Monitorare la tempestività e puntualità nella pubblicazione del Report dei dati disaggregati per CdS.

QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

La CPDS ha verificato la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale University.it) e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS...).

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
L 22 - SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	Marcello Traina	Marco Terlizzi

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

CORSI GIÀ ATTIVI

2.a – Analisi

1. I quadri A2.a e A2.b della Sua-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti quadri della Sua-CdS dell'anno precedente. Le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della SUA-CDS-2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati. La CPDS, pertanto, non ritiene necessario aggiornare funzioni e competenze del quadro A2.a e farle valutare ai portatori di interesse esterni.

2. Il CCS ha, inoltre, sempre analizzato, dandone evidenza documentale nei rapporti di riesame, ciclico e annuale, i risultati delle indagini (Almalaurea, Vulcano e Stella), sottolineando e affrontando, mediante strumenti posti in essere dal CdS, la questione relativa al livello occupazionale *post lauream* del laureato in Scienze delle attività motorie e sportive. I dati occupazionali dei laureati in Scienze delle attività motorie e sportive, confrontati con l'Ateneo, denotano un'adeguata occupazione (19,4 % rapportato al 19,8% dell'Ateneo). Un elevato numero di laureati della triennale (65,3%) si iscrivono nel corso di laurea magistrale oppure continuano in un corso universitario come i Master di I livello (33,9%).

2.b - Proposte

Dalle ultime consultazioni non sono emerse particolari criticità. La Commissione ritiene che le procedure messe in atto dal Corso di Studio per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro siano appropriate e in linea con i tassi occupazionali dei laureati del nostro Ateneo (19,4 % rapportato al 19,8% dell'Ateneo). Si potrebbe, però, ulteriormente incrementare il tasso di occupazione dei laureati implementando le azioni di controllo sulle assunzioni dei laureati in Scienze Motorie nei centri sportivi. Si propone, pertanto, di attuare strategie più efficaci per controllare l'applicazione del DDL n. 338-314 sulle professioni motorie relativo alla tutela professionale del laureato del CDS. Potrebbe essere utile, istituire una commissione fatta da docenti, Coordinatore del CdS e rappresentanti dei portatori di interesse esterni che controlli l'applicazione del DDL n.338-314.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato in occasione delle attività di programmazione didattica svolta in occasione dei Consigli di CdS l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti del primo anno alle attività formative previste. Per quanto riguarda il rendimento degli studenti iscritti si riportano i seguenti dati: 1) al primo anno si registra una media di tasso di superamento degli esami dello 0.39 con una media di 20,65 CFU acquisiti e una media voto del 24,84/30; 2) al secondo anno si evidenzia una media di tasso di superamento degli esami dello 0.53 con una media di 29,35 CFU acquisiti e una media voto del 26,01/30; 3) al terzo anno si rileva una media di tasso di superamento degli esami dello 0.45 con una media di 32,42 CFU acquisiti e una media voto del 24,17/30.

2) PERCORSO FORMATIVO

4. L'analisi effettuata ha evidenziato una sostanziale completezza e chiarezza delle schede di trasparenza, e un'elevata coerenza con gli obiettivi formativi enunciati dal Corso di Laurea. Nello specifico, tutte le schede di trasparenza riportano contenuti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. La verifica condotta circa il grado di coerenza tra le attività formative programmate e descritte nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e gli obiettivi formativi dichiarati dal CDS nella scheda SUA CDS 2016 ha condotto ad un risultato positivo. La CPDS ritiene di potere esprimere un giudizio favorevole circa il grado di completezza delle schede e un giudizio di adeguata coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati dal corso e le attività formative descritte nelle schede trasparenza
5. Dalla verifica delle singole schede di trasparenza per singoli insegnamenti risulta un'adeguata conformità tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma dell'insegnamento stesso.
6. Dalla verifica delle singole schede di trasparenza per singolo insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, con riferimento ai descrittori di Dublino, risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016).

3.b - Proposte

Si propone di procedere a monitorare l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di implementare la partecipazione degli studenti alle attività formative e i tassi di rendimento riportati sopra. Con riferimento al percorso formativo, continuare nel lavoro di monitoraggio delle schede di trasparenza in sinergia tra Coordinatore, docenti, Commissione per la didattica. Relativamente agli insegnamenti affidati a docente esterno, qualora il conferimento dell'incarico avvenga in data successiva rispetto la data di chiusura annuale delle schede di trasparenza, la CPDS ritiene che sia preferibile rendere possibile, sotto la supervisione del Coordinatore del CdS, la riapertura della scheda di trasparenza in prossimità dell'erogazione effettiva degli insegnamenti.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Nell'analisi ex-ante sono stati indicati con "1" gli insegnamenti svolti dai docenti in servizio nell'ateneo a titolo di compito istituzionale con corrispondenza del SSD dell'insegnamento, con "0" gli insegnamenti svolti dai docenti in servizio nell'ateneo senza la corrispondenza del SSD dell'insegnamento e con "2" gli insegnamenti svolti dai docenti esterni .

Offerta formativa:2016-2017 1° anno:

Materia	- Insegnamenti svolti da docenti in servizio a titolo di compito istituzionale con stesso SSD della materia "1" - Insegnamenti svolti dai docenti in servizio nell'ateneo senza la corrispondenza del SSD dell'insegnamento "0" - Insegnamenti svolti dai docenti esterni "2"
1.a Istituzioni di Diritto Pubblico C.I. Modulo1: Prof. Fiorello	1
1.b Istituzioni di Diritto Pubblico C.I. Modulo 2: Prof. Blando	1
2. Psicologia Gen. e dello Sviluppo C.I. Modulo: Psicologia Generale: Prof. Pepi	1
3. Psicologia Gen. e dello Sviluppo C.I. Modulo: Psicologia dello Sviluppo: Prof. Pepi	1
5. Istituzioni di Diritto Privato Prof. Santoro	1
6. Anatomia Umana Modulo 1: Prof. Rappa	1
7. Anatomia Umana Modulo 2: Prof. Palma	0
8. Pedagogia Gen. e Speciale Modulo 1: Didattica e Pedagogia Prof. Maltese	1
9. Didattica e Pedagogia Speciale Modulo 2: Prof. Maltese	1

10./11. Teoria e Metodologia delle Attività Motorie e Analisi del Movimento Modulo 1: Prof. Zangla Modulo 2: Prof. Traina	1 + 1
12. Inglese Prof. Cappuzzo	1

Offerta formativa: 2015-2016 2° anno:

Materia	<ul style="list-style-type: none"> - Insegnamenti svolti da docenti in servizio a titolo di compito istituzionale con stesso SSD della materia "1" - Insegnamenti svolti dai docenti in servizio nell'ateneo senza la corrispondenza del SSD dell'insegnamento "0" - Insegnamenti svolti dai docenti esterni "2"
1. Biochimica Prof. Proia	1
2. Economia Aziendale Prof. Cincimino	1
3. Inglese II Prof. Cappuzzo	1
4. Fisiologia Umana I Modulo 1: Prof. Russo	1
5. Fisiologia Umana II Prof. Russo	1
6. Teoria, Tecnica, Didattica Attiv. Motoria Preventiva e Compensativa Prof. Zangla	1
7. Diritto sportivo Prof. Valenti	1
8. Teoria, Tecnica, Didattica Attiv. Sportive Individuali Prof. Iovane	1

Offerta formativa 2014-2015: 3° anno:

Materia	<p>- Insegnamenti svolti da docenti in servizio a titolo di compito istituzionale con stesso SSD della materia "1"</p> <p>- Insegnamenti svolti dai docenti in servizio nell'ateneo senza la corrispondenza del SSD dell'insegnamento "0"</p> <p>- Insegnamenti svolti dai docenti esterni "2"</p>
1. Igiene Prof. Mammina	1
2. Teoria, Tecnica e Didattica del Fitness e Attiv. Motorie Adattate Modulo 1: Prof. Bianco	1
3. Teoria, Tecnica e Didattica dell'Attiv. Motorie Adattate Modulo 2: Prof. Battaglia	1
4. Medicina Sport Prof. Lo Presti	1
5. Teoria e Metodologia delle Attività Sportive C.I. Modulo 1: Teoria e Metodologia dell'allenamento Prof. Palma	1
6. Teoria e Metodologia delle Attività Sportive C.I. Modulo 2: Metodi di Val. Motoria e Attitudinale nello Sport Prof. Bellafiore	1
7. Teoria, Tecnica, Didattica delle Attiv. Motorie per le Diverse età Prof. Carmina	1
8. Teoria, Tecnica, Didattica dei Giochi Sportivi Prof. Battaglia	1
9. Tirocini formativi di orientamento	

Attività formative opzionali: a scelta dello studente (consigliate):

Materia	- Insegnamenti svolti da docenti in servizio a titolo di compito istituzionale con stesso SSD della materia "1" - Insegnamenti svolti dai docenti in servizio nell'ateneo senza la corrispondenza del SSD dell'insegnamento "0" - Insegnamenti svolti dai docenti esterni "2"
1. Diritto Privato dell'Unione Europea: Prof. Riccobene	1
2. Endocrinologia Prof. Carmina	0
3. Fisiologia della Nutrizione Prof. Bellavia	0
4. Teoria, Tecnica, Didattica del Golf Prof. Bianco	1
5. Sport e Legalità	2
6. Teoria, Tecnica, Didattica delle Arti Marziali	2
7. Diritto delle Obbligazioni e dei Contratti Prof. Agrifoglio	1
8. Tecniche di Primo Soccorso Prof. Leonardi	1
9. Teoria, Tecnica, Didattica della Pallacanestro	2
10 Teoria, Tecnica, Didattica della Scherma	2

Attività formative a scelta dello studente (consigliate) II:

Materia	- Insegnamenti svolti da docenti in servizio a titolo di compito istituzionale con stesso SSD della materia "1" - Insegnamenti svolti dai docenti in servizio nell'ateneo senza la corrispondenza del SSD dell'insegnamento "0" - Insegnamenti svolti dai docenti esterni "2"
1. Diritto Pubblico e dell'Unione Europea Prof. Blando	1
2. Fisiopatologia Medica Prof. Bellavia	1
3. La Valutazione Posturale nella Prevenzione del Trauma Sportivo	2

4. Metodologia Epidemiologica Prof. Mammina	1
5. Prevenzione e Promozione dello Stato di Salute nell'Età Evolutiva	1
6. Psicologia dell'Handicap Prof. Alesi	1
7. Teoria Tecnica e Didattica del Badminton	2
8. Teoria Tecnica e Didattica del Tennis Prof. Iovane	1
9. Teoria Tecnica e Didattica della Pallamano	2
10. Teoria Tecnica e Didattica delle Attività Natatorie	2

1. **Analisi ex-ante**

Sui 48 insegnamenti previsti dalla scheda SUA 2016, ne risultano coperti 40 da docenti dell'Ateneo (84%). Il restante 16% riguarda insegnamenti di materie tecniche ricoperti da Docenti esterni qualificati. Solo in pochi casi si verifica la non corrispondenza tra il SSD dell'insegnamento e quello dei docenti strutturati come i seguenti: il dott. Giuseppe Battaglia (SSD: MEDF/02), il prof. Enrico Carmina (SSD: MEDF/02), il Prof. Angelo Bellavia (MED/04) e prof. Antonio Palma (MEDF-02) docenti di settori scientifici disciplinari e/o con competenze scientifiche e didattiche affini, ricoprono rispettivamente i seguenti insegnamenti: Teoria tecnica e didattica dell'attività motoria adattata (SSD: MEDF/01), Endocrinologia (MED/36) e Anatomia umana (BIO/16). Dalle valutazioni effettuate in tutti i casi riscontrati i docenti che ricoprono insegnamenti di SSD differenti risultano avere competenze didattiche e scientifiche specifiche e affini a quelle richieste dalla copertura didattica svolta.

2. **Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:**

I. sezione **Docenza**

Gli studenti dei Corsi di Studio esprimono pareri positivi sull'attività didattica svolta dai docenti nelle domande prese in considerazione sulla sezione «Docenza» del questionario RIDO (D5, D6, D7, D9, D10). Nello specifico sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni, per gli insegnamenti dell'A. A. 2015/16 si rileva che: gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (70%); il docente stimola l'interesse verso la disciplina (70%); il docente espone in modo chiaro gli argomenti (73%); il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (63%); l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (73%). La CPDS non ha ricevuto nessuna segnalazione di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento. Gli studenti dichiarano, inoltre, che le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

II. sezione **Insegnamento**

Come si evince, gli studenti del Corso di Studio esprimono pareri positivi sugli Insegnamenti. Nello specifico sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni, per gli insegnamenti dell'A. A. 2015-16 si rileva che: le attività integrative sono utili all'apprendimento della materia (92%); le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (76%); il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati (78%); il materiale didattico è

adeguato per lo studio della materia (78%).

- Dati in forma **disaggregata**:

Sulla base delle risposte dei questionari RIDO per gli insegnamenti dell'A.A 2015-2016, al fine della segnalazione di criticità, si indicano gli insegnamenti con percentuali superiori al 30% frutto della somma delle percentuali delle risposte “decisamente no” e “più no che sì”. Tuttavia si segnala il fatto che la materia a scelta di Fisiologia della nutrizione riporta valutazione negative solo nelle seguenti domande:

- Insufficienza delle conoscenze preliminari (domanda 1). Tale criticità riguarda i seguenti insegnamenti: Istituzioni di economia (circa 49%);
- Carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati (domanda 2). Tale criticità riguarda i seguenti insegnamenti: Istituzioni di economia (circa 50%);

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi).

Dalle rilevazioni degli studenti e dei docenti del CdS, si evidenzia come le aule e le attrezzature siano state ritenute adeguate agli obiettivi formativi. Dall'A.A. 2015/2016, il CdS è stato trasferito nel polo delle Scienze Motorie sito in via G. Pascoli, una nuova sede che ha dato la possibilità agli studenti di usufruire di aule, biblioteche, laboratori. Il 70% degli studenti ritiene le aule e i locali adeguati.

4.b - Proposte

Complessivamente la maggior parte del campione analizzato dichiara di essere soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti. Dalle valutazioni effettuate emergono dei suggerimenti interessanti da parte degli studenti come: migliorare ulteriormente il coordinamento tra i docenti e il fatto di fornire il materiale didattico in anticipo rispetto alla svolgimento delle lezioni. Si propone, pertanto, di ricordare ai docenti in occasione dei Consigli di CdS di fornire, se possibile, il materiale in anticipo agli studenti e incrementare le attività di coordinamento tra i docenti.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

1. Nel quadro B1.b della SUA-CdS 2016 sono descritti i metodi di accertamento. La scheda SUA-CdS 2016 descrive in maniera adeguata e completa i metodi (prove in itinere o intermedie) di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in rapporto agli obiettivi di apprendimento attesi.

La CPDS ha proceduto ad una verifica condotta sulle schede di trasparenza degli insegnamenti erogati nell'a.a. 2015/2016. Dall'esame condotto non si sono rilevate particolari criticità, perché tutte le schede indicano con sufficiente chiarezza le modalità di accertamento delle conoscenze alla luce dei descrittori di Dublino. Inoltre, le modalità di svolgimento degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi del singolo insegnamento.

5.b – Proposte

La CPDS non ha rilevato particolari criticità ed esprime un giudizio largamente positivo circa la

funzionalità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità ai fini della verifica dei risultati di apprendimento attesi. Risulta, tuttavia, importante continuare a stimolare i docenti a svolgere prove in itinere e intermedie nell'ambito dell'attività didattica erogata.

QUADRO 6 - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

Nel Rapporto di Riesame viene presentata una sintesi delle soluzioni attuate per risolvere i problemi della didattica. È stata richiesta nella stesura della scheda di ciascun insegnamento la massima attenzione nell'attuazione di una valutazione per quanto possibile completa seguendo i parametri individuati dai descrittori di Dublino attraverso esami orali, scritti e prove pratiche in relazione alle abilità motorie e sportive da acquisire nel corso di studio teorico-pratico del CdS L-22.

Nel Rapporto di Riesame vengono riportate l'azione svolta e quella programmata da svolgere in futuro dai docenti per facilitare l'inserimento dei laureati nelle varie attività lavorative adeguando l'offerta formativa alle richieste della società. Infatti i docenti e il Coordinatore del CdS hanno promosso consultazioni periodiche con enti e organizzazioni presenti nel territorio: Confindustria Provincia di Palermo, CONI regionale, CUS, Assessorato Regionale alla Sanità, Associazione Italiana Cultura e Sport.

Nel Rapporto di Riesame viene sottolineato che nell'ambito delle "altre Attività Formative" sono stati organizzati seminari, congressi e workshop al fine di promuovere l'incontro tra l'offerta formativa e le esigenze del mondo del CdS.

Nel Rapporto di Riesame viene inoltre sottolineato che il CdS insieme agli altri enti sociali ha presentato una proposta di legge alla Regione Sicilia che delinea le funzioni del Professionista di Scienze delle Attività motorie e Sportive e che acquisisce le direttive della Conferenza Nazionale dei Presidi delle ex-Facoltà e dei Presidenti dei corsi di studio in Scienze Motorie. Tale proposta è stata approvata con un Decreto Legge regionale.

Il CdS L-22 ha attuato tutte le procedure per ampliare l'offerta didattica istituendo scambi culturali e collaborazioni scientifiche con Università nazionali e internazionali con l'università di Padova e di Greenwich.

In relazione ai dati sulle carriere degli studenti, e sull'occupazione del CdS L-22, essi rientrano sicuramente nella media dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la didattica: l'opinione degli studenti ha valutato positivamente sia l'attività dei docenti sia il materiale didattico fornito per la preparazione agli esami e per la prova finale. Il CdS in merito all'organizzazione dell'attività didattica si è posto l'obiettivo di migliorare nelle schede di ogni insegnamento l'adeguatezza dei programmi e delle modalità di valutazione dei saperi acquisiti dagli studenti per ogni insegnamento sia per l'aspetto teorico, sia per quello pratico. A tale scopo la scheda dell'insegnamento deve descrivere il metodo di svolgimento dell'esame per meglio valutare il raggiungimento dei saperi acquisiti basati sui descrittori di Dublino.

L'obiettivo di incrementare le prove in itinere è stato raggiunto nella maggior parte degli insegnamenti.

È stata rilevata: una carenza (a) di personale amministrativo e (b) di spazi dedicati all'attività di orientamento e tutorato del COT.

Per tali carenze si sono trovate soluzioni parziali: (a) per la carenza di personale si è ottenuto un incremento di una unità, che è però insufficiente per gestire tutte le attività didattiche: CdS e post-lauream; (b) per la sede del COT se ne è trovata una che è in part-time in condivisione con altre finalità.

6.b –Proposte

Dalle valutazioni effettuate è emerso che molti degli interventi correttivi individuati nei rapporti di riesami sono stati messi in atto. Tuttavia sarebbe necessario come evidenziato nelle precedenti

relazioni e nel rapporto di riesame continuare a vigilare sull'evoluzioni delle azioni correttive e prevedere l'istituzione di una Commissione pratiche studenti per supportare il lavoro delle segreterie.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Riguardo la tempistica e il grado di partecipazione degli studenti, la CPDS evidenzia come la rilevazione dell'opinione da parte di questi ultimi è obbligatoria al momento di iscrizione all'esame di profitto e avviene attraverso il portale dello studente. Da parte della componente studentesca si è evidenziato come tale compilazione risulti un fatto meramente tecnico-informatico, finalizzato all'iscrizione all'esame di profitto, piuttosto che uno strumento per il controllo della qualità e dell'efficacia dell'attività del docente. Riguardo le metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati, in base alle competenze in nostro possesso, non sembra emergere alcuna criticità. I risultati dei questionari sono stati resi pubblici durante i Consigli e tramite le rappresentanze studentesche.

7.b –Proposte

Ai fini di motivare di più gli studenti alla compilazione dei questionari e di migliorare ancora di più l'ottima percezione che gli studenti hanno del Corso di Laurea si suggerisce di intraprendere azioni per:

- pubblicizzare le analisi dei questionari a tutti gli studenti, anche al di fuori del Consiglio di Corso di Laurea, per esempio organizzando una giornata dedicata esclusivamente all'analisi e alla discussione di questi dati con tutti gli studenti;
- discutere eventuali criticità individuate dagli studenti attraverso la consultazione periodica dei docenti interessati o del personale amministrativo.
- aprire un unico sito online nel portale di Unipa per tutte le comunicazioni, richieste degli studenti etc.. che poi arrivino a destinazione e quindi si possa istituire un vero e proprio dialogo utile agli studenti e all'attività didattica.

QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8.a – Analisi

Dalle valutazioni effettuate le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS...) risultano essere complete, corrette e facilmente reperibili. Solo in alcuni casi sono presenti informazioni non aggiornate sulle attività didattiche e la sede fisica del CdS come nel caso del portale University.it dove si rivela ancora la vecchia sede del CdS.

8b – Proposte

La CPDS propone di chiedere al personale amministrativo responsabile dell'aggiornamento del sito del CdS e delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS di verificare la correttezza delle informazioni ed eventualmente apportare le opportune modifiche.

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
L 37 Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale	Gabriella D'Agostino	Manfredi Cinà

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIA' ATTIVI

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015.

Il CCS non ha ritenuto opportuno aggiornare il Quadro A2, anche se non ha ritenuto di dedicare una specifica riunione alla questione, ma ne ha discusso informalmente in occasioni diverse. Non risulta dunque una delibera di CdS in proposito. La CPDS non aveva fornito indicazioni particolari che non siano state recepite.

Il CdS ha organizzato l'ultima consultazione con i portatori di interesse il 22 maggio 2014. Il 26 ottobre 2015, nell'ambito della campagna nazionale promossa dalla DGCS del MAECI e coordinata dalla CRUI per le celebrazioni "2015 Anno Europeo dello Sviluppo", l'Università di Palermo è stata una delle 3 sedi nazionali (insieme a Genova e Siena), a organizzare il seminario "Università e Cooperazione allo sviluppo: un partenariato strategico", cui hanno preso parte alcune ONG e associazioni impegnate in programmi di formazione e cooperazione allo sviluppo in Italia e all'estero. Questo seminario ha rappresentato un'occasione di confronto importante per gli studenti del CdS e si è configurato anche come incontro con alcuni portatori di interesse.

2.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.

La CPDS ritiene opportuno che nel corso del 2017 si preveda un'occasione di analisi dei risultati delle indagini più recenti sull'occupazione *post lauream*, per programmare una nuova consultazione con i portatori di interesse, dal cui esito si potrà valutare l'opportunità di aggiornare funzioni e competenze dei laureati.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste. Con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno è emerso che la media dei CFU acquisiti nel 2015 è di 21,66 (elaborazione del 28/09/2016). Non è chiaro se nell'elaborazione dei dati siano stati inclusi anche gli esiti degli appelli di settembre. Nell'a.a. 2015-16 il numero di studenti per i quali è emersa la necessità di assolvere gli OFA è di 15 per la lingua inglese, 16 per la Matematica e 9 per l'Informatica. Dai dati pervenuti per la presente relazione, 2 studenti hanno assolto gli OFA di Inglese, 1 per la Matematica e 1 per l'Informatica.

2) PERCORSO FORMATIVO

1. La CPDS ha verificato che esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA CdS 2016.
2. La CPDS ha verificato che esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma dell'insegnamento stesso. Non si segnalano casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza, che peraltro erano già state controllate prima della validazione, come prevede la procedura, da parte del Coordinatore e dei suoi delegati
3. La CPDS ha verificato che i risultati di apprendimento attesi, espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, descritti nella SUA-CdS 2016.

3.b - Proposte

La CPDS propone che nel Rapporto di riesame si tenga in considerazione il dato, pur parziale, che emerge dalla SUA 2016 relativo alla media dei CFU acquisiti e che si individuino delle procedure di supporto adeguate per l'innalzamento della media. La CPDS propone inoltre che il CdS verifichi il numero di studenti che hanno assolto gli OFA, dal momento che i dati forniti lasciano molti dubbi.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

1. Analisi ex-ante

La percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale è dell'84%. Tra questi sono da considerare anche n. 4 mutuaioni (Matematica, Politica economica e dello sviluppo, Scienza delle Finanze, Sociologia giuridica, della devianza e dei processi sociali - di cui la CPDS è a conoscenza avendo contezza dell'organizzazione del CdS) da altro corso di laurea, anche se le schede di trasparenza relative non fanno riferimento a questa modalità, tranne nel caso di Sociologia giuridica ecc. da cui la mutuaione si evince, ma non è espressamente dichiarata, leggendo il campo "Organizzazione della didattica". La percentuale degli insegnamenti non svolti da docenti dell'Ateneo e impartiti per contratto non è tale da richiedere specifiche considerazioni.

Per l'insegnamento di Scienza Politica il SSD dell'insegnamento è diverso da quello del docente che impartisce l'insegnamento. Il curriculum didattico e scientifico del docente è tuttavia perfettamente compatibile con i contenuti dell'insegnamento da impartire.

2. Analisi ex-post

Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO (dati aggregati):

Dal rilevamento relativo alla frequenza delle lezioni superiore a 2/3, su 381 questionari, per tutti gli items in esame, la percentuale delle risposte affermative è pari o superiore al 90%. Nello specifico:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5): 94% (n. 20 "non rispondo")
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6): 90% (n. 31 "non rispondo")
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7): 90% (n. 24 "non rispondo")
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10): 96% (n. 48 "non rispondo")
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9): 95% (n. 51 "non rispondo")

- a) Durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.
- b) Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) risultano nella quasi totalità dei casi adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, con alcune criticità che si segnalano più avanti, prendendo in considerazione i dati disaggregati. In generale, dalle risposte positive alle Domande della sezione «Insegnamento» del questionario RIDO emerge quanto segue:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8): 91% ("Non rispondo": 134)
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1): 82%
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2): 79% Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3): 88%

A commento delle risposte precedenti, si segnala il dato dei "Non rispondo" in relazione alla Domanda 8 che dimostra che gli studenti hanno finalmente inteso (rispetto alle risposte dei precedenti rilevamenti) il senso di questo item comprendendo che la risposta deve riferirsi a quei casi in cui la didattica integrativa sia effettivamente prevista.

Riguardo ai dati disaggregati del RIDO, pur in presenza di un numero di questionari non significativo, in relazione agli insegnamenti di Politica economica e dell'integrazione europea (7 questionari), Scienza delle Finanze (12 questionari), Sistemi giuridici comparati (19 questionari) più del 50% ritiene che **le conoscenze preliminari possedute non sono risultate sufficienti per la comprensione degli insegnamenti previsti nel programma d'esame**; per poco meno del 43% nel caso di Economia delle Amministrazioni aziendali (15 questionari). Questo dato sconta probabilmente il fatto che la materia è presente nel piano di studi per la prima volta.

In relazione a Politica economica e dell'integrazione europea emerge che **il carico di studio non è proporzionato** per l'85,72% (42,86% "Decisamente no", 42,86% "Più no che sì"), in relazione a Economia del non profit (10 questionari) il carico di studio non è proporzionato per il 60% (20% "Decisamente no", 40% "Più no che sì"); in relazione a Sociologia giuridica, della devianza e dei processi culturali (6 questionari) per l'83,34% (66,67% "Decisamente no", 16,67% "Più no che sì"). Emerge inoltre un problema di non facile reperibilità in merito a richiesta di chiarimenti e spiegazioni per il docente di Economia del non profit, che tuttavia ha usufruito di un periodo di congedo per motivi di studio.

3) Strutture –

Le aule risultano adeguate per il 35,7 % degli intervistati, non adeguate per il 35,7% e mai adeguate per il 14,3%. Relativamente alle postazioni nelle aule informatiche, il 57% ritiene siano insufficienti e il 28,6% dichiara che non sono presenti. Riguardo alle attrezzature per le attività didattiche, il 28,6% ritiene che siano raramente adeguate e il 21,4% mai adeguate.

Molto diverso appare il grado di soddisfazione espresso dai docenti che, nella quasi totalità dei quesiti, risulta del 100%. Sulla difformità delle risposte di laureandi (secondo le risposte dei questionari AlmaLaurea) e docenti bisognerebbe interrogarsi. Sono tuttavia da considerare **i diversi tempi di somministrazione dei questionari**: prima della laurea per i laureandi (e dunque l'adeguatezza viene riferita all'intero percorso e non riguarda una percezione "a caldo", con tutti i rischi di una visione stereotipata e pregiudiziale), mentre l'opinione dei docenti si riferisce alla propria esperienza diretta, per i singoli insegnamenti impartiti riguardo alle condizioni logistiche degli stessi. Analoghe considerazioni questa CPDS aveva espresso nella relazione del precedente anno.

4.b - Proposte

La CPDS ritiene debba costituire materia di riflessione per il Riesame 2017 la questione delle conoscenze preliminari in relazione agli insegnamenti prima indicati, emersa già nella precedente relazione. Il Riesame 2016 aveva infatti già affrontato il problema suggerendo ai docenti interessati

di indicare a lezione letture preliminari per colmare eventuali lacune. La CPDS invita la Commissione di Riesame a verificare che sia stato fatto, e **suggerisce che le letture preliminari siano espressamente indicate nella scheda di trasparenza**. Si segnalano inoltre le criticità emerse relativamente al carico di studi in rapporto ai CFU per gli insegnamenti prima indicati e di interpellare i docenti di riferimento.

Si osserva tuttavia che, in relazione a Politica economica ecc., il piano di studi individua Micro e Macro Economia come materia propedeutica, ma il RIDO non riporta il dato relativo a questo insegnamento. Risulta evidente che bisognerebbe avere contezza del numero di studenti che hanno seguito l'insegnamento di Politica economica avendo già sostenuto l'esame di Micro e Macro Economia. L'acquisizione delle competenze di Micro e Macro Economia gioverebbe anche per la comprensione degli argomenti delle altre due discipline economiche rispetto alle quali, tuttavia, non è individuata nessuna propedeuticità.

La CPDS ritiene inoltre **che le mutuazioni** (Matematica, Politica economica e dello sviluppo, Sociologia giuridica, della devianza e dei processi sociali) **debbono essere chiaramente indicate nella scheda di trasparenza, alla voce 'organizzazione della didattica'**. Invita pertanto il coordinatore del CdS a controllare, in fase di validazione delle schede, che l'indicazione sia esplicita.

Riguardo alla questione delle aule e delle attrezzature, la CDPS rinnova l'invito alla Commissione di Riesame a sottoporla all'attenzione del Dipartimento SEAS. Rileva tuttavia, per le considerazioni espresse al punto precedente, che nei questionari RIDO sarebbe opportuno inserire items relativi alla valutazione di spazi e attrezzature in relazione ai singoli insegnamenti che gli studenti sono chiamati a valutare, in modo da rendere i dati comparabili con quelli della valutazione espressa dai docenti.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016, al Quadro B1.b e le specifiche articolazioni delle modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. Esse appaiono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Non si rilevano carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale).

Occorre rilevare che aspetti critici emersi dalla precedente relazione della CPDS sono stati superati grazie alle modifiche apportate all'ordinamento didattico, così come si legge nel Rapporto di Riesame 2016, approvato nella seduta del 9 dicembre 2015. Esse sono operative a partire dall'offerta formativa del corrente anno e riguardano l'intera coorte. In particolare, l'insegnamento di Fondamenti di Matematica è stato sganciato da Informatica e dunque, nel nuovo ordinamento, gli studenti sosterranno 2 esami distinti: Matematica, al primo anno, e Conoscenze di Informatica, al secondo. Il docente di riferimento per Matematica è cambiato, per rotazione dell'attività didattica e l'insegnamento è impartito per mutuazione. La mutuazione riguarda anche Conoscenze di Informatica.

5.b - Proposte

Alla luce di quanto detto prima, la CPDS non ritiene di dover avanzare proposte.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Oltre a quanto già segnalato nel Quadro precedente in relazione alle modifiche che il CdS ha apportato al piano di studi, il riesame annuale, tenendo conto della relazione della CPDS 2015 ha posto particolare attenzione a 2 questioni sollevate: 1) la promozione di azioni mirate riguardo a un maggior coordinamento degli insegnamenti, all'organizzazione dei semestri e alla disponibilità delle aule; 2) implementazione delle competenze per la redazione dei progetti di sviluppo, un maggior coordinamento con il CLA e il potenziamento dell'offerta dei tirocini. Rispetto al punto 1, sono state intrapresi confronti periodici tra i docenti (sia in CdS sia in incontri informali), sia attraverso il lavoro di coordinamento svolto in sede di validazione delle schede di trasparenza on line. Rispetto al punto 2, con particolare riferimento relativo all'acquisizione di competenze per la redazione di progetti di sviluppo, il correttivo, che va a regime dal corrente a.a., ha previsto un diverso percorso rispetto all'offerta formativa precedente in quanto gli elementi di progettazione per lo sviluppo verranno acquisiti sotto l'offerta: "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

Riguardo ai dati e alle segnalazioni/osservazioni, punto 2-b del Riesame, la Commissione AQ ha ampiamente analizzato le questioni proponendo degli interventi correttivi. Resta da sottoporre al Direttore del SEAS la questione degli spazi e delle attrezzature, come si evince dall'analisi della presente relazione e come già rilevato nello scorso anno.

Riguardo ad alcune incongruenze emerse dalle risposte degli studenti ai questionari RIDO, che la CPDS aveva evidenziato nella relazione precedente, il CdS ha organizzato 3 momenti dedicati (16, 24 e 31 maggio 2016), con i rappresentanti degli studenti, coinvolgendoli nell'analisi delle risposte dei questionari e nell'illustrazione agli studenti del CdL degli items le cui risposte risultavano essere problematiche e/o contraddittorie.

I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità (Vulcano\Almalaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati. Il Consiglio di CS ha discusso i risultati delle indagini più recenti Vulcano e Stella in fase di riesame. In particolare, pur senza esplicito riferimento nell'OdG, il Consiglio ha affrontato la questione nella seduta del 9/12/2015 (Riesame annuale) e del 18/01/2016 (Riesame ciclico).

Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate.

Riguardo agli interventi già intrapresi, da segnalare l'attivazione di convenzione con nuovi partner con cui istituire tirocini formativi (Medici Senza Frontiere e altre ONG e Associazioni che operano a livello nazionale e internazionale).

6.b –Proposte

La CPDS suggerisce una corrispondenza più chiara tra i punti in cui si articola il Riesame, sia annuale sia ciclico, e quelli relativi alla relazione della CPDS. Una lettura più efficace del Riesame, ai fini del riscontro e delle verifiche richieste, potrebbe ottenersi prevedendo dei quadri che facciano specifico riferimento alle proposte della CPDS, individuati secondo i punti in cui la relazione CPDS è articolata (es. Quadro 2, 2.b ecc.).

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS ritiene che i questionari potrebbero risultare maggiormente attendibili se la loro compilazione fosse sganciata dall'iscrizione agli esami di profitto e se potessero essere somministrati in aula dopo il 50%-70% delle lezioni. Una delle questioni emerse nelle riunioni dedicate al tema (di cui si è detto al punto 6) riguarda il fatto che gli studenti temono che il questionario sia riconducibile all'identità di chi lo compila. Una somministrazione in aula, anche da parte dei rappresentanti degli studenti, potrebbe rassicurarli sull'anonimato delle risposte. L'immissione dei risultati in un data base ai fini dell'elaborazione potrebbe essere curata dagli stessi rappresentanti con l'ausilio di personale TA. L'inattendibilità delle risposte è dichiarata spesso dagli stessi studenti che affermano di rispondere "a caso".

La CPDS non ha contezza della metodologia di elaborazione e analisi e dunque è impossibilitata a esprimere valutazioni. Risulta tuttavia che in Ateneo sia già stata avviata una riflessione in materia, con una apposita giornata dedicata al tema, in occasione della quale sono state ipotizzati correttivi da parte degli addetti ai lavori.

La CPDS apprezza il fatto che tutti i questionari sono pubblici.

7.b –Proposte

Per quanto precedentemente espresso, si ritiene che sarebbe più proficuo somministrare i questionari in aula, dopo lo svolgimento del 50% delle lezioni, in presenza dei rappresentanti degli studenti. In ogni caso, sarebbe utile sganciare la compilazione del questionario dall'iscrizione agli esami. Questa CPDS avevo già formulato alcune proposte nella relazione dello scorso anno. A fronte del fatto che gli esiti della valutazione sono adesso pubblici (a meno che il consenso non sia espressamente negato dal docente), resta da trovare una soluzione alla scarsa attenzione che gli studenti, per loro manifesta dichiarazione, prestano a questa procedura. Una soluzione che potrebbe andare nella direzione di una maggiore sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della valutazione della didattica, potrebbe consistere nell'inserimento nella pagina personale del "Portale Studenti" di una lettera del Rettore agli studenti in cui si spieghi, in modo sintetico, il senso della procedura che sono chiamati a seguire (la compilazione dei questionari) e il valore che essa ha per il corso di studio e l'Ateneo. Questa scelta non solo si qualificherebbe come buona prassi in coerenza con un progetto di trasparenza, ma coinvolgerebbe gli studenti in prima persona in un progetto di crescita dell'Ateneo. **La valutazione del Corso di Laurea (i dati aggregati) potrebbe inoltre essere resa nota pubblicandola nella pagina di apertura del Corso**, insieme alle informazioni su didattica, calendario esami ecc.

In sintesi:

- Sganciare la somministrazione dei questionari dall'iscrizione all'esame
- Valutare la possibilità che i questionari siano compilati in aula, dopo il 50% dello svolgimento delle lezioni, in presenza di rappresentanti degli studenti
- Valutare la possibilità di inserire nella pagina personale degli studenti una lettera del Rettore in cui si spieghi l'importanza del questionario al fine di introdurre eventuali azioni correttive per il miglioramento del CdS

- Pubblicare l'esito dei questionari con i dati aggregati nella pagina di apertura del CdS

QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8a - Analisi

La CPDS ha verificato a campione la disponibilità e correttezza delle informazioni nella parte pubblica della Scheda SUA-Cds consultabile sul sito University.it e nei siti istituzionali. Le informazioni sono complete e corrette, anche se talvolta i passaggi da effettuare per la ricerca di informazioni potrebbero risultare eccessivi e non sempre intuitivi per un utente medio.

8b – Proposte

La CPDS ha avuto modo di apprezzare lo sforzo di razionalizzazione e semplificazione del sito istituzionale di Unipa, nelle sue diverse articolazioni, che vanno nella direzione di una maggiore chiarezza delle informazioni. Potrebbe essere utile indicare tuttavia nelle rispettive sezione dei siti il contatto dei responsabili cui far riferimento, nel caso di difficoltà di reperimento delle informazioni che si desidera avere. Si segnala infine che il CdS dispone di una propria pagina Fb che risulta apprezzata e frequentemente consultata:

<https://www.facebook.com/SECI.COOPERAZIONE.UNIPA/>

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
LMG-01 CORSO DI STUDIO IN GIURISPRUDENZA	SALVATORE SCIORTINO	ILARIA FORTUNATO

QUADRO 2 - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO.

2.a – Analisi

CORSI GIÀ ATTIVI

1. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015?

NO – Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a?

SE NO – La CPDS aveva fornito indicazioni particolari che non sono state recepite?

- È necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse?

2. Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, la CPDS ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse?

Sulla base del presupposto che i Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015 e che né il Consiglio di Corso di Studio ha mai esplicitato le ragioni della non necessità di aggiornare il Quadro A2.a, né la Commissione Paritetica Docenti Studenti nel corso dell'a.a. 2015/2016 ha fornito alcuna indicazione in merito, si procede ora ad una breve analisi delle competenze richieste al laureato in giurisprudenza in vista delle funzioni che costui è chiamato a svolgere nei vari ambiti occupazionali e professionali nei quali egli può trovare occupazione. Si tratta di verificare, infatti, se sia necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farle valutare dai portatori di interesse, ovvero se comunque sia necessario procedere ad una nuova consultazione dei portatori di interesse.

Da questa prospettiva verrà indagata l'adeguatezza della didattica erogata e delle competenze acquisite dal laureato nel CDS in Giurisprudenza, così come articolato nei canali di Palermo, Trapani e Agrigento. Si dà atto che il CCS ha analizzato, dandone evidenza documentale nei rapporti di riesame, ciclico e annuale, i risultati delle più recenti indagini (AlmaLaurea, ormai comprensiva delle indagini Vulcano e Stella), sottolineando e affrontando, mediante strumenti che saranno messi in luce nella presente relazione, la questione del livello occupazionale *post lauream* del laureato in giurisprudenza.

Il giurista è tradizionalmente collocato nel settore occupazionale delle professioni legali, della magistratura e del notariato; inoltre le competenze e le abilità acquisite nel percorso di studi possono trovare proficua corrispondenza nei profili professionali richiesti da imprese e istituzioni pubbliche, nazionali, sovranazionali ed estere di alto livello.

In quest'ottica, il laureato nel CDS di Palermo può ambire a superare i concorsi banditi da enti internazionali per ricoprire il ruolo di esperto legale in Enti pubblici e dirigente di Associazioni umanitarie culturali, scientifiche di interesse nazionale o sovranazionale attesa la specifica internazionalizzazione del corso di Studi.

I giuristi laureati presso il canale di Agrigento sono specificamente formati per superare i concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni che nel territorio agrigentino si occupano della gestione del patrimonio artistico e monumentale e della promozione del turismo.

I giuristi laureati presso il canale di Trapani possono spendere le conoscenze e professionalità acquisite al termine del percorso di studi nell'ambito del mondo imprenditoriale locale in qualità di "esperti legali in impresa", conformemente ad una offerta formativa che mira a valorizzare il rapporto con la realtà economica e produttiva, sia attraverso stage aziendali, sia curando le relazioni con soggetti rappresentativi di enti territoriali, imprese e categorie professionali.

I dati forniti dal rapporto del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea per l'anno solare 2015 mettono in luce un dato occupazionale del laureato in Giurisprudenza a Palermo più basso della media di Ateneo. Il 16,2% nel primo anno, a fronte di un 35,9% di Ateneo; il 24,9% nei tre anni dalla laurea a fronte di un 59,1% di Ateneo; infine un 65,4% nei cinque anni dalla laurea, a fronte di un 80,2% di Ateneo.

Tuttavia, il mero dato numerico deve tenere conto di una serie di elementi che costringono a ridimensionarlo: (1). L'alto numero di laureati in Giurisprudenza, 607 nel solo anno solare 2015; (2). La congiuntura economica poco favorevole che, tra l'altro, ha determinato il blocco dei *turn over* e dei pubblici concorsi in diversi settori dell'amministrazione. (3). La circostanza che il laureato in Giurisprudenza normalmente conosce un ingresso 'ritardato' nel mondo del lavoro a causa della necessità/opportunità di un periodo di formazione specialistica *post lauream* – sovente non retribuita.

Si legge a tal proposito nel rapporto AlmaLaurea 2015 (<https://www.unimib.it/upload/pag/1802106035/f1/f1.xviirapportoalmalaurea2015.pdf>) “*Per i laureati magistrali a ciclo unico (ovvero i laureati in architettura, farmacia, giurisprudenza, medicina, veterinaria): il tasso di occupazione è pari a circa il 50%. Si tratta di una realtà molto particolare, caratterizzata da un'elevata prosecuzione degli studi con formazione non retribuita propedeutica all'avvio delle carriere libero professionali (ad esempio, praticantati, specializzazioni, tirocini)*”. Dunque, la media del 65,4% sembra essere indice di un sufficiente livello di soddisfazione del laureato in Giurisprudenza rispetto all'offerta formativa del CDS.

Ed in effetti, anche quest'ultima evidenza statistica è confermata dalla relazione AlmaLaurea 2015. Sempre nella prospettiva lunga dei cinque anni dalla laurea – giustificata dalle ragioni di cui sopra – il laureato in Giurisprudenza mette a frutto in misura elevata le competenze acquisite con la laurea nel 68,7% dei casi, a fronte di una media di Ateneo pari al 64,9%.

Ancora più significativo pare, poi, il rilievo statistico a fronte del quale la soddisfazione del laureato rispetto al CDS frequentato è 'decisamente sì' nel 44,5% dei casi, a fronte del 37,7% della media di Ateneo.

Le percentuali sopra riportate sono anche frutto degli sforzi che il CDS ha profuso nel tentativo di avvicinare i laureandi del Corso al mondo del lavoro.

In questo senso si segnala l'avvio nell'anno solare 2015 di una prima serie di consultazioni con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, e delle professioni. In una prima fase il Coordinatore e i suoi delegati hanno avviato una serie di consultazioni con organizzazioni diversamente allocate sul territorio in cui insistono i tre canali di cui consta il CDS.¹

¹ Per il Canale di Palermo sono stati consultati: Ordine avvocati; Confindustria Sicilia; Collegio Distrettuale Notarile; Camera di commercio; Tribunale; Corte d'appello; Procura della Repubblica presso il Tribunale; Tribunale di Sorveglianza; Ufficio del GIP; Commissione tributaria regionale; Associazione nazionale magistrati tributari; Tribunale amministrativo regionale.

Per il canale di Trapani sono risultati da consultare: Confindustria Trapani; Tribunale di Trapani; Consorzio Universitario della Provincia di Trapani; Scuole superiori della provincia di Trapani; Camera di Commercio dell'Industria dell'Artigianato e dell'Agricoltura di Trapani; Ufficio GIP presso il Tribunale di Trapani; Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani; Agenzia delle Entrate.

In una seconda fase gli *stakeholders* sono stati contattati con lettera raccomandata del 15.03.2016 con la quale sono state illustrate le linee generali delle modifiche apportate all'ordinamento didattico del CDS e sono stati chiesti suggerimenti e rilievi dal punto di vista del mondo dell'occupazione professionale. Da segnalare che le consultazioni sono state effettuate anche mediante somministrazione del "Questionario per la consultazione delle parti sociali", predisposto in format unico dall'Ateneo.²

Proprio nell'ottica dell'avvicinamento del laureato in Giurisprudenza al mondo del lavoro, del resto, è da leggere l'ampia modifica all'ordinamento didattico varata dal CDS nell'anno 2015 al fine di permettere ad ogni singolo studente, mediante la personalizzazione del proprio percorso di studi, un più efficace raccordo con le richieste provenienti dagli ambiti professionali ai quali lo studente aspira di accedere. Naturalmente, anche in riferimento a questo frangente, le linee portanti del nuovo assetto dell'offerta formativa sono state oggetto di specifiche interlocuzioni con gli *stakeholders*.

In questo contesto si segnala che il Consiglio del CDS, nella seduta del 18.11.2015, ha deliberato di varare modifiche all'ordinamento didattico del CDS Magistrale in Giurisprudenza, approvando la griglia completa degli insegnamenti del percorso comune. In particolare, le attività formative di II gruppo (6 CFU), previste al III anno di corso, consisteranno in attività di carattere seminariale organizzate o riconosciute idonee dal CDS, dedicate alla redazione di testi giuridici nell'ambito delle discipline professionalizzanti ovvero alla metodologia della ricerca scientifica in ambito giuridico.

Anche questa riforma è da salutare con favore poiché il potenziamento dell'addestramento degli studenti nella redazione di testi giuridici scritti non può che trasmettere un bagaglio di competenze tecniche finalizzate al superamento dei concorsi nei quali le prove scritte – variamente declinate – rappresentano notoriamente lo scoglio più arduo.

Al fine di un più consapevole avvicinamento del laureato al mondo del lavoro, ancora si registra il programmato potenziamento delle attività di stage e tirocinio obbligatorio. Alla luce peraltro del limitato numero degli enti convenzionati (*infra*, in questo Quadro, punto 2.b - Proposte), nell'ambito del rapporto di riesame 2015 è stata programmata (seduta del CCS del 27 maggio 2016) una specifica iniziativa volta ad introdurre, quale attività di tirocinio obbligatorio, una *Clerkship* di studenti del CDS Magistrale da svolgere presso le stesse cattedre del CDS, quale periodo di formazione all'eventuale attività accademica che il laureato decidesse di intraprendere e che potrebbe validamente essere impiegato anche nell'addestramento alla redazione di testi giuridici scritti.

Infine, nell'ultimo rapporto di riesame, il CDS ha programmato un incremento degli enti

Per il canale di Agrigento sono risultati da consultare: Consorzio Universitario della Provincia di Agrigento; Confindustria Agrigento; Tribunale Agrigento; Fai, Fondo Ambiente Italiano, sede Agrigento; Ordine Avvocati Agrigento.

² I portatori di interesse realmente consultati sono risultati:

[A] Canale di Palermo: Ordine avvocati; Confindustria Sicilia; Collegio Distrettuale Notarile; Camera di commercio; Tribunale; Corte d'appello; Procura della Repubblica presso il Tribunale; Tribunale di Sorveglianza; Ufficio del GIP; Commissione tributaria regionale; Associazione nazionale magistrati tributari; Tribunale amministrativo regionale.

[B] Canale di Trapani: Confindustria Trapani; Tribunale di Trapani; Consorzio Universitario della Provincia di Trapani; Scuole superiori della provincia di Trapani; Camera di Commercio dell'Industria dell'Artigianato e dell'Agricoltura di Trapani; Ufficio GIP presso il Tribunale di Trapani; Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani; Agenzia delle Entrate; Commissione tributaria provinciale; Ordine degli avvocati di Trapani.

[C] Canale di Agrigento: Consorzio Universitario della Provincia di Agrigento; Confindustria Agrigento; Tribunale Agrigento; Fai, Fondo Ambiente Italiano, sede di Agrigento; Ordine Avvocati di Agrigento.

coinvolti nelle attività di stage e tirocinio per favorire ulteriormente l'accompagnamento del laureato nella direzione del mondo del lavoro. Sebbene ancora tale numero appaia inadeguato, quest'ultima appare – nondimeno – un'azione “virtuosa” che il CDS ha cominciato ad intraprendere.

Per concludere, in relazione alle questioni poste, la didattica programmata ed erogata dal CDS appare coerente rispetto agli obiettivi formativi prefissi. Si ritengono valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato in Giurisprudenza ai fini di un suo inserimento nel mondo del lavoro pianamente in linea con le percentuali delle lauree magistrali a ciclo unico: di conseguenza la CPDS non ritiene necessario procedere ad una nuova consultazione degli *stakeholders*, anche alla luce del loro già ampio e documentato coinvolgimento alle attività del Corso di Studio registrato anche quest'anno, con attenzione a consultare enti portatori di interessi specificamente allocati sul territorio nel quale insistono i tre canali del corso.

2.b – Proposte

[a] Dato atto al CDS che l'avvenuta rimodulazione dell'ordinamento didattico avvenuta grazie ai lavori della commissione mista studenti-docenti già in precedenza istituita ha permesso un'ampia modifica dell'articolazione dell'offerta formativa, e dato anche atto al CDS di avere tenuto nel debito conto i risultati delle indagini AlmaLaurea (Rapporto di riesame ciclico p. 2 e rapporto di riesame annuale p. 10) si ritiene che l'attività del Consiglio debba ora indirizzarsi nel senso della verifica dei risultati dell'azione intrapresa.

A questo riguardo occorre continuare a monitorare la consultazione periodica con i soggetti portatori di interesse per verificare se le esigenze di formazione, che hanno spinto nel senso della riforma dell'offerta didattica, possano ritenersi soddisfatte dalla riforma. Pertanto si auspica che il CDS istituzionalizzi i contatti già avviati con i principali *stakeholders*, calibrando le consultazioni alla specifica verifica della rispondenza delle competenze e delle conoscenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza alle esigenze del mondo del lavoro.

Si tratta, in particolare, di valutare l'impatto della flessibilizzazione curriculare, forse l'aspetto più importante della riforma varata nel 2015. La CPDS auspica l'individuazione di procedure di verifica della rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro delle specifiche competenze acquisite nel corso dell'ultimo anno di corso. A questo proposito sembra assai opportuno l'ampliamento disposto da parte del CDS del novero dei soggetti ritenuti da consultare: alcuni istituti di credito, Consob, Autorità Antitrust, Banca d'Italia.

Naturalmente occorre mantenere la verbalizzazione delle consultazioni, in modo da certificare l'attenzione prestata dal Consiglio ai dati dell'occupazione *post lauream*. In particolare, sarebbe auspicabile verbalizzare i singoli incontri e sulla base del loro esito indirizzare le specifiche attività del CDS nei confronti dei portatori di interesse.

[b] Una proposta che la CPDS ritiene di avanzare è quella di suggerire al CDS di ancorare e motivare le riforme e gli interventi attuati sull'offerta formativa e sulle modalità della sua attuazione, non solo su esigenze di miglioramento nel senso dell'efficienza del corso, ma anche sui rilievi statistici risultanti dalla relazione annuale AlmaLaurea. Infatti, questo consentirebbe di ancorare gli interventi del Consiglio a precise esigenze che potrebbero risultare dalle percentuali di superamento dei laureati delle varie prove concorsuali e abilitanti ai quali essi si sottopongono *post lauream*.

[c] Alla luce dell'aumento degli studenti *visiting* e addirittura del raddoppiamento degli studenti *incoming* (da 22 a 46 unità) rispetto al precedente anno accademico, non pare ormai procrastinabile un potenziamento dell'erogazione degli insegnamenti in lingua inglese, già presente, peraltro, nel CDS. L'oggetto naturalmente deve riguardare innanzi tutto gli insegnamenti a scelta e quelli del

‘percorso di eccellenza’, senza escludere tuttavia di inserire altri insegnamenti specialmente per assicurare agli studenti *incoming* la presenza in entrambi i semestri di corsi in lingua inglese da seguire, per evitare periodi di vuoto dell’offerta formativa in inglese. Tale potenziamento potrebbe anche aumentare l’attrattiva del corso nei confronti di studenti stranieri al fine di incrementare il livello di internazionalizzazione del corso.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO.

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell’a.a. 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno? (a titolo di esempio, si potrebbe analizzare Il numero di CFU acquisiti dagli studenti del I anno, anche se parziali, riportato nella sezione C1 sella SUA-CdS, ovvero la percentuale di OFA attribuiti – reperibile attraverso il COT).

Ai fini dell’iscrizione al I anno di corso gli studenti devono superare i test di accesso, consistenti in un questionario a risposta multipla, le cui domande sono volte ad accertare il possesso di quelle conoscenze ritenute necessarie nelle aree dei saperi previste dal bando emanato con Decreto Rettorale: Logica e concetti filosofici fondamentali, Macroconcetti giuridici ed economici, Storia antica medievale, moderna e contemporanea, Padronanza di strumenti linguistici questi ultimi senza attribuzione di Obblighi formativi aggiuntivi.

La prova di accesso, dunque, mira ad accertare eventuali carenze (obblighi formativi aggiuntivi) dello studente che risultino significative ai fini della proficua partecipazione dello studente alle attività formative previste dal corso di laurea. La graduatoria finale e il punteggio – articolato nelle diverse sezioni di cui la prova si compone – permette sia di stilare una graduatoria finale degli studenti ammessi, sia, soprattutto, di accertare la sussistenza di eventuali OFA che lo studente è tenuto a recuperare dopo l’iscrizione al corso di laurea, attraverso la frequenza di appositi corsi. Questi ultimi sono obbligatori e prevedono una verifica finale volta ad accertare che gli obblighi formativi aggiuntivi siano stati effettivamente colmati.

Il sistema appena descritto ha prodotto i seguenti risultati, i quali inducono a credere che il CCS abbia valutato, per l’a.a. 2015/2016 l’adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi da parte dei nuovi immatricolati.

Gli immatricolati del corso di laurea in Giurisprudenza per l’a.a. 2015/2016 risultano essere 569 per il canale di Palermo, 77 per il canale di Trapani e 76 per il canale di Agrigento. Da un verso risulta abbattuto in maniera significativa rispetto agli anni precedenti il numero degli immatricolati inattivi al termine del I anno di corso (Quadro C1 della scheda SUA), segno del felice esito delle pratiche virtuose intraprese dal CDS negli anni precedenti e volte a favorire il superamento delle criticità che davano luogo a rallentamenti da parte degli studenti specialmente nel superamento delle materia del primo anno di corso.

Da un altro verso, le buone azioni del CDS devono essere registrate alla luce di un dato statistico ancora migliorabile. In particolare, si segnala che la percentuale di CFU acquisiti al termine del primo anno di corso su CFU da sostenere è pari al 28,8%, media più bassa rispetto ai Corsi della stessa Classe in Italia (52,2%) e nell’Area (43,7%). Questo dato è confermato dalla percentuale ancora significativa di studenti immatricolati come inattivi al termine del I anno (46,7%), media superiore a quella dei Corsi della stessa Classe in Italia (30%) e nell’Area (35,8%). Anche il numero

degli OFA attribuiti (161 per l'a.a. 2015/2016) può contribuire a spiegare tali basse percentuali, tenuto conto che in questo caso gli studenti sono impegnati a seguire i 'corsi zero' per assolvere il loro debito.

2) PERCORSO FORMATIVO

2.1 Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).

La verifica condotta circa il grado di coerenza tra le attività formative programmate e descritte nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e gli obiettivi formativi dichiarati dal CDS nella scheda SUA 2016 ha condotto ad un risultato positivo. La commissione ritiene di potere esprimere un giudizio favorevole circa il grado di completezza delle schede e un giudizio di adeguata coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati dal corso e le attività formative descritte nelle schede trasparenza, come si evince dalla seguente tabella riassuntiva:

<p>Il CDS in Giurisprudenza assicura l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione delle principali caratteristiche del ragionamento giuridico, delle strutture concettuali e teorico generali che presiedono all'edificazione di un ordinamento giuridico, dell'origine e dello sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica romana, nonché del concetto di Stato moderno e dei suoi elementi costitutivi, con particolare riferimento ai processi evolutivi connessi all'integrazione europea.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Filosofia del diritto; - Storia del diritto romano; -Diritto romano; - Storia del diritto medievale e moderno; - European women's legal history; - Foundations of european law; - Human rights. - Logica e metodologia giuridica; - Deontologia,sociologia e critica del diritto; - Storia del diritto amministrativo e dell'amministrazione pubblica;
<p>Assicura altresì l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione adeguate circa lo svolgersi dei rapporti privatistici, di mercato e non, lo strutturarsi e svolgersi dell' attività d'impresa nelle diverse forme organizzative e per il tramite delle diverse strutture contrattuali, la strutturazione concorrenziale del mercato nazionale ed europeo, le relazioni industriali e sindacali,lo scopo e le regole di svolgimento del processo civile nonché le dinamiche che presiedono al funzionamento dei mercati finanziari e delle assicurazioni e dei mercati agroalimentari, con particolare attenzione rivolta alle istanze legate al processo di integrazione europea, analizzato anche per il tramite delle nozioni fondamentali relative alla comparazione giuridica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diritti umani; - Storia della costituzione romana; - Diritto e processo criminale romano; - Giurisprudenza romana - Philosophy of international law; - Storia del diritto penale europeo.
<p>Il percorso curricolare della laurea magistrale in Giurisprudenza consente inoltre di acquisire adeguate conoscenze e capacità di comprensione circa il disegno organizzativo della p.a. ed i principi cardine del suo funzionamento, la giurisdizione amministrativa e le regole che ne disciplinano il processo, i rapporti Stato-Chiesa, le nozioni fondamentali relative all"ordinamento dell"Unione europea, l'ordinamento giuridico internazionale, i modelli di riferimento della teoria micro e macroeconomica, le tematiche relative all'attività finanziaria pubblica, l' 'intera parte generale del diritto penale e della struttura della parte speciale nonché le linee d'insieme e le regole di funzionamento del processo penale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni di diritto privato; - Diritto Commerciale; -Diritto del lavoro; - Diritto privato comparato; - Diritto ecclesiastico; - Diritto agrario; - Canon Law; - Diritto dell'economia; - European Competition Law; - European Labour Law; - European Contract Law; - Comparative Law; - Diritto processuale civile ed elementi di informatica giuridica; - Diritto industriale; - Amministrazione del rapporto di lavoro e relazioni sindacali; - Diritto della crisi di impresa; - Diritto di famiglia; - Diritto Bancario; - Sistemi giuridici comparati; - Diritto matrimoniale canonico; - Diritto della previdenza sociale; - Diritto dei nuovi contratti; - Rapporti privati e tecniche di tutela; - Diritto processuale civile comunitario; - Autonomia privata e contratti di lavoro; - Diritto della navigazione;

	<ul style="list-style-type: none">- Diritto del lavoro nelle pubbliche amministrazioni;- Diritto costituzionale;- Economia politica;- Economic Growth and Development;- Constitutional Justice;- Diritto pubblico comparato;- Local Authorities Finance;- Diritto internazionale;- Diritto dell'Unione Europea;- Diritto tributario;- Diritto amministrativo;- Diritto dell'ambiente e governo del territorio;- Giustizia tributaria;- Diritto amministrativo processuale;- Diritto delle migrazioni;- International and European Tax Law;- Organizzazione internazionale;- Diritto amministrativo della sicurezza pubblica;- Tutela internazionale dei diritti umani;- Diritto tributario dell'impresa;- Global Justice;- Sistema sanzionatorio fiscale;- Diritto regionale e degli enti locali;- Diritto costituzionale europeo;- Diritto amministrativo europeo;- Mobilty Security and the new Media- Diritto penale;- Diritto processuale penale;- Diritto dell'esecuzione penale;- Criminologia;- Diritto penale internazionale, comparato ed europeo;- Medicina legale;- Legislazione antimafia;- Diritto penale dell'impresa;- Processo penale comparato, internazionale ed europeo;- Sistema penale e tutela della vulnerabilità.
--	--

Da uno studio analitico condotto sulle singole schede di trasparenza per singoli insegnamenti – aggregati anche per ambiti disciplinari – risulta una adeguata conformità tra obiettivi formativi del Corso e obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Questo risultato ha radici nel medio periodo. Sembra ormai superata la maggior parte delle criticità in passato segnalate dalla CPDS e recepite in sede di riesame.

Nello specifico, sembra alla Commissione che una misura particolarmente efficace sia stata quella di delegare da parte del Coordinatore un responsabile per ciascuna area di aggregazione delle materie incaricato di coordinare tra di loro le schede delle varie cattedre in cui sono divisi i vari insegnamenti, assicurando una identità di obiettivi formativi.

Tuttavia, in taluni casi si segnalano alcune carenze nelle schede di trasparenza relative agli insegnamenti da erogare nell'a.a. 2016/2017 ma programmati in precedenti offerte formative; su specifica segnalazione della componente studentesca si rileva quanto segue:

Canale di Agrigento: si segnala la mancanza della scheda di trasparenza dei seguenti insegnamenti: diritto commerciale I, materia di secondo anno programmata nell'a.a. 2015/2016 (con la precisazione che si tratta di un insegnamento affidato ad un docente a contratto estraneo al CDS); diritto del lavoro II: il lavoro degli immigrati (insegnamento affidato per carico didattico al prof. C. M. Cammalleri, materia di quinto anno programmata nell'a.a. 2013/2014); diritto pubblico comparato (insegnamento a scelta, programmato nell'a.a. 2015/2016 e affidato per carico didattico al prof. L. G. Fiorello). Infine, per l'insegnamento "economia politica-analisi dei flussi migratori" (prof. M. Lavezzi), materia di primo anno, programmata nell'a.a. 2015/2016, il programma è indicato in modo troppo sintetico per consentire allo studente di rendersi conto nel dettaglio dell'oggetto del corso e del numero di ore dedicate alle varie parti del programma.

Canale di Trapani: non si segnalano criticità.

Canale di Palermo: si segnala per la materia diritto civile II (prof. Plaia), insegnamento di quinto anno programmato nell'a.a. 2015/2016 una indicazione del programma troppo sintetica per consentire allo studente di rendersi conto nel dettaglio dell'oggetto del corso. Mancano per il diritto ecclesiastico (materia di secondo anno programmata nell'a.a. 2015/2016) le schede di trasparenza delle cattedre (A-E, F-N) prof.ri Ingoglia e Ferrante. Per l'insegnamento economia politica (materia di secondo anno programmata nell'a.a. 2015/2016) manca per la cattedra A-E, F-N (prof. Signorino) il programma della materia e per la cattedra O-Z (prof. Lavezzi), la scheda di trasparenza. Infine per l'insegnamento diritto finanziario, materia di secondo anno programmata nell'a.a. 2015/2016 manca la scheda di trasparenza delle cattedre F-N, O-Z (prof.ri Cinquemani e Mazzagreco), per la cattedra A-E (prof. La Scala) manca l'indicazione del programma.

2.2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?

La CPDS ha segnalato un adeguato e soddisfacente livello di coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di trasparenza di ogni singolo insegnamento e il programma (ovvero i contenuti del corso) indicati nella scheda medesima. Alla luce di quanto sopra, pertanto, non si segnalano casi nei quali la CPDS abbia ritenuto necessario od opportuno inserire modifiche all'interno delle schede di trasparenza.

Tuttavia, pare alla Commissione che il CDS debba d'ora innanzi ripensare – fermo restando il mantenimento dei campi obbligatori – il contenuto delle schede di trasparenza degli insegnamenti di IV e V anno. Poiché, infatti, le schede vengono compilate dai docenti ogni anno ma per cicli didattici quinquennali, le schede degli insegnamenti degli ultimi due anni rischiano di presentare contenuti parzialmente inattendibili, specie nell'indicazione dei programmi e dei libri di testo da adottare, specie ove si pensi al possibile sopravvenire di modifiche ordinamentali che rischiano di rendere schede compilate tre, quattro o cinque anni prima, addirittura fuorvianti o comunque da

aggiornare.

2.3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)

La CPDS perviene ad un giudizio di adeguato e soddisfacente grado di coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, così come descritti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti con riferimento ai descrittori di Dublino e gli obiettivi formativi del Corso, così come descritti nella Scheda SUA-CdS 2016. Per questo non si segnala l'esigenza di alcuna proposta in merito (sub 3.b).

3.b – Proposte

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Al fine di incrementare il numero degli studenti che acquisiscono tutti i CFU previsti per il I anno di corso, la CPDS suggerisce di proseguire nella strada già intrapresa dal CDS con la riforma ordinamentale del 2015, monitorandone i risultati. In particolare si segnalano tre punti che dovrebbero essere oggetto di specifico controllo da parte del CDS ovvero, più precisamente, da parte di un gruppo di lavoro o una commissione istruttoria appositamente istituita:

(1) monitorare i risultati conseguiti dalla diversa allocazione tra i due semestri del I anno di corso di certi insegnamenti, a mero titolo di esempio l'anticipazione della storia del diritto romano dal II al I ciclo;

(2) accertare quanto la misura dell'accorpamento di certe materie di I anno, su tutte il diritto costituzionale e le Istituzioni di diritto privato prima sdoppiate e, più in generale, l'alleggerimento dei crediti del primo anno di corso disposto dal CDS, abbia contribuito a raggiungere il risultato sperato, ossia la riduzione del numero degli esami e un più rapido conseguimento dei relativi CFU da parte degli studenti;

(3) monitorare, attraverso un riscontro dei dati aggregati degli OFA attribuiti agli studenti ammessi al corso sia se le modalità di accertamento delle conoscenze in ingresso riscontrano adeguatamente lacune di base in effetti funzionali ad un proficuo apprendimento/superamento delle materie, sia se le modalità di assolvimento degli OFA contribuiscano efficacemente a fornire agli studenti lo strumentario concettuale e cognitivo idoneo ad apprendere e superare le materie, a cominciare da quelle del I anno di corso. Più in generale, nella prospettiva di un futuro, possibile, libero accesso al corso di studio in Giurisprudenza, salvi sempre eventuali test – non di accesso – ma comunque volti a verificare eventuali debiti formativi, il CDS potrebbe pensare ad un migliore adeguamento ai contenuti del corso dei saperi di base richiesti in accesso agli studenti, nella prospettiva di un loro alleggerimento.

2) PERCORSO FORMATIVO

2.1. L'esperienza positiva dell'ultimo anno, durante il quale è stato individuato un responsabile per area e ambito disciplinare con il compito di monitorare sia il livello di completezza delle schede sia l'identità tra obiettivi formativi delle schede dello stesso insegnamento, potrebbe essere istituzionalizzata e divenire stabile. Sembra alla commissione, infatti, che sia opportuno incrementare la funzione di coordinamento da svolta da ciascun responsabile per area disciplinare, visto che tale accorgimento ha prodotto immediati risultati, consentendo di eliminare le criticità che negli anni passati avevano accompagnato la compilazione delle schede di trasparenza.

Inoltre, la CPDS ritiene che attribuire a questi responsabili anche la compilazione delle schede degli insegnamenti non ancora assegnati al momento della compilazione delle schede e il

monitoraggio dell'esatto contenuto delle schede della propria area disciplinare possa consentire di eliminare le carenze nelle schede sopra segnalate (*supra*, 2.1 analisi). A questo proposito non si può non segnalare che nessuno di questi addebiti può essere mosso al CDS relativamente alle schede di trasparenza degli insegnamenti rientranti nell'offerta formativa 2016/2021. Tuttavia, ciò non impedisce che il CDS possa prendere in considerazione la possibilità di affidare al Coordinatore o alla Commissione AQ-didattica di intervenire per modificare il contenuto di quelle schede per le quali il responsabile di area dovesse rilevare carenze.

2.2. Tenuto conto dell'importanza che il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisisca la tecnica della redazione di testi giuridici, la CPDS propone di rafforzare le attività già previste dal CDS in questo senso. Oltre ad attività organizzate all'interno delle singole cattedre che sempre più numerose indicano nelle schede trasparenza lo svolgimento di questa specifica attività, sembra da prendere in considerazione anche l'organizzazione di specifici seminari, o la conversione alla formazione volta alla redazione di testi giuridici scritti di una parte del tempo che gli studenti impiegano nei tirocini obbligatori.

2.3. Certamente da perseguire è il potenziamento dei tirocini obbligatori, mediante l'incremento degli enti e dei soggetti convenzionati, alla luce di un numero ancora troppo esiguo di enti interessati ai tirocini obbligatori rispetto alla coorte di studenti coinvolti. In quest'ottica è da salutare con favore sia l'introduzione della *Clerkship* (seduta del CCS del 23 febbraio 2016), capace specialmente di deflazionare le 'code' alle quali gli studenti rischiano di essere costretti a causa del numero di enti convenzionati inferiore alla domanda; da salutare con favore è anche l'organizzazione del *Career day* (seduta del CCS del 23 febbraio 2016) il quale andrebbe, tuttavia, duplicato anche per i canali di Trapani ed Agrigento, quale naturale apertura alle istanze provenienti dalle realtà lavorative locali, da parte dei due canali, già adattatisi, peraltro, alle specialità del territorio.

2.4. Pare alla commissione che sia ormai improcrastinabile – anche in vista della predisposizione dell'offerta formativa per il prossimo ciclo didattico – che il CDS, attraverso apposite interlocuzioni con gli organi di governo dell'Ateneo, ottenga una modifica del format unico di Ateneo della scheda di trasparenza, volta o ad eliminare riferimenti non strettamente necessari al dettaglio del programma da svolgere, ovvero volta ad ottenere la possibilità di una 'riapertura' della scheda in prossimità dell'erogazione effettiva dell'insegnamento.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

4.a – Analisi

1. Analisi ex ante

1. Analisi ex-ante La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito. (fonti: SUA-CdS, OffWeb)

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da

quello del docente. (i dati saranno forniti dagli uffici, su richiesta della CPDS).

Per una adeguata valutazione dei dati relativi alla copertura degli insegnamenti erogati dal CDS da parte di docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di carico istituzionale e in che misura esistano difformità tra il SSD dell'insegnamento e quello del docente titolare di esso si trascrive qui di sotto una tabella che raccoglie i dati appositamente aggregati dalla CPDS del Corso di laurea in Giurisprudenza a questo fine:

COORTE	CUIN	INSEGNAMENTO	SETTORI INSEGNAMENTO	DOCENTE	SETTORE DOCENTE
2015	201645814	ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO PUBBLICO (modulo di diritto pubblico comparato)	IUS/21	Docente non specificato	
2016	201654332	ATTIVITA' FORMATIVE DI CONTESTO	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	
2016	201654383	ATTIVITA' FORMATIVE DI CONTESTO	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	
2015	201645939	CANON LAW	IUS/11	Mario Giuseppe FERRANTE <i>P.A.</i>	IUS/11
2015	201649608	COSTITUTIONAL JUSTICE	IUS/08	Elisa CAVASINO <i>P.A.</i>	IUS/08
2015	201645622	CRIMINOLOGY, CRIMINALIZATION AND PENAL THEORY	IUS/17	Alessandro SPENA <i>P.O.</i>	IUS/17
2014	201644092	DEONTOLOGIA ED ETICA PUBBLICA	IUS/20	Marco BRIGAGLIA <i>R.U.</i>	IUS/20

2013	201636668	DEONTOLOGIA, SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO	IUS/20	Francesco BIONDO R.U.	IUS/20
2013	201634090	DEONTOLOGIA, SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO	IUS/20	Aldo SCHIAVELLO <i>P.O.</i>	IUS/20
2013	201634259	DEONTOLOGIA, SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO	IUS/20	Isabel Ascension TRUJILLO PEREZ <i>P.O.</i>	IUS/20
2013	201639466	DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	Nicola GULLO <i>P.A.</i>	IUS/10
2013	201639464	DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	Maria Cristina CAVALLARO <i>P.A.</i>	IUS/10
2013	201639461	DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	Maria IMMORDINO <i>P.O.</i>	IUS/10
2015	201645878	DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA	IUS/10	Riccardo URSI <i>P.A.</i>	IUS/10
2015	201645755	DIRITTO AMMINISTRATIVO GLOBALE	IUS/10	Nicola GULLO <i>P.A.</i>	IUS/10
2012	201638169	DIRITTO AMMINISTRATIVO II	IUS/10	GiovanniBattista VIRGA <i>P.A.</i>	IUS/10
2012	201637411	DIRITTO AMMINISTRATIVO II	IUS/10	TOMMASO PENSABENE LIONTI <i>Docente a Contratto</i>	

2015	201645596	DIRITTO AMMINISTRATIVO PROCESSUALE(modulo di DIRITTO AMMINISTRATIVO I)	IUS/10	Marco RAGUSA <i>R.U.</i>	IUS/10
2015	201645539	DIRITTO AMMINISTRATIVO SOSTANZIALE (modulo di DIRITTO AMMINISTRATIVO I)	IUS/10	Cristiano CELONE <i>P.A.</i>	IUS/10
2015	201645680	DIRITTO ANGLO-AMERICANO	IUS/02	Rosario PETRUSO <i>R.U.</i>	IUS/02
2015	201645660	DIRITTO ANGLO-AMERICANO	IUS/02	Mario SERIO <i>P.O.</i>	IUS/02
2015	201649607	DIRITTO BANCARIO	IUS/04	Michele PERRINO <i>P.O.</i>	IUS/04
2013	201651168	DIRITTO CIVILE I	IUS/01	Rosalba ALESSI <i>P.O.</i>	IUS/01
2013	201651173	DIRITTO CIVILE I	IUS/01	Rosalba ALESSI <i>P.O.</i>	IUS/01
2013	201636669	DIRITTO CIVILE I	IUS/01	Giovanni GALASSO <i>R.U.</i>	IUS/01
2013	201651166	DIRITTO CIVILE I	IUS/01	Maria Carmela VENUTI <i>P.O.</i>	IUS/01
2013	201635680	DIRITTO CIVILE I	IUS/01	Ignazio TARDIA <i>R.U.</i>	IUS/01
2012	201637412	DIRITTO CIVILE II	IUS/01	Pierluigi MAZZAMUTO <i>R.U.</i>	IUS/01

2012	201637431	DIRITTO CIVILE II	IUS/01	Silvio MAZZARESE <i>P.O.</i>	IUS/01
2012	201625659	DIRITTO CIVILE II	IUS/01	Luca NIVARRA <i>P.O.</i>	IUS/01
2015	201645560	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	Renato MANGANO <i>P.A.</i>	IUS/04
2015	201645916	DIRITTO COMMERCIALE I	IUS/04	Renato MANGANO <i>P.A.</i>	IUS/04
2015	201645804	DIRITTO COMMERCIALE I	IUS/04	Michele PERRINO <i>P.O.</i>	IUS/04
2015	201645983	DIRITTO COMMERCIALE I	IUS/04	Alberto STAGNO D'ALCONTRES <i>P.O.</i>	IUS/04
2015	201645532	DIRITTO COMMERCIALE I	IUS/04	VINCENZO BATTILORO <i>Docente a contratto</i>	
2012	201637236	DIRITTO COMMERCIALE II	IUS/04	Renato MANGANO <i>P.A.</i>	IUS/04
2012	201628046	DIRITTO COMMERCIALE II	IUS/04	Vincenzo MELI <i>P.O.</i>	IUS/04
2012	201632126	DIRITTO COMMERCIALE II	IUS/04	Vincenzo MELI <i>P.O.</i>	IUS/04
2012	201637041	DIRITTO COMMERCIALE II	IUS/04	LA SPINA <i>Docente a contratto</i>	
2016	201654370	DIRITTO COSTITUZIONALE	IUS/08	Elisa CAVASINO <i>P.A.</i>	IUS/08

2016	201654231	DIRITTO COSTITUZIONALE	IUS/08	Laura LORELLO <i>P.O.</i>	IUS/08
2016	201654333	DIRITTO COSTITUZIONALE	IUS/08	Antonella SCIORTINO <i>P.O.</i>	IUS/08
2014	201644047	DIRITTO COSTITUZIONALE II	IUS/08	Elisa CAVASINO <i>P.A.</i>	IUS/08
2012	201629879	DIRITTO COSTITUZIONALE II	IUS/08	Ornella SPATARO <i>P.A.</i>	IUS/08
2013	201636394	DIRITTO COSTITUZIONALE II: DIRITTO REGIONALE E CONTESTO EUROPEO	IUS/08	Ornella SPATARO <i>P.A.</i>	IUS/08
2015	201645907	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI	IUS/10	Maria Cristina CAVALLARO <i>P.A.</i>	IUS/10
2015	201645922	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Marina NICOLOSI <i>P.A.</i>	IUS/07
2015	201645940	DIRITTO DEL LAVORO COMUNITARIO	IUS/07	VINCENZO DE MELA Docente a contratto	
2015	201645805	DIRITTO DEL LAVORO I	IUS/07	Cinzia DE MARCO <i>P.A.</i>	IUS/07
2015	201645711	DIRITTO DEL LAVORO I	IUS/07	Lorenzo Maria DENTICI R.U.	IUS/07
2015	201645867	DIRITTO DEL LAVORO I	IUS/07	Alessandro GARILLI <i>P.O.</i>	IUS/07

2015	201645984	DIRITTO DEL LAVORO I	IUS/07	Massimiliano MARINELLI <i>P.O.</i>	IUS/07
2012	201636859	DIRITTO DEL LAVORO II	IUS/07	Alessandro RICCOBONO <i>R.U.</i>	IUS/07
2012	201618608	DIRITTO DEL LAVORO II	IUS/07	Alessandro GARILLI <i>P.O.</i>	IUS/07
2012	201637620	DIRITTO DEL LAVORO II	IUS/07	RICCARDO GENTILE <i>Docente a contratto</i>	
2014	201644088	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	Ignazio TARDIA <i>R.U.</i>	IUS/01
2014	201640494	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	Luigi RAIMONDI <i>R.U.</i>	IUS/14
2014	201640533	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	Alfredo TERRASI <i>R.U.</i>	IUS/13
2014	201643816	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	LINA DI CARLO <i>Docente a contratto</i>	
2015	201645925	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI	IUS/06	Stefania BEVILACQUA <i>R.U.</i>	IUS/06
2014	201643948	DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/11	Mario Giuseppe FERRANTE <i>P.A.</i>	IUS/11
2015	201645551	DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/11	Mario Giuseppe FERRANTE <i>P.A.</i>	IUS/11

2015	201645729	DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/11	Antonio INGOGLIA <i>P.A.</i>	IUS/11
2015	201645730	DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/11	Anna Sveva MANCUSO <i>R.U.</i>	IUS/11
2014	201643832	DIRITTO ECCLESIASTICO ITALIANO E COMPARATO	IUS/11	Antonio INGOGLIA <i>P.A.</i>	IUS/11
2015	201645559	DIRITTO FINANZIARIO	IUS/12	Agostino Ennio LA SCALA <i>P.A.</i>	IUS/12
2015	201645811	DIRITTO FINANZIARIO	IUS/12	Luigi CINQUEMANI <i>R.U.</i>	IUS/12
2015	201645972	DIRITTO FINANZIARIO	IUS/12	Luigi CINQUEMANI <i>R.U.</i>	IUS/12
2015	201645673	DIRITTO FINANZIARIO	IUS/12	Daniela MAZZAGRECO <i>R.U.</i>	IUS/12
2014	201644054	DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	Enzamaria TRAMONTANA <i>R.U.</i>	IUS/13
2014	201640542	DIRITTO INTERNAZIONALE I	IUS/13	Massimo STARITA <i>P.A.</i>	IUS/13
2014	201640631	DIRITTO INTERNAZIONALE I	IUS/13	Antonello TANCREDI <i>P.O.</i>	IUS/13
2014	201655047	DIRITTO INTERNAZIONALE I	IUS/13	Alfredo TERRASI <i>R.U.</i>	IUS/13

2014	201644083	DIRITTO INTERNAZIONALE I	IUS/13	GIUSEPPE PUMA <i>Docente a contratto</i>	
2012	201615836	DIRITTO INTERNAZIONALE II	IUS/13	Antonello TANCREDI <i>P.O.</i>	IUS/13
2012	201637237	DIRITTO INTERNAZIONALE II	IUS/13	Enzamaria TRAMONTANA <i>R.U.</i>	IUS/13
2012	201637771	DIRITTO INTERNAZIONALE II	IUS/13	GIUSEPPE PUMA <i>Docente a contratto</i>	
2013	201636503	DIRITTO PENALE I (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Ignazio GIACONA <i>P.O.</i>	IUS/17
2013	201635683	DIRITTO PENALE II (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Alessandro TESAURO <i>P.A.</i>	IUS/17
2015	201646006	DIRITTO PRIVATO COMPARATO (modulo di DIRITTO PRIVATO COMPARATO)	<i>IUS/02</i>	Giuseppe GIAIMO <i>P.A.</i>	IUS/02
2015	201645793	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	IUS/02	Domitilla VANNI DI SAN VINCENZO <i>R.U.</i>	IUS/02
2013	201634078	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	IUS/15	Viviana BATTAGLIA <i>R.U.</i>	IUS/15
2013	201634190	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	IUS/15	Salvatore ZIINO <i>P.A.</i>	IUS/15

2015	201646014	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DELLE CONTROVERSIE TRANSNAZIONALI	IUS/15	Salvatore ZIINO <i>P.A.</i>	IUS/15
2013	201636115	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (modulo di DIR. PROCESSUALE CIVILE: FONTI INTERNE, INTERNAZ. E SOVRANAZIONALI)	IUS/15	Federico RUSSO <i>R.U.</i>	IUS/15
2013	201635964	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II (modulo di DIR. PROCESSUALE CIVILE: FONTI INTERNE, INTERNAZ. E SOVRANAZIONALI)	IUS/15	Docente non specificato	
2013	201636504	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE)	IUS/16	Daniela CHINNICI <i>P.A.</i>	IUS/16
2013	201634188	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.)	IUS/16	Daniela CHINNICI <i>P.A.</i>	IUS/16
2013	201634187	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.)	IUS/16	Giuseppe DI CHIARA <i>P.O.</i>	IUS/16

2013	201634108	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.)	IUS/16	Ernesto D'ANGELO <i>P.A.</i>	IUS/16
2013	201635697	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (COMPENSIVO DI ORDINAMENTO GIUDIZIARIO) (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE)	IUS/16	Lucia PARLATO <i>P.A.</i>	IUS/16
2013	201634189	DIRITTO PROCESSUALE PENALE II (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.)	IUS/16	Daniela CHINNICI <i>P.A.</i>	IUS/16
2013	201634109	DIRITTO PROCESSUALE PENALE II (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.)	IUS/16	Giuseppe DI CHIARA <i>P.O.</i>	IUS/16
2013	201635973	DIRITTO PROCESSUALE PENALE II (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE)	IUS/16	Annalisa MANGIARACIN A <i>R.U.</i>	IUS/16
2013	201634110	DIRITTO PROCESSUALE PENALE II (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.)	IUS/16	ErnestoD'ANGEL O <i>P.A.</i>	IUS/16

2013	201636242	DIRITTO PROCESSUALE PENALE II (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE)	IUS/16	CATERINA SCACCIANOCE <i>Docente a contratto</i>	
2015	201645874	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/21	Docente non specificato	
2015	201645658	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/21	Lillo Giuseppe FIORELLO <i>R.U.</i>	IUS/09
2015	201645557	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/21	Andrea PIRAINO <i>P.O.</i>	IUS/09
2014	201643894	DIRITTO ROMANO	IUS/18	Monica DE SIMONE <i>R.U.</i>	IUS/18
2014	201640467	DIRITTO ROMANO	IUS/18	Giuseppe FALCONE <i>P.O.</i>	IUS/18
2014	201640505	DIRITTO ROMANO	IUS/18	Maria MICELI <i>P.O.</i>	IUS/18
2014	201643992	DIRITTO ROMANO	IUS/18	Salvatore SCIORTINO <i>P.A.</i>	IUS/18
2014	201640491	DIRITTO ROMANO	IUS/18	Mario VARVARO <i>P.O.</i>	IUS/18
2012	201638142	DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	Luigi CINQUEMANI <i>R.U.</i>	IUS/12
2012	201651151	DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	Daria COPPA <i>P.O.</i>	IUS/12
2012	201636840	DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	Chiara GIOE' <i>R.U.</i>	IUS/12

2012	201651162	DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	Salvatore SAMMARTINO <i>P.O.</i>	IUS/12
2015	201645672	ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	Andrea Mario LAVEZZI <i>P.A.</i>	SECS-P/01
2015	201645612	ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	Rodolfo SIGNORINO <i>P.A.</i>	SECS-P/01
2015	201645873	ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	Rodolfo SIGNORINO <i>P.A.</i>	SECS-P/01
2015	201645754	ECONOMIC GROWTH AND DEVELOPMENT	SECS-P/01	Michele BATTISTI <i>P.A.</i>	SECS-P/01
2015	201649609	EUROPEAN CONTRACT LAW	IUS/01	Rosalba ALESSI <i>P.O.</i>	IUS/01
2015	201645708	EUROPEAN LABOUR LAW	IUS/07	Lorenzo Maria DENTICI <i>R.U.</i>	IUS/07
2015	201645883	EUROPEAN WOMEN'S LEGAL HISTORY	IUS/19	Beatrice PASCIUTA <i>P.O.</i>	IUS/19
2016	201654353	FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	Bruno CELANO <i>P.O.</i>	IUS/20
2016	201654414	FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	Aldo SCHIAVELLO <i>P.O.</i>	IUS/20
2016	201654352	FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	Isabel Ascension TRUJILLO PEREZ <i>P.O.</i>	IUS/20
2016	201654276	FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	Giorgio MANIACI <i>P.A.</i>	IUS/20

2015	201645667	FINANZA LOCALE	IUS/12	Chiara GIOE' <i>R.U.</i>	IUS/12
2015	201649610	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO	IUS/18	Giuseppe FALCONE <i>P.O.</i>	IUS/18
2015	201645928	FONTI EXTRALEGALI DI PRODUZIONE DEI DIRITTI PRIVATI	IUS/02	Rosario PETRUSO <i>R.U.</i>	IUS/02
2015	201646004	FORME DI STATO, FORME DI GOV.: ESPERIENZE OCCID. E MEDIOR. ACONFRONTO (modulo di DIRITTO PUBBLICOCOMPARATO)	IUS/21	Felice BLANDO <i>R.U.</i>	IUS/09
2016	201654248	FRANCESE GIURIDICO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita formativa	FABIENNE RINALDI <i>Docente a contratto</i>	
2016	201654382	FRANCESE GIURIDICO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita formativa	FABIENNE RINALDI <i>Docente a contratto</i>	
2015	201645823	HUMAN RIGHTS	IUS/20	Giorgio PINO <i>P.A.</i>	IUS/20
2013	201635823	I PROCESSI SPECIALI DI COGNIZIONE (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE)	IUS/15	MAURIZIO DI BENEDETTO <i>Docente a contratto</i>	
2016	201654335	INGLESE GIURIDICO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita formativa	Docente non specificato	

2016	201654377	INGLESE GIURIDICO	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	
2015	201645621	INTERNATIONAL INSTITUTION LAW	IUS/13	Antonello TANCREDI <i>P.O.</i>	IUS/13
2016	201654371	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Enrico CAMILLERI <i>P.O.</i>	IUS/01
2016	201654398	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Lalage MORMILE <i>R.U.</i>	IUS/01
2016	201654380	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Giuseppa PALMERI <i>P.O.</i>	IUS/01
2016	201654305	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Giuseppina PISCIOTTA <i>P.O.</i>	IUS/01
2015	201645930	LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI CIVILISTICI E COMMERCIALI	IUS/01	Carmelo RESTIVO <i>R.U.</i>	IUS/01
2015	201646007	LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI PENALISTICI	IUS/17	Alessandro TESAURO <i>P.A.</i>	IUS/17
2014	201640613	LINGUA FRANCESE SPECIALISTICA	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	
2013	201636292	LINGUA INGLESE SPECIALISTICA	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	

2014	201640556	LINGUA INGLESE SPECIALISTICA	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	
2014	201643918	LINGUA INGLESE SPECIALISTICA	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	MARIA ANTONELLA VACCARO <i>Docente a Contratto</i>	
2014	201640554	LINGUA SPAGNOLA SPECIALISTICA	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	
2014	201640520	LINGUA TEDESCA SPECIALISTICA	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Mario VARVARO <i>P.O.</i>	IUS/18
2014	201643927	LINGUA TEDESCA SPECIALISTICA	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	
2014	201643867	LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA	IUS/20	Giorgio PINO <i>P.A.</i>	IUS/20
2015	201655079	MOBILITY, SECURITY AND THE NEW MEDIA	IUS/17	Vincenzo MILITELLO <i>P.O.</i>	IUS/17
2014	201640623	MODULO 1 (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Giovanni FIANDACA <i>P.O.</i>	IUS/17
2014	201640600	MODULO 1 (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Vincenzo MILITELLO <i>P.O.</i>	IUS/17

2014	201640535	MODULO 1 (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Manfredi PARODI GIUSINO <i>P.O.</i>	IUS/17
2014	201640470	MODULO 1 (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Bartolomeo ROMANO <i>P.O.</i>	IUS/17
2014	201640469	MODULO 2 (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Giovanni FIANDACA <i>P.O.</i>	IUS/17
2014	201640530	MODULO 2 (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Vincenzo MILITELLO <i>P.O.</i>	IUS/17
2014	201640622	MODULO 2 (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Manfredi PARODI GIUSINO <i>P.O.</i>	IUS/17
2014	201640531	MODULO 2 (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Bartolomeo ROMANO <i>P.O.</i>	IUS/17
2016	201654378	MODULO I (modulo di DIRITTO COSTITUZIONALE C.I.)	IUS/08	Antonella SCIORTINO <i>P.O.</i>	IUS/08
2016	201654346	MODULO II (modulo di DIRITTO COSTITUZIONALE C.I.)	IUS/08	Maria Esmeralda <i>R.U.</i>	IUS/08
2014	201643866	NORME E SANZIONI PENALI NEL DIRITTO INTERNO ED EUROPEO (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Licia SIRACUSA <i>R.U.</i>	IUS/17
2015	201645859	PARTE GENERALE (modulo di DIRITTO PRIVATO COMPARATO)	IUS/12 IUS/02	Giuseppe GIAIMO <i>P.A.</i>	IUS/02

2015	201645912	PARTE GENERALE (modulo di DIRITTO PRIVATO COMPARATO)	IUS/12 IUS/02	Giuseppe GIAIMO <i>P.A.</i>	IUS/02
2015	201645749	PARTE GENERALE (modulo di DIRITTO FINANZIARIO ITALIANO ED EUROPEO)	IUS/12 IUS/02	Antonio PERRONE <i>R.U.</i>	IUS/12
2014	201643890	PARTE GENERALE (modulo di STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)	IUS/19	FRANCESCO DI CHIARA <i>Docente a contratto</i>	
2015	201645665	PARTE SPECIALE (modulo di DIRITTO PRIVATO COMPARATO)	IUS/12 IUS/02	Giuseppe GIAIMO <i>P.A.</i>	IUS/02
2015	201645682	PARTE SPECIALE (modulo di DIRITTO FINANZIARIO ITALIANO ED EUROPEO)	IUS/12 IUS/02	Antonio PERRONE <i>R.U.</i>	IUS/12
2015	201645986	PARTE SPECIALE (modulo di DIRITTO PRIVAT COMPARATO)	IUS/12 IUS/02	Mario SERIO <i>P.O.</i>	IUS/02
2015	201645714	POLITICHE E TECNICHE DI CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE	IUS/07	GIUSEPPINA PENSABENE LIONTI <i>Docente a contratto</i>	

2015	201645997	PRINCIPI GENERALI, ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' AMMINISTRATIVA (modulo di DIRITTO AMMINISTRATIVO I)	IUS/10	Riccardo URSI <i>P.A.</i>	IUS/10
2013	201636385	PROCESSO ORDINARIO DI COGNIZIONE (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE)	IUS/15	ALEXANDRA ALIVOTTA <i>Docente a Contratto</i>	
2015	201646013	PROCESSO PENALE E TUTELA DELLA VULNERABILITA'	IUS/16	Giuseppe DI CHIARA <i>P.O.</i>	IUS/16
2014	201644052	RAGIONAMENTO GIURIDICO E ARGOMENTAZIONE	IUS/20	Docente non specificato	
2015	201645813	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (modulo di DIRITTO PRIVATO COMPARATO)	IUS/02	Giuseppe GIAIMO <i>P.A.</i>	IUS/02
2016	201654225	SPAGNOLO GIURIDICO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato	
2016	201654486	SPAGNOLO GIURIDICO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato	

2014	201643994	STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE (modulo di STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)	IUS/19	SERENA FALLETTA <i>Docente a contratto</i>	
2014	201651176	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I (modulo di STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)	IUS/19	Simona FECI <i>R.U.</i>	IUS/19
2014	201651172	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I (modulo di STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)	IUS/19	Ferdinando MAZZARELLA <i>P.A.</i>	IUS/19
2014	201651169	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I (modulo di STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)	IUS/19	Beatrice PASCIUTA <i>P.O.</i>	IUS/19
2013	201636544	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I (modulo di STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)	IUS/19	LUIGI BARRECA <i>Docente a contratto</i>	

2014	201651167	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO II (modulo di STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)	IUS/19	Simona FECCI <i>R.U.</i>	IUS/19
2014	201651175	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO II (modulo di STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)	IUS/19	Ferdinando MAZZARELLA <i>P.A.</i>	IUS/19
2014	201651165	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO II (modulo di STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)	IUS/19	Beatrice PASCIUTA <i>P.O.</i>	IUS/19
2013	201636513	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO II (modulo di STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO)	IUS/19	LUIGI BARRECA <i>Docente a contratto</i>	
2016	201654381	STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	Giacomo D'ANGELO <i>R.U.</i>	IUS/18
2016	201654306	STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	Maria MICELI <i>P.O.</i>	IUS/18
2016	201654483	STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	Giuseppe ROMANO <i>R.U.</i>	IUS/18

2016	201654421	STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	Salvatore SCIORTINO <i>P.A.</i>	IUS/18
2016	201654260	TEDESCO GIURIDICO	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	
2016	201654300	TEDESCO GIURIDICO	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	
2014	201644044	TEORIA DEL REATO (modulo di DIRITTO PENALE)	IUS/17	Alessandro SPENA <i>P.O.</i>	IUS/17

La valutazione dell'offerta didattica erogata dal corso di studio evidenzia l'esistenza di 187 insegnamenti, erogati sui tre canali di cui consta il corso. In 25 casi il titolare dell'insegnamento risulta essere un docente non in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale. Si tratta dunque di una percentuale poco significativa e pari al 13,3%. Inoltre il dato va letto in relazione anche alla specificità degli insegnamenti coperti in tal modo, ossia moduli interni ad insegnamenti coperti da docenti di riferimento ovvero lingue straniere anche specialistiche, che rendono l'attribuzione di incarichi a docenti esterni poco significativi in questo senso, perché scarsamente caratterizzanti sotto il profilo tecnico ma influenti sul versante dello strumento linguistico fornito allo studente.

Solo in 5 casi su 187 poi risulta una discrepanza tra il SSD del docente e il SSD dell'insegnamento di cui egli è titolare. Anche questo dato deve essere interpretato. A parte la consistenza numerica poco significativa – si tratta solo del 2,6% - tre di questi cinque casi appaiono in linea di definizione. Infatti, il dipartimento di Giurisprudenza, dal quale proviene la stragrande maggioranza dei docenti del CDS, ha deciso di impiegare una frazione dei punti organico assegnati in base alla programmazione proprio per bandire un posto di seconda fascia per l'insegnamento 'diritto pubblico comparato', un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A per l'insegnamento 'diritto dell'Unione Europea' e, infine, un posto di prima fascia per il 'diritto dell'economia'. Inoltre, ha di recente preso servizio un professore di I fascia (prof. M. Starita) per l'insegnamento 'diritto dell'Unione Europea'.

Da questa analisi, a parere della CPDS, risulta un dato numerico assai poco significativo sia per insegnamenti non coperti da docenti incardinati nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, sia per i casi in cui il SSD dell'insegnamento sia diverso da quello del docente titolare. Le procedure concorsuali già incardinate o concluse indette dal dipartimento di Giurisprudenza sembrano in grado di sanare le criticità segnalate, ciò non toglie, tuttavia, che l'impegno del CDS si debba orientare verso l'ulteriore abbattimento di queste percentuali (*infra*, 4.b – Proposte).

2. Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

I. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).

a) Riferire se durante l'AA 2015/16 la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

b) indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

[I]

Si premette che nel corso dell'a.a. 2015/2016 la CPDS non ha ricevuto ad alcuna segnalazione di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.

Quanto, invece, alla valutazione circa il livello di adeguatezza delle metodologie di trasmissione delle conoscenze al livello di conoscenze e di apprendimento che lo studente deve raggiungere, si procede alla valutazione delle opinioni degli studenti, aggregate cominciando dall'opinione degli studenti con frequenza superiore al 50%:

- I. Si registra un 92% (PA) 87% (TP) 91% (AG) di giudizi positivi circa il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche
- II. Si registra un 92% (PA) 95% (TP) 91% (AG) di giudizi positivi circa la capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina.
- III. Si registra un 93% (PA) 95% (TP) 95% (AG) di giudizi positivi circa la capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro.
- IV. Si registra un 95% (PA) 94% (TP) 96% (AG) di giudizi positivi circa la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.
- V. Si registra un 95% (PA) 94% (TP) 96% (AG) di giudizi positivi circa la coerenza tra l'insegnamento in concreto svolto e quanto dichiarato dal docente nella scheda trasparenza.

Alla luce dei predetti rilievi statistici si può, dunque, affermare che le metodologie di apprendimento della conoscenza appaiono senz'altro adeguate ai livelli di apprendimento attesi da parte degli studenti. In quest'ottica non può non contribuire al livello dell'apprendimento anche il crescente numero rispetto al passato degli insegnamenti impartiti in lingua inglese. Infine, l'altissima percentuale di coerenza (95%) tra il contenuto delle schede di trasparenza (in tutte le sue componenti) consente di confermare il giudizio positivo circa il grado di completezza e di adeguatezza del contenuto di tali schede, peraltro riviste e controllate, come detto, da delegati per ogni area disciplinare comune, incaricati anche della redazione di quelle schede di insegnamenti non ancora assegnati.

Si passa ora alla trattazione delle opinioni degli studenti con frequenza inferiore al 50% o non frequentanti e relative alla valutazione circa il livello di adeguatezza delle metodologie di

trasmissione delle conoscenze al livello di conoscenze e di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- I. Si registra un 87% (PA) 86% (TP) 90% (AG) di giudizi positivi circa la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Ci pare si tratti un dato da sottolineare. Se la reperibilità dei docenti per le attività di supporto allo studio degli studenti, specificamente ricevimenti, è elevata nei poli didattici, nel caso del canale di Agrigento addirittura con una media superiore a quella di Palermo, ciò manifesta un impegno in termini di presenza sul territorio che non può non essere apprezzato. Il discorso vale principalmente per il polo di Agrigento, poiché è stato disattivato il primo anno di corso e docenti vanno da insegnare in un corso ad oggi 'ad esaurimento', circostanza che avrebbe potuto abbassare il livello di impegno, evento non verificatosi.

Si passa a questo punto ad analizzare i dati disaggregati dell'opinione degli studenti. Data la mole impressionante di dati da analizzare, dipendente sia dal fatto che il CDS è distinto su tre poli, sia dal fatto che esso consta di cinque anni di corso, si procederà, anche per ragioni di leggibilità della presente relazione, alla segnalazione delle sole criticità riscontrate, canale per canale, in relazione alle singole domande dei questionari RIDO compilati dagli studenti:

Canale di Palermo

- I. Si registrano percentuali ampiamente positive di risposte del tipo 'decisamente sì' e 'più sì che no' e largamente al di sopra del 50%, relativamente al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, l'unico dato in controtendenza segnalato riguarda il caso del 'diritto finanziario', in cui tuttavia il 25% di 'decisamente no' viene bilanciato dal 25% di 'decisamente sì'.
- II. Si registrano percentuali ampiamente superiori al 50% di giudizi positivi circa la capacità del docente di motivare e stimolare l'interesse verso la disciplina.
- III. Si registrano percentuali largamente al di sopra del 50% di giudizi positivi in relazione alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro.
- IV. Si registrano percentuali ampiamente al di sopra del 50% di giudizi positivi circa la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.
- V. Si registrano percentuali largamente superiori al 50% di giudizi positivi in merito alla coerenza tra l'insegnamento in concreto svolto e quanto dichiarato dal docente nella scheda trasparenza.

Dall'analisi dei dati disaggregati non si segnala, pertanto, alcuna criticità.

Canale di Trapani:

- I. Si registrano percentuali ampiamente positive e largamente al di sopra del 50% di giudizi positivi relativamente al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, salvo il caso del 'diritto processuale penale' (prof.ssa Chinnici) che fa registrare un 40% di 'più no che sì'; tuttavia si osservi, in questo caso, il limitato numero, appena 10, di questionari compilati dagli studenti, che inducono a ridimensionare il dato. Inoltre, un'altra soglia del 40%, capace di compensare quella di 'più no che sì' viene raggiunta sommando le risposte positive 'decisamente sì' (10%) e 'più sì che no' (30%).
- II. Si registrano percentuali ampiamente superiori al 50% di giudizi positivi circa la capacità del docente di motivare e stimolare l'interesse verso la disciplina.

- III. Si registrano percentuali largamente al di sopra del 50% di giudizi positivi in relazione alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro.
- IV. Si registrano percentuali di giudizi positivi ampie circa la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.
- V. Si registrano percentuali largamente superiori al 50% di giudizi positivi in merito alla coerenza tra l'insegnamento in concreto svolto e quanto dichiarato dal docente nella scheda trasparenza. Salvo il caso della 'Analisi economica del diritto pubblico' (prof. F. Blando), per la quale si segnalano basse percentuali di 'decisamente sì' (14,29%) e 'più sì che no' (28,57%) le quali devono tuttavia tenere conto dell'esiguo numero di questionari compilati dagli studenti, appena sette e anche dell'alta percentuali di 'non rispondo' (28,57%). Similmente dicasi per il caso del 'diritto del lavoro II' (prof. Cammalleri) in cui si registra una percentuale di 'decisamente no' ben sopra la media (20%) bilanciata tuttavia da un'alta percentuale di 'decisamente sì' (50%) e che deve tenere conto del limitato numero di questionari compilati, appena dieci.

L'analisi dei dati disaggregati non mette in luce particolari criticità, fuori da singoli casi isolati che non possono spingere la commissione a formulare alcuna proposta in merito.

Canale di Agrigento:

- I. Si registrano percentuali ampiamente positive e largamente al di sopra del 50% di giudizi positivi relativamente al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche.
- II. Si registrano percentuali ampiamente superiori al 50% di giudizi positivi circa la capacità del docente di motivare e stimolare l'interesse verso la disciplina. L'unico dato in controtendenza è rappresentato dal 'diritto civile' (prof. G. Galasso), relativamente al quale tuttavia le percentuali del 26,7% di 'decisamente sì' e 'più sì che no' ridimensionano il 20% di 'decisamente no'. Lo stesso dicasi per le 'Istituzioni di diritto privato I' (prof. C. Restivo), in cui si registra un 39,3% di 'decisamente sì' e un 30,43% di 'più sì che no'.
- III. Si registrano percentuali largamente al di sopra del 50% di giudizi positivi in relazione alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro. Anche qui si segnala qualche caso isolato come il 'diritto civile' (prof. G. Galasso), relativamente al quale tuttavia le percentuali del 26,7% di 'decisamente sì' e 'più sì che no' bilanciano le altre percentuali negative. (20% di 'decisamente no' e 16,67% di 'più no che sì').
- IV. Si registrano percentuali di giudizi positivi ampie circa la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. Un dato, quest'ultimo, che pare da sottolineare come particolarmente positivo data la natura particolarmente disagiata della sede della quale stiamo discorrendo.
- V. Si registrano percentuali largamente superiori al 50% di giudizi positivi in merito alla coerenza tra l'insegnamento in concreto svolto e quanto dichiarato dal docente nella scheda trasparenza.

L'analisi dei dati disaggregati non mette in luce particolari criticità, fuori da singoli casi isolati che non possono spingere la commissione a formulare alcuna proposta in merito.

La conclusione alla quale la CPDS perviene è dunque la seguente. Ribadito (*supra*, p. 36) che la commissione non ha ricevuto alcuna segnalazione di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento, la CPDS perviene ad un giudizio pienamente positivo circa l'adeguatezza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza rispetto al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

II. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO.

(Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

[II]

Con riferimento alla qualificazione dei docenti e alla valutazione delle attività didattiche erogate, la percezione degli studenti è rilevata dai seguenti rilievi statistici. Cominciamo anche in questo caso dall'opinione degli studenti con frequenza superiore al 50%:

- I. Si registra un 89% (PA) 91% (TP) 93% (AG) di giudizi positivi circa l'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) all'apprendimento della materia.
- II. Si registra un 83% (PA) 87% (TP) 86% (AG) di giudizi positivi circa il grado di adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute al fine della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame.
- III. Si registra un 81% (PA) 84% (TP) 85% (AG) di giudizi positivi circa la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati.
- IV. Si registra un 88% (PA) 91% (TP) 90% (AG) di giudizi positivi circa l'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile ai fini dello studio della materia.

Anche in questo caso la percentuale dei giudizi di adeguatezza da parte degli studenti circa i contenuti dei corsi, in termini di materiale didattico distribuito, proporzione tra crediti formativi e programma, risulta tale da fare emergere un livello di soddisfazione tale da non indurre la CPDS a formulare specifiche proposte in merito. Del resto, sia il percorso di eccellenza sia l'aumento degli insegnamenti in lingua inglese, sia ancora la *Clerkship* interna al tirocinio obbligatorio non possono fare altro che aumentare da un punto qualitativo l'offerta formativa e gli insegnamenti in concreto erogati dal CDS.

Proseguiamo con l'analisi delle opinioni degli studenti con una percentuale di frequenza inferiore al 50% o non frequentanti:

- I. Si registra un 72% (PA) 84% (TP) 80% (AG) di giudizi positivi circa il grado di adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute al fine della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame.
- II. Si registra un 66% (PA) 81% (TP) 78% (AG) di giudizi positivi circa la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati.
- III. Si registra un 80% (PA) 83% (TP) 85% (AG) di giudizi positivi circa l'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile ai fini dello studio della materia.

In questo caso, si rileva un apprezzabile abbassamento della percentuale di giudizi positivi sul punto relativo al grado di adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute al fine della comprensione degli argomenti del corso. Tuttavia, la Commissione non ritiene di dovere suggerire interventi correttivi, poiché è notorio che i docenti durante i corsi intervengono, anche

solo incidentalmente, anche a colmare le lacune di base, specialmente negli insegnamenti di primo anno di corso degli studenti. Questo potrebbe spiegare, forse, il diverso giudizio di adeguatezza e la minore percentuale di giudizi positivi che gli studenti non frequentanti o poco frequentanti hanno espresso.

Per quanto riguarda, invece, la proporzione tra carico didattico e crediti assegnati, si registra una percentuale di giudizi positivi sensibilmente più bassa rispetto agli studenti frequentanti o comunque con frequenza superiore al 50%. Questo dato è da non sottovalutare specie per un corso in cui la frequenza non è obbligatoria, perché potrebbe suggerire al CDS di avviare pratiche di consultazione con gli studenti per individuare quegli insegnamenti per i quali potrebbe prospettarsi un adeguamento del programma per gli studenti non frequentanti. Tale adeguamento, tuttavia, non sarebbe in ogni caso da intendersi nel senso di un programmatico alleggerimento, quanto piuttosto dell'inserimento in programma di argomenti non particolarmente approfonditi a lezione e nell'espunzione di altri che necessitano il supporto del docente.

Si passa, adesso a considerare, il dato disaggregato dell'opinione degli studenti, distinto per canale:

Canale di Palermo:

- I. Si registrano percentuali positive circa l'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) all'apprendimento della materia., anche se con non irrilevanti variabili legate alla specificità dei singoli insegnamenti.
- II. Si registra una percentuale mediamente positiva – nel cumulo tra 'decisamente sì' e 'più non che sì' – di giudizi positivi circa il grado di adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute al fine della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame. Un dato in controtendenza appare il 30% di 'decisamente' no in 'Economia Politica' (prof. Signorino), bilanciato tuttavia da un 29% di 'più sì che no'.
- III. Si registra una percentuale di giudizi positivi circa la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati anche in questo caso nel complesso piuttosto larga, salvi singoli casi legati alla specificità dell'insegnamento [come nel caso delle 'Istituzioni di diritto privato II' (prof. E. Camilleri) per cui la percentuali di 'più no che sì' il 28,81% eguaglia quella dei 'più sì che no' e per cui si segnala anche una significativa percentuale di 'decisamente no' (16,95%); tuttavia, questo dato deve oggi essere letto alla luce dell'accorpamento delle Istituzioni di diritto privato II con le Istituzioni di diritto privato I e conseguente unificazione di programmi prima scorporati]. Una simile criticità si registra anche per il 'diritto civile II' (prof. Alessi) con un 27,93% di 'decisamente no' e per il 'diritto amministrativo' con un 20% di 'decisamente no' ampiamente bilanciato, tuttavia, da un 26,67% di 'decisamente sì'. Similmente dicasi per il 'diritto commerciale I' (prof. Perrino) per cui si registra un 28,79% di 'decisamente no', bilanciato comunque da un 27,27% di 'più sì che no' e per il 'diritto commerciale II' (prof. Stagno D'Alcontres) con un 21,15% di 'decisamente no' bilanciato, tuttavia, da un 23,08% di 'decisamente sì'.
- IV. Si segnala una percentuale di giudizi positivi di molto superiore al 50% circa l'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile ai fini dello studio della materia.

Salvi casi isolati e sporadici, non si segnalano criticità degne di essere segnalate.

Canale di Trapani:

- I. Si registrano percentuali positive circa l'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) all'apprendimento della materia, anche se con non irrilevanti variabili legate alla specificità dei singoli insegnamenti.
- II. Si registra una percentuale mediamente positiva – nel cumulo tra 'decisamente sì' e 'più sì che no' – di giudizi positivi circa il grado di adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute al fine della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame.
- III. Si registra una percentuale di giudizi positivi circa la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati anche in questo caso nel complesso piuttosto larga, salvi singoli casi legati alla specificità dell'insegnamento. Ad esempio come per il 'diritto processuale penale' (prof.ssa Chinnici) in cui la percentuale di 'più no che sì' (40%) è bilanciata da quelle del 'più sì che no' (30%) e del 'decisamente sì' (10%)
- IV. Si segnala una percentuale di giudizi positivi di molto superiore al 50% circa l'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile ai fini dello studio della materia.

Salvi casi isolati e sporadici, non si segnalano criticità degne di essere segnalate.

Canale di Agrigento:

- I. Si registrano percentuali positive circa l'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) all'apprendimento della materia, anche se con non irrilevanti variabili legate alla specificità dei singoli insegnamenti.
- II. Si registra una percentuale mediamente positiva – nel cumulo tra 'decisamente sì' e 'più non che sì' – di giudizi positivi circa il grado di adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute al fine della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame.
- III. Si registra una percentuale di giudizi positivi circa la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati anche in questo caso nel complesso piuttosto larga, salvi singoli casi legati alla specificità dell'insegnamento. Ad esempio come per le 'Istituzioni di diritto privato' (prof. Restivo) in cui la somma delle percentuali di 'più no che sì' (34,78%) e 'decisamente no' (17,39%) è superiore alla somma delle percentuali di 'più sì che no' (8,7%) e 'decisamente sì' (17,39%).
- IV. Si segnala una percentuale di giudizi positivi di molto superiore al 50% circa l'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile ai fini dello studio della materia. Salvo il caso del 'diritto finanziario' (prof. Cinquemani) in cui il 45,45% di 'decisamente no' risulta però bilanciato dal 45,45% di 'decisamente sì'.

Salvi casi isolati e sporadici, non si segnalano criticità degne di essere segnalate.

3. **Strutture** - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

La percezione della adeguatezza delle aule e in generale delle strutture dedicate alla didattica da parte degli studenti è certamente un punto critico. Basti segnalare l'opinione dei docenti in proposito. Un 77% di giudizi positivi circa l'adeguatezza delle aule, specialmente in termini di posti a sedere sufficienti viene, infatti, bilanciato da un 34% di giudizio positivo circa l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, aule,

laboratori). Ancora più significative appaiono le percentuali relative ai laureandi. Solo il 7,9% di loro (a fronte del 9.1% della media di Ateneo) ritiene le aule ‘sempre o quasi sempre adeguate’ e il 35,4% (a fronte del 33,1% della media di Ateneo) giudica le aule ‘spesso adeguate’. È significativo che il 50% dei rispondenti ritenga le aule ‘raramente adeguate’, in linea peraltro con la media di Ateneo (49,3%).

4.b – Proposte

1. Analisi ex ante

Con riferimento alle percentuali di copertura di insegnamenti da parte di docenti dell’Ateneo a titolo di compito istituzionale e ai casi di SSD dell’insegnamento difforme da quello del docente, la CPDS propone al CDS di avanzare interlocuzioni, specialmente con il dipartimento, per orientare i criteri di attribuzione dei punti organico verso la copertura di insegnamenti non coperti da docenti che svolgono l’insegnamento a titolo di compito istituzionale di Ateneo. Questa misura potrebbe contribuire ad abbassare ulteriormente le percentuali segnalate, si ribadisce, tuttavia, assai poco significative.

2. Analisi ex post

La percentuale più bassa tra quelle – tutte piuttosto alte – che gli studenti hanno espresso circa il livello di adeguatezza delle modalità di erogazione degli insegnamenti riguarda la didattica integrativa (89% circa la sua utilità al superamento dell’esame finale). In questa direzione, a giudizio della Commissione, il CDS, pur nella penuria di risorse umane da convogliare in questo tipo di attività, potrebbe procedere ad una opera di sensibilizzazione dei docenti verso un adeguamento delle attività didattiche integrative, specialmente seminari, alle esigenze degli studenti, potenziando e meglio indirizzando quelle esistenti e studiando nuove forme di assistenza agli studenti per sostenerli nello studio.

Un altro caso di abbassamento delle percentuali di giudizi positivi riguarda la proporzione tra carico didattico e CFU assegnati. Ora la Commissione ritiene che il CDS potrebbe valutare l’avvio di consultazioni con i rappresentanti degli studenti per individuare quegli insegnamenti per i quali potrebbe prospettarsi un adeguamento del programma per gli studenti non frequentanti, adeguamento del programma che non deve però essere equivocato con una semplice riduzione dello stesso.

Ancora, tra gli interventi correttivi da intraprendere appare necessario adottare misure ulteriori rispetto a quelle già adottate dal CDS per la riduzione degli studenti fuori corso mediante una verifica della redistribuzione del carico didattico – i cui effetti sono da monitorare anno per anno – e una nuova dislocazione degli insegnamenti tra i diversi anni del percorso di studio: si potrebbe sfruttare proprio l’occasione rappresentata dalla recente riforma dell’ordinamento didattico del corso. Altra misura per evitare studenti fuori corso appare quella di offrire un servizio di tutorato mirato e dedicato agli studenti che abbiano subito rallentamenti nel proprio percorso di studi. In questo senso, la pratica delle prove in itinere per gli insegnamenti con attribuzione di un numero pari o superiore a 9 CFU dovrebbe contribuire ad alleggerire l’esame finale e permettere un suo più agevole superamento. L’azione da intraprendere da parte del CDS appare quella della richiesta agli organi di governo di Ateneo delle necessarie risorse finanziarie per potere sostenere il carico di un aumentato numero di tutor.

Infine, sembra auspicabile un maggiore aggiornamento dei dati del sito web del corso di laurea, per consentire agli studenti la visione in tempo reale dell'effettivo svolgimento non solo delle attività didattiche calendarizzate ad inizio semestre, ma anche di tutte le iniziative di contesto (seminari, *workshop*, lezioni magistrati, prolusioni ai corsi etc.) che arricchiscono l'offerta formativa, a cominciare dai seminari organizzati dalle stesse organizzazioni studentesche. In questa ottica, contribuirebbe ad una migliore pubblicizzazione dell'offerta didattica anche il potenziamento delle strutture di segreteria e *front-office* che assicurano l'orientamento e il tutorato agli studenti. L'efficienza di queste strutture potrebbe infatti rappresentare un canale per convogliare segnalazioni di eventuali disfunzioni all'interno della macchina organizzativa del CDS. Non da ultimo, sarebbe auspicabile la pubblicazione, almeno in forma aggregata, anche delle percentuali delle opinioni degli studenti sulla didattica.

3. Strutture

Sembra opportuno alla Commissione che il CDS si faccia carico di reiterare la richiesta di assegnazione di tre aule da 250 posti ciascuna nella sede dell'Edificio 19 di viale delle Scienze, ove potere allocare tutte le lezioni del primo anno. Tale diversa distribuzione delle materie del primo anno potrebbe anche indurre l'effetto domino positivo di decongestionare le cinque aule dell'atrio della ex facoltà di Giurisprudenza, che potrebbero essere pertanto destinate alle attività didattiche integrative.

Mentre l'avvenuta apertura serale delle biblioteche (fino alle ore 22:00) ci pare che possa contribuire ad abbassare la percentuale di scontento circa l'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica integrativa. Sarebbe auspicabile che il CDS, di concerto con il Dipartimento di Giurisprudenza e la Scuola di Scienze Giuridiche, nonché con il delegato di Ateneo alle strutture, nei limiti delle disponibilità del servizio di sorveglianza, possa destinare altri spazi fruibili agli studenti all'interno della struttura dove allocare attività didattiche integrative, come seminari, *workshop*, anche fuori dagli orari canonici alle stesse dedicati.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5a. - Analisi

1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)?

La scheda SUA-CdS 2016 descrive in maniera adeguata e completa i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in rapporto agli obiettivi di apprendimento attesi.

Infatti, nella scheda si rilevano i seguenti rilevatori di validità:

(a) per gli insegnamenti con peso in termini di CFU pari o superiore a 9, si prevede l'obbligo della prova in itinere scritta o orale per verificare 'in corsa' in livello di preparazione dello studente, al fine di alleggerire il programma da presentare all'esame finale, per facilitare il suo superamento;

(b) numerosi corsi (Diritto costituzionale, Filosofia del diritto, Diritto del lavoro, Diritto amministrativo, Economia politica, Logica e metodologia giuridica, Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto privato, Diritto penale, Diritto internazionale, Diritto Civile II, Diritto del lavoro II) prevedono in aggiunta all'esame finale orale, un accertamento complementare delle

conoscenze mediante lo svolgimento di prove in itinere scritte ovvero di prove scritte finale;

(c) Le competenze linguistiche specialistiche sono acquisite mediante apposita attività formativa (6 CFU) con esame di idoneità finale. Le competenze informatiche sono oggetto di specifica trattazione nell'ambito dell'insegnamento di Diritto processuale Civile e verificate in sede di esame di profitto del medesimo.

2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti?

La CPDS ha proceduto ad una verifica condotta sulle schede di trasparenza degli insegnamenti erogati nell'a.a. 2015/2016, anche se facenti parte di precedenti cicli didattici e quindi le cui schede di trasparenza sono state predisposte dai docenti titolari degli insegnamenti negli anni nei quali l'offerta formativa è stata formalizzata.

Dall'esame condotto non si sono rilevate particolari criticità, perché tutte le schede indicano con sufficiente chiarezza le modalità di accertamento delle conoscenze alla luce dei descrittori di Dublino. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento, inoltre, appaiono sia adeguate sia coerenti con gli obiettivi formativi del singolo insegnamento, del pari descritti con sufficiente chiarezza nelle singole schede.

3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Non si segnalano lacune nella indicazione delle modalità di svolgimento dell'esame che risulta nella totalità dei casi sufficientemente chiara. Ad integrazione delle informazioni contenute nella Scheda SUA, anche altri insegnamenti come il diritto commerciale (canali di TP e PA) il diritto romano (canale di AG) il diritto processuale civile (canale di PA) prevedono forme di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti mediante prove scritte, ora intermedie ora orali, che testimoniano l'attenzione del corpo docente del CDS all'addestramento degli studenti alla redazione di testi scritti fin dagli anni dell'Università, per consentire di acquisire competenze capaci di agevolare il superamento delle prove scritte dei concorsi e delle abilitazioni alle quali il laureato in Giurisprudenza può accedere.

5.b – Proposte

Pur in assenza di particolari criticità all'interno delle schede di trasparenza spogliate, ma anche dai questionari compilati dagli studenti e dai laureandi, la Commissione ritiene, tuttavia, che il Consiglio potrebbe perseguire la strada che fino a qui ha portato alla individuazione della elaborazione di testi scritti quali modalità di accertamento delle conoscenze degli studenti. Incrementando il numero degli insegnamenti (magari dislocandoli in tutti e cinque gli anni di corso) si darebbe continuità all'attività di redazione di testi scritti da parte degli studenti.

In conclusione la CPDS, proprio perché non ha rilevato particolari criticità, esprime un giudizio largamente positivo circa la funzionalità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità ai fini della verifica dei risultati di apprendimento attesi.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a - Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da

eventuali segnalazioni/osservazioni?

L'attività condotta dal gruppo di riesame si ritiene sia stata particolarmente efficace sul versante dell'individuazione sia delle iniziative da intraprendere per superare le criticità segnalate nella relazione CPDS 2015, sia sul versante della valutazione dell'efficacia degli interventi già intrapresi per superare le criticità rilevate.

In particolare, nei rapporti annuale e ciclico di riesame sono individuati sia i maggiori problemi evidenziati dai dati, sia gli altri problemi segnalati dalla relazione CPDS 2015. Si procederà aggregando entrambe le questioni:

1. Nel rapporto annuale di riesame (p. 7) si tiene conto della segnalazione della relazione CPDS 2015 in materia di redistribuzione del carico didattico e dei CFU fra i vari semestri e i vari anni di corso al duplice scopo di alleggerire il primo anno e facilitare il completamento del corso di studio da parte degli studenti riducendo il numero di fuori corso. A questo proposito il CDS, in occasione della programmazione dell'offerta formativa 2015-2020, ha varato una modifica ordinamentale volta a dare un nuovo assetto al corso. È stato alleggerito il primo anno, riducendo il numero di CFU da conseguire da parte degli studenti e sono stati ripensati gli altri anni di corso per agevolare specialmente il passaggio degli studenti dal II al III anno. Per alleggerire l'esame finale e facilitarne il superamento è stata disposta l'obbligatorietà della prova in itinere per gli insegnamenti che prevedano l'attribuzione di un numero pari o superiore a 9 CFU. Infine, è stata inserito a fini premiale, l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo ai laureandi che abbiano completato il ciclo di studi in corso.
2. Sulla base dei dati pervenuti al CDS sulla flessione del numero delle immatricolazioni nel triennio 2012-2014, il CDS ha avviato una campagna di promozione del CDS Magistrale in Giurisprudenza presso le scuole dei territori interessati a seconda del canale; presso il Polo di Trapani si è poi organizzata una giornata informativa.
3. Dai dati pervenuti al CDS circa l'incremento del numero degli studenti *incoming*, si è potuto verificare l'effetto positivo proveniente dall'introduzione di un certo numero di corsi svolti in lingua inglese; pertanto, il CDS ha potenziato l'azione già intrapresa incrementando il numero degli insegnamenti a scelta da impartire in lingua inglese.
4. Al fine di ridurre il numero di studenti fuori corso – dato numerico che tuttavia deve tenere conto del crescente numero degli studenti part-time – il CDS ha previsto il potenziamento delle attività di tutorato da dedicare agli studenti che abbiano patito rallentamenti nel loro percorso di studi.
5. In specifica risposta alla proposta proveniente dalla relazione CPDS 2015 il Coordinatore del CDS ha avanzato agli organi di governo dell'Ateneo la richiesta di assegnazione di tre aule da 250 posti ciascuna presso l'edificio 19 di viale delle Scienze. Tuttavia, i concomitanti lavori di ristrutturazione che interessano l'edificio del complesso "San Rocco" non ha permesso l'accoglimento della richiesta, che si prevede di reiterare.
6. Circa la criticità emergente dalle precedenti relazioni delle CPDS relativa alla scarsa comunicazione agli studenti relative agli stage e tirocini loro accessibili, si segnala l'istituzione (nella seduta del CCS del 23 febbraio 2016) di una nuova commissione formata dai professori Perrino, Magano, Manno e Russo incaricata di organizzare ogni anno un *Career day*, volto a dare visibilità agli enti portatori di interessi che in tal modo vengono messi in contatto con i laureandi. Sempre sul versante dei tirocini si segnala l'avvenuta creazione (nella seduta del CCS del 27 maggio 2016) di una commissione formata dai proff.ri Spena, Riccobono, Russo e da un rappresentante degli studenti, incaricata di istituzionalizzare la *Clerkship*, una forma di collaborazione alle cattedre, già operante, che si affianca ai tirocini esterni. Essa è estesa a tutti gli studenti, in via facoltativa per gli immatricolati prima dell'a.a. 2013/2014, in via obbligatoria per gli studenti a partire dall'odierno terzo anno di corso

7. Con riferimento alla criticità consistente nella bassa percentuale di studenti non rispondenti, nel senso che optano per ‘non rispondo’, in occasione della rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica è stata avviata una capillare campagna di sensibilizzazione volta ad incrementare la percentuale di risposta ai questionari somministrati.
8. Per incrementare il numero degli enti coinvolti nelle attività di stage e tirocinio, il Coordinatore del CDS ha moltiplicato gli incontri con soggetti pubblici e privati allo scopo di incrementare il numero degli enti con i quali stipulare convenzioni di tirocinio obbligatorio.
9. Le criticità relative alle schede di trasparenza in passato segnalate dalle relazioni CPDS – e che anche in questa relazione emergono con riferimento agli insegnamenti erogati quest’anno ma programmati in precedenza – sembrano del tutto superate. L’esame delle schede trasparenza pubblicate per il ciclo 2016-2021 condotto da questa Commissione ha evidenziato il superamento delle criticità in passato registrate.

2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\AlmaLaurea) sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Nel riesame, risultano oggetto di attenta analisi, corretta lettura del dato numerico, e proficuo impiego tanto i dati sulle carriere degli studenti, quanto le opinioni degli studenti, quanto infine i dati sull’occupazione AlmaLaurea/Vulcano.

3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
4. Ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi?

Poiché il giudizio di adeguatezza dei criteri correttivi disposti non può non passare anche dalla valutazione dei risultati ai quali sono pervenuti gli interventi già intrapresi, la CPDS ritiene di dovere accorpate le due domande e fornire una risposta unica, mediante l’ausilio della seguente tabella:

INTERVENTI INTRAPRESI	RISULTATI
Incremento degli insegnamenti impartiti in lingua inglese	Aumento del numero degli studenti <i>incoming</i>
Modifica dell’ordinamento didattico, con alleggerimento del primo anno e rimodulazione delle materie e dei CFU degli altri di corso, con l’obbligo di prova intermedia per gli insegnamenti => a 9 CFU	Riduzione del numero dei fuori corso
Campagna di sensibilizzazione da parte dei docenti circa l’importanza di rispondere ai questionari sull’opinione degli studenti	Riduzione del numero di studenti “non rispondenti”
Incremento dei contatti con enti con i quali organizzare stage e tirocini. Introduzione della <i>Clerkship</i>	Aumento delle convezioni stipulate con enti pubblici e privati per l’avvio di stage e tirocini

Istituzionalizzazione di un referente per area disciplinare incaricato sia di verificare l'adeguatezza e la conformità delle schede di trasparenza della propria area, sia di compilare le schede di trasparenza di insegnamenti afferenti all'area disciplinare e non ancora assegnati al momento della pubblicazione dell'offerta didattica	Eliminazione delle criticità e delle carenze in passato segnalate all'interno delle schede di trasparenza e drastica riduzione del numero delle schede di trasparenza non pubblicate ormai residue per alcuni insegnamenti a scelta o per attività formative opzionali.
---	---

6.b - Proposte

La Commissione evidenzia l'assenza di particolari criticità e, più precisamente, segnala il permanere solo di alcune criticità già in precedenza segnalate, per le quali suggerisce la continuazione di attività correttive già intraprese.

1. In ordine alla carenza per il canale di Palermo di spazi dedicati alla didattica la CPDS propone al CDS di reiterare agli organi di governo di Ateneo la richiesta di assegnazione di tre aule da 250 posti ciascuna dove svolgere le lezioni di primo anno.
2. In ordine ai contenuti delle schede di trasparenza, il CPDS propone al CDS di chiedere ai competenti organi di Ateneo di flessibilizzare il format delle schede degli insegnamenti di IV e V anno consentendo al docente di potere nuovamente intervenire, in prossimità dell'effettiva erogazione dell'insegnamento, a correggere il/i testo/testi consigliato/i e anche ad intervenire ad adeguare il programma rispetto a modifiche ordinamentali nel frattempo intervenute.
3. In ordine al numero degli enti coinvolti nelle attività di stage e tirocinio il CPDS propone al CDS di proseguire nell'attività di coinvolgimento di un numero sempre maggiore di enti pubblici e privati con i quali stipulare convenzioni di stage e tirocinio, al fine di rendere la platea di tali enti adeguata alla domanda proveniente dalla coorte di studenti.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

7.a – Analisi.

1. La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

Con riferimento alle metodologie, alla tempistica e al grado di partecipazione degli studenti iscritti all'a.a. 2015/2016, la Commissione non segnala alcuna specifica criticità, essendosi riscontrata un'ampia partecipazione, specialmente da parte degli studenti 'intervistati' durante lo svolgimento dei corsi (*rectius*, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni e con frequenza almeno pari al 50%): 4342 quesiti raccolti per il canale di Palermo, 783 quesiti raccolti per il canale di Trapani, 656 quesiti raccolti per il canale di Agrigento. Si tratta di un numero elevato che dimostra l'effetto positivo avuto dalla campagna di sensibilizzazione varata dal CDS al fine di ridurre il numero di "non rispondenti"

2. La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS non segnala alcuna particolare criticità in merito alle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati, né ritiene di potere esprimere alcuna specifica valutazione non avendo, peraltro, alcuna specifica competenza in merito.

3. La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

A fronte di giudizi largamente positivi sulla qualità della didattica – con una media aggregata per i tre canali di cui consta il corso abbondantemente al di sopra dell'80% – pare alla Commissione che meriti una qualche attenzione la parte del questionario dedicata ai *'suggerimenti'* degli studenti.

Resta da parte la valutazione negativa del carico didattico complessivo di cui gli studenti chiedono l'alleggerimento (le percentuali di giudizi positivi sono tutte sotto la soglia del cinquanta per cento: PA 41%; TP 44%; AG 49%), perché il dato si scontra con i lusinghieri giudizi sulle modalità di svolgimento della didattica e con i dati relativi agli studenti *'attivi'*, atteso che la quasi totalità degli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza risultano, appunto, *'attivi'*.

Piuttosto pare alla Commissione che debbano essere valutati con attenzione altri *'suggerimenti'* che provengono dagli studenti e che, forse anche per la scarsa diffusione e pubblicizzazione di questi dati, non sono stati tenuti nel giusto conto.

[1] un dato percentuale che appare assai significativo si registra alla voce *'eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti'*, riportiamo qui di seguito le percentuali di giudizi positivi. Esse risultano particolarmente basse per gli studenti frequentanti che, appunto perché tali, sono più addentro al concreto svolgimento dei programmi: per gli studenti frequentanti: PA 38%, TP, 42% AG, 48%, per gli studenti non frequentanti: PA 55%, TP, 52%, AG 54%. Alla luce del seguente dato, sarebbe auspicabile un maggiore coordinamento tra i programmi delle materie e più in generale con gli altri insegnamenti. Infatti, il dato percentuale segnalato è in linea, grosso modo, sebbene con una incidenza maggiore di giudizi positivi, con le percentuali di giudizi positivi riscontrabili in relazione alla voce *'migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti'*: PA 47%, TP, 49% AG, 52% (studenti frequentanti) e PA 60%, TP, 51% AG, 63% (studenti non frequentanti);

[2] un secondo dato percentuale di *'scarsa'* soddisfazione degli studenti riguarda la messa a disposizione, prima dell'inizio dei corsi, da parte dei docenti, il materiale didattico integrativo che viene impiegato nel corso delle lezioni. Riportiamo di seguito le percentuali di giudizi positivi relativi alla voce *'fornire in anticipo il materiale didattico'* che sono solo di poco sopra la media e, dunque migliorabili: PA 51%, TP, 55% AG, 57% (studenti frequentanti) e PA 56%, TP, 57% AG, 66% (studenti non frequentanti)

Infine, non sembra alla Commissione di dovere dare un eccessivo peso ai giudizi relativi alle prove intermedie poiché, già da tempo e oggi, ancor di più con la riforma ordinamentale varata dal CDS nel 2015, la prova intermedia è obbligatoria per quegli insegnamenti (individuati anche grazie agli studenti che hanno partecipato alla commissione mista docenti-studenti) con un programma *'pesante'*, identificati nelle materie il cui superamento attribuisce un numero almeno pari a 9 CFU.

Infine, pare certamente migliorabile l'adeguatezza e, probabilmente anche la tempestività, del grado di pubblicità delle opinioni degli studenti.

7.b – Proposte

[1] incrementare la pubblicità dei dati aggregati delle opinioni degli studenti sulla didattica, provvedendo alla loro pubblicazione sul sito web della Scuola e del Corso di Laurea;

[2] inserire periodicamente, magari alla fine di ogni semestre, tra i punti all'o. d. g. del CDS, la discussione con la componente studentesca presente in Consiglio dei profili di criticità relativi alla didattica dei singoli insegnamenti, così come emergono dai questionari degli studenti;

[3] sensibilizzare i docenti di aree disciplinari omogenee a confrontarsi sui programmi delle materie per eliminare eventuali duplicazioni, ovvero per affrontare, nell'ambito di insegnamenti

diversi, da angolazioni e prospettive diverse gli stessi argomenti.

[4] sensibilizzare i docenti a caricare nella pagina personale dedicata ai loro insegnamenti, prima dell'inizio delle lezioni, il materiale didattico che verrà impiegato durante il corso.

QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8a. - Analisi

La CPDS è invitata a verificare, a campione, la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale University.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche

La CPDS ha verificato che le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche risultano essere complete, corrette e facilmente reperibili.

8b – Proposte

La CPDS non ritiene di dover avanzare proposte.

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
LM-47 Management dello Sport e delle Attività Motorie	Alessandra Riccobene	Federico Cerniglia

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

2. I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2015.

Il CCS non ha ritenuto opportuno aggiornare il Quadro A2 e la CPDS non aveva fornito indicazioni particolari che non siano state recepite.

2. La CPDS non ritiene che sia necessario procedere ad una nuova consultazione con i portatori di interesse. Un'azione in tal senso, su suggerimento formulato dalla CPDS nella Relazione annuale 2015, è stata intrapresa dal Coordinamento del CdS dando luogo nel mese di febbraio 2016 ad una nuova consultazione dei portatori di interesse, effettuata mediante invio e raccolta dei questionari, secondo il format predisposto dall'Ateneo, agli enti istituzionali (Comune di Palermo; Assessorato allo sport; Coni; CIP; FIGC.) ed alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione dei servizi e delle professioni inerenti agli obiettivi formativi del CdS. Alla luce delle precedenti considerazioni, la CPDS ritiene che il CdS LM-47 abbia messo in atto efficaci procedure volte alla verifica della piena corrispondenza delle funzioni e delle competenze acquisibili attraverso il percorso di studi proprio del CdS e le figure professionali richieste nei corrispondenti settori lavorativi.

2.b - Proposte

La CPDS non ritiene di dover formulare nessuna proposta da valutarsi nel Rapporto di Riesame con riferimento al precedente punto 2.a.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

4) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS il 10/12/2015 ha valutato l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al Corso di studi LM-47 ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno. A titolo di esempio,

basti considerare gli studenti di primo anno hanno acquisito la totalità dei CFU contemplati nella scheda SUA-CdS LM-47.

Come indicato nella predetta Scheda SUA-CdS, peraltro, dal a.a. 2016/2017 il CdS LM-47 è ad accesso libero, senza prova di ammissione.

2) PERCORSO FORMATIVO

- Esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).
- Esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Non vi sono casi rispetto ai quali occorre modificare i contenuti delle schede di trasparenza
- I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)

3.b - Proposte

La CPDS non ritiene di dover formulare alcuna proposta rispetto al precedente punto 3.a.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

3. Analisi ex-ante

Al fine di offrire un quadro dettagliato della tipologia di copertura degli insegnamenti del CdS LM-47, nonché della corrispondenza tra i SSD degli insegnamenti e i SSD dei docenti, la CPDS ha redatto la tabella che segue:

Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Docente	SSD Docente
Consumering e sport	IUS/01	4	Enrico Camilleri PO	IUS/01
Diritto della privacy (modulo Informazione e Comunicazione sportiva C.I. 9 cfu)	IUS/01	5	Agrifoglio Giangabriele RU	IUS/01
Diritto privato	IUS/01	9	Liotta Giuseppe PO	IUS/01
Pianificazione biomedica delle attività motorie e sportive	M-EDF/01	8	Traina Marcello PO	M-EDF/01

Diritto sportivo I (modulo Diritto sportivo C.I. 13 cfu)	IUS/01	9	Santoro Laura PO	IUS/01
Diritto sportivo II (modulo Diritto sportivo C.I. 13 cfu)	IUS/01	4	Valenti Francesca RU	IUS/01
Diritto Commerciale (modulo Analisi di bilancio C.I. 8 cfu)	IUS/04	4	Valenti Francesca RU	IUS/01
Economia aziendale	SECS-P/07	8	Cincimino Salvatore RU	SECS-P/07
Strategie politiche aziendali	SECS-P/07	4	Cincimino Salvatore RU	SECS-P/07
Teoria e tecniche di analisi di bilancio (modulo Analisi di bilancio C.I. 8 cfu)	SECS-P/07	4	Cincimino Salvatore RU	SECS-P/07
Impiantistica sportiva (modulo Sicurezza e qualità nello sport C.I. 12 cfu)	IUS/09	4	Lillo Fiorello RU	IUS/09
Diritto amministrativo (modulo Sicurezza e qualità nello sport C.I. 12 cfu)	IUS/10	4	Daniela Ferrara RU	IUS/09
Economia dello sport	SECS-P/01	6	Minio Giacomo	Docente a contratto
Organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive	M-EDF/02	8	Bianco Antonino RU	M-EDF/02
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	3	Cappuzzo Barbara RU	L-LIN/12
Diritto dell'informazione (modulo Informazione e Comunicazione sportiva C.I. 9 cfu)	IUS/01	4	Riccobene Alessandra RU	IUS/01
Legislazione dell'handicap (modulo Sicurezza e qualità nello sport C.I. 12 cfu)	IUS/01	4	Riccobene Alessandra RU	IUS/01
Giornalismo sportivo	SECS-P/08	4	Noera Giulia	Docente a contratto
Organizzazione amministrativa sportiva	IUS/10	4	Cristiano Celone	IUS/10
Teoria e metodi della pianificazione	SPS/07	6	Lo Verde Fabio Massimo PA	SPS/07

Solo gli insegnamenti di Economia dello Sport e di Giornalismo sportivo sono svolti da soggetti esterni le cui capacità e le cui esperienze, peraltro, sono ampiamente attestate nei, rispettivi, curricula.

I casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente sono soltanto 2. Si tratta in particolare degli insegnamenti di:

- Diritto Commerciale
- Diritto Amministrativo

Tali insegnamenti sono, comunque, svolti da docenti in servizio nell'Ateneo e afferenti a SSD affini

a quello dei predetti insegnamenti. Qualora tale circostanza dovesse reiterarsi, la CPDS invita il CCS a stimolare sul punto una discussione in occasione del Consiglio di Dipartimento di competenza.

4. **Analisi ex post**– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

I. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO:

Dall'analisi dei dati aggregati è emersa una percentuale di risposte affermative (decisamente sì e più sì che no) superiore al 90%.

Nello specifico:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5): 94%.
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6): 96%.
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7): 98%.
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10): 100%.
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9): 98%.

Dall'analisi delle risposte disaggregate per singolo insegnamento, è emerso un quadro di sostanziale soddisfacimento degli studenti, l'indice di gradimento si attesta sempre ben oltre il 60%. Solo nel caso dell'Impiantistica sportiva, alle domande num. 7 e 9 si rileva un indice inferiore, ma comunque pari al 50%.

- c) durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.
- d) le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

II. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO.

Dall'analisi dei dati aggregati è emersa una percentuale di risposte affermative (decisamente sì e più sì che no) pari o superiore all'89%.

Nello specifico:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8): 93%.
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1):89%.
- -Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2): 92%.
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

(domanda 3): 96%.

Dall'analisi delle risposte disaggregate per singolo insegnamento, è emerso un quadro di sostanziale soddisfacimento degli studenti, le risposte positive (decisamente sì e più sì che no) si attestano sempre ben oltre il 60%. Solo alla domanda n. 8, per gli insegnamenti di: Diritto Amministrativo, Impiantistica sportiva, Sociologia dello sport, Legislazione dell'handicap e Diritto Commerciale tale indice si attesta ad una percentuale inferiore al 50%. A questo proposito la CPDS ritiene che i docenti vadano adeguatamente sensibilizzati sull'importanza delle attività didattiche integrative.

3) Strutture -

Dai dati ricavati dall'indagine espletata da "Almalaurea" sul livello di soddisfazione dei laureandi si evince che:

- Il 71,5% ritiene che le aule siano sempre, quasi sempre o spesso adeguate;
- Il 14,3% ritiene che le postazioni informatiche siano presenti in numero adeguato;
- 57,1% ha dichiarato di non avere utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche;
- l'85,7% ha valutato positivamente le biblioteche;

Dai risultati dei questionari compilati dai docenti si evince che:

- il 100% ritiene che le aule in cui si sono svolte le lezioni siano adeguate;
- il 100% i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative siano adeguate;

4.b - Proposte

In relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari ed anche a seguito di specifica consultazione della componente studentesca la CPDS non ritiene di dover formulare alcuna proposta in merito al precedente punto 4.a, se non un'intensificazione delle attività didattiche integrative ed una maggiore organizzazione delle risorse informatiche. Fermo restando, che tale intensificazione e/o organizzazione non può prescindere da un incremento delle risorse umane e logistiche destinate al CdS.

A parte il predetto rilievo, non si evidenziano particolari criticità.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Non si individuano carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica

(insegnamenti e prova finale), pertanto, la CPDS non ritiene di dover evidenziare e a riportare nel Quadro 5b nessun'altra considerazione utile per il Rapporto di Riesame 2017.

5.b - Proposte

Non si ritiene di dovere formulare in merito proposte degne di considerazione nel rapporto di Riesame 2017 e/o di dover segnalare alcuna criticità.

QUADRO 6. COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

2. Nel Rapporto di Riesame 2016 sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati forniti dall'Ateneo e dai dati ricavabili dalla Relazione della CPDS del 2015. Si tratta delle criticità legate al ridotto numero degli iscritti al CdS, alla appena sufficiente se non addirittura scarsa conoscenza della lingua inglese da parte degli studenti iscritti al Corso, al basso livello di internazionalizzazione del CdS.
3. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati. Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini Almalaurea, Vulcano e Stella e ha dedicato particolare attenzione ai canali occupazionali post lauream degli studenti del CdS LM_47. In particolare, in virtù di un'apposita convenzione con Il CONI il miglior laureato di ogni annualità accademica è vincitore di un contratto di lavoro a progetto, con durata almeno semestrale, da effettuarsi presso le strutture del CONI Sicilia. Peraltro, al fine di tener conto delle prospettive di inserimento lavorativo offerte dalla società calcistica Palermo Calcio, che milita nel campionato di massima serie, il CCS ha modificato i contenuti dell'offerta formativa. Tale modifica ha determinato l'inserimento nell'organigramma della predetta società calcistica di un laureato in Management dello Sport e delle Attività Motorie. Infine, sono stati presentati dal Coordinatore del CCS al Comune di Palermo e alla Regione Sicilia, Assessorato allo Sport, quattro progetti volti alla realizzazione di rapporti di collaborazione negli ambiti del Turismo sportivo, dell'associazionismo sportivo e del management sportivo.
4. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate. Invero, le criticità connesse al ridotto numero degli iscritti sono state fronteggiate attraverso l'attivazione di processi di recruiting, nonché attraverso l'allargamento della base degli stakeholder di riferimento. Tuttavia, come emerge nel Rapporto di Riesame 2016, gli interventi correttivi consistenti nell'attivazione di processi di recruiting, che hanno visto coinvolta la rappresentanza studentesca nella realizzazione di apposite campagne di promozione del Corso presso gli studenti del CdS L-22, non hanno portato (contrariamente a quanto accaduto nell'a.a. 2014/2015) al conseguimento dei risultati attesi. Ciò probabilmente è dovuto alla spaccatura che nel corso dell'a.a. 2015/2016 ha interessato i CdS LM-47 e L-22 che, allo stato, non afferiscono più al medesimo Dipartimento, né alla medesima Struttura di Raccordo. Con il passaggio del CdS LM-47 al Dipartimento delle Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali Dems, stante la complementarietà degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali dei CdS triennali che afferiscono al predetto Dipartimento con quelli del CdS LM-47, si aprono nuove prospettive in ordine ai predetti processi di recruiting. Peraltro, in una prospettiva sinergica, a partire dall'a.a. 2016/2017, nell'offerta formativa del CdS triennale in

Scienze del Turismo, che pure afferisce al Dems, è stato inserito l'insegnamento di Legislazione dello Sport, mentre nell'offerta formativa del CdS LM-47 è stato inserito l'insegnamento di Legislazione del Turismo. Quanto agli interventi correttivi legati all'inadeguatezza della conoscenza della lingua inglese, gli studenti, sono stati sollecitati a frequentare i corsi di lingua organizzati dal CLA a supporto dell'insegnamento di lingua inglese attivo nel CdS. L'internazionalizzazione del CdS, infine, è stata rilanciata attraverso l'implementazione di programmi di mobilità studentesca volti allo sviluppo di sinergie con università straniere, nonché attraverso l'inserimento, a partire dall'a.a. 2016/2017, nell'offerta formativa del CdS LM-47, di un insegnamento in lingua inglese dalla denominazione "Sports and Law".

5. I risultati positivi degli interventi già intrapresi riguardano soprattutto l'aspetto dell'internazionalizzazione da ultimo indagato. Si registra, infatti, un incremento del numero degli studenti che hanno completato il programma Erasmus nelle sedi universitarie già positivamente sperimentate: Dai due studenti per l'a.a. 2014/2015, infatti, si è passati a tre studenti per l'a.a. 2015/2016. Peraltro, nel quadro dell'Accordo "Giovani protagonisti di sé e del territorio" siglato tra la Regione Sicilia (Ente proponente EURO – Centro di Ricerca, promozione ed iniziativa comunitaria) e la Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali è stato attivato il Progetto SportMob che consiste nello svolgimento di uno Stage (Work Experience) da realizzarsi presso la Società polisportiva PAOK AC di Tessaloniki (Grecia). Lo stage, che avrà la durata di due settimane con un impegno di 36 ore lavorative a settimana e sarà incentrato sui temi del Coaching, Training, Sport and Event Management, nonché sul diritto dello sport, riguarda 20 studenti selezionati tra i laureati e gli iscritti al 1° e 2° anno del CdS LM-47, nonché tra gli iscritti al Master di II livello in Diritto e Management dello Sport attivo presso l'Università degli Studi di Palermo per l'a.a. 2016/2017.

6.b –Proposte

Dall'analisi del percorso AQ sono emerse le seguenti criticità:

- ridotto numero degli iscritti
- basso livello di internazionalizzazione del CdS
- insufficienza delle attività didattiche integrative

La CPDS ritiene che per una compiuta analisi degli effetti positivi delle iniziative del CCS sperimentate per ovviare alle criticità legate al ridotto numero degli iscritti sia necessario attendere il prossimo anno accademico; mentre ritiene soddisfacenti le iniziative attuate dal CCS al fine di fronteggiare le criticità legate al livello di internazionalizzazione del CDS.

Quanto alle attività didattiche integrative, la CPDS propone al CCS di percorrere efficacemente la via della sensibilizzazione dei docenti già sperimentata in passato.

Non sono emerse criticità nel procedimento AQ in quanto tale.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sono adeguate al conseguimento degli obiettivi cui sono preordinate, non si rilevano criticità in ordine alla tempistica e al grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS non segnala alcuna particolare criticità in merito alle metodologie di elaborazione

ed analisi dei risultati.

La CPDS ritiene che il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, sia in forma aggregata, sia in forma disaggregata sia adeguato.

7.b –Proposte

La CPDS non ritiene necessario proporre interventi correttivi in ordine alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti, da prendere in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8a - Analisi

La CPDS ha verificato la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale University.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS...)

Ad esempio: calendario didattico, link ad offweb, etc...

8b – Proposte

Non si sono riscontrate difficoltà di reperimento e/o assenze o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, pertanto, la CPDS non ritiene di dover formulare al riguardo alcuna proposta di azioni correttive.

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
LM-63 SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	Enzo Bivona	Miriam Spano

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1. I quadri A2.a e A2.b non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti quadri della SUA-CDS-2105. Il CCS ha ritenuto non necessario aggiornare il Quadro A2.a. Ciò anche alla luce della riduzione continua di studenti. Per tale motivo le delibere del Consiglio di Corso di Studi del 24/10/2016 e del Consiglio di Dipartimento del 16/11/2016 hanno previsto la chiusura del CdS. Le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della SUA-CDS-2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.

2. La CPDS, alla luce di quanto riportato nel punto precedente, non ritiene necessario procedere ad ulteriori iniziative di consultazione dei portatori di interesse rispetto a quelle già operative.

2.b - Proposte

Si suggerisce di continuare l'azione periodica di consultazione dei portatori di interesse a livello locale, regionale e nazionale.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Nel corso dell'AA 2015/2016 il CCS ha avuto modo di valutare positivamente l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al Corso di studi LM-63 ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno.

L'attuale trasmissione dei dati dall'Università di Nijmegen all'Università di Palermo non consente di rilevare delle statistiche attendibili sulla percentuale di CFU conseguiti dagli studenti in corso iscritti al primo anno nell'a.a. 2015-2016 e una relativa media degli esami sostenuti. Tuttavia, è possibile rilevare come circa il 90% degli studenti riesce a conseguire la totalità dei CFU previsti al primo anno nell'a.a. 2015-2016.

2) PERCORSO FORMATIVO

4. Esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).
5. Esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Non vi sono casi rispetto ai quali occorre modificare i contenuti delle schede di trasparenza
6. I risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)

3.b - Proposte

La CPDS non ritiene di dover formulare alcuna proposta rispetto al precedente punto 3.a.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

5. Analisi ex-ante

Al fine di offrire un quadro dettagliato della tipologia di copertura degli insegnamenti del CdS LM-63, nonché della corrispondenza tra i SSD degli insegnamenti e i SSD dei docenti, la CPDS ha redatto la tabella che segue:

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	DOCENTE	SSD Docente
SYSTEM DYNAMICS MODELLING PROCESS	IUS/02	10	David WHEAT	IUS/02
FUNDAMENTALS OF DYNAMIC SOCIAL SYSTEM	SECS-S/05	10	DAVIDSEN DAVIDSEN PAL INGEBRIGT	SECS-S/05
SYSTEM DYNAMICS FOR BUSINESS STRATEGY	SECS-P/07	10	BIVONA ENZO	SECS-P/07
PLANNING AND CONTROL SYSTEMS	SECS-P/07	10	BIANCHI CARMINE	SECS-P/07
DYNAMIC PERFORMANCE MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR	SECS-P/07	10	COSENZ FEDERICO	SECS-P/07
COMPUTER SIMULATION MODELS AND ORGANIZATIONAL DECISION-MAKING	IUS/09	6	GROSSLER ANDREAS	IUS/09
GROUP MODEL BUILDING II	SPS/01	6	ROUWETTE ETIENNE ANTONIO JOSEPH ALFONSO	SPS/01

RESEARCH METHODOLOGY	IUS/09	6	BLEIJENBERGH INGE	IUS/09
STRATEGIC DECISION-MAKING	SPS/04	6	VAN DEEMEN AD	SPS/04
GROUP MODEL BUILDING I	SPS/01	6	VENNIX JAC	SPS/01
MODEL-BASED ANALYSIS AND POLICY DESIGN	MAT/09	10	MOXNES ERLING	MAT/09

Non sono presenti insegnamenti con SSD differente da quello di appartenenza del docente.

La percentuale di insegnamenti svolta da docenti strutturati dell'Ateneo è pari a $3/12 = 25\%$

2. **Analisi ex post**– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Nell'analizzare i dati relativi ai questionari compilati dagli studenti, sia in forma aggregata, sia in forma disaggregata, si è ritenuto utile ricavare un indice di qualità, rispettivamente, del CdS o del singolo insegnamento, sulla base delle percentuali rilevate alle risposte DECISAMENTE SI E PIU' SI CHE NO.

III. Domande sezione «Docenza» del questionario RIDO da tenere in considerazione:

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9).

Risposte aggregate per CdS ricavabili dai questionari compilati dagli studenti con frequenza superiore al 50%

Numero di questionari raccolti: 21

TAB.1

Domanda	Indice di Qualità	Numero risposte al netto dei non rispondo
5	100%	20
6	100	21
7	100	21
10	100	21
9	100	21

Risposte disaggregate per singoli insegnamenti del CdS ricavabili dai questionari compilati dagli studenti con frequenza superiore al 50%

Materia: PLANNING AND CONTROL SYSTEMS		Questionari raccolti: 7
DOMANDA	INDICE DI QUALITÀ	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DEI NON RISPONDO
5	86	7
6	100	7
7	100	7
9	100	7
10	100	7

Materia: SYSTEM DYNAMICS FOR BUSINESS STRATEGY		Questionari raccolti: 7
DOMANDA	INDICE DI QUALITÀ	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DEI NON RISPONDO
5	100	7
6	100	7
7	100	7
9	100	7
10	100	7

Materia: DYNAMIC PERFORMANCE MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR		Questionari raccolti: 7
DOMANDA	INDICE DI QUALITÀ	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DEI NON RISPONDO
5	100	7
6	100	7
7	100	7
9	100	7
10	100	7

Dall'analisi delle risposte disaggregate per singolo insegnamento emerge un quadro di sostanziale soddisfazione degli studenti, l'indice di qualità invero si attesta quasi sempre al 100%.

- e) Durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento.
- f) Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono risultate adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

IV. Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO.
(Nel caso esistano delle criticità si consultino le schede insegnamento).

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti,

- sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

Risposte aggregate per CdS ricavabili dai questionari compilati dagli studenti con frequenza superiore al 50%

Numero di questionari raccolti: 21

TAB.2

Domanda	Indice di Qualità	Numero risposte al netto dei non rispondo
8	100	21
1	100	19
2	95	21
3	95	21

Risposte disaggregate per singoli insegnamenti del CdS ricavabili dai questionari compilati dagli studenti con frequenza superiore al 50%

Materia: PLANNING AND CONTROL SYSTEMS		Questionari raccolti: 7
DOMANDA	INDICE DI QUALITÀ	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DEI NON RISPONDO
8	100	7
1	100	7
2	86	7
3	86	7

Materia: SYSTEM DYNAMICS FOR BUSINESS STRATEGY		Questionari raccolti: 7
DOMANDA	INDICE DI QUALITÀ	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DEI NON RISPONDO
8	100	7
1	100	7
2	100	7
3	100	7

Materia: DYNAMIC PERFORMANCE MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR		Questionari raccolti: 7
DOMANDA	INDICE DI QUALITÀ	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DEI NON RISPONDO
8	100	7
1	100	7
2	100	7
3	100	7

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

Dai dati ricavati dall'indagine espletata da "Almalaurea" sul livello di soddisfazione dei laureandi si evince che:

- il 53,2% ritiene che le aule siano sempre, quasi sempre o spesso adeguate;
- il 17,2% ritiene che le postazioni informatiche siano presenti in numero adeguato;
- il 19,7 % ha dichiarato di non avere utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche;
- il 76,9% ha valutato positivamente le biblioteche;

Dai risultati dei questionari compilati dai docenti si evince che:

- il 100% ritiene che le aule in cui si sono svolte le lezioni siano adeguate;
- il 100% i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative siano adeguate;

4.b - Proposte

In relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari ed anche a seguito di specifica consultazione della componente studentesca, sebbene si sia registrata una bassa percentuale di risposte positive circa l'adeguatezza delle postazioni informatiche, alla luce del fatto che è stata deliberata la chiusura del corso, la CPDS non ritiene di dover formulare alcuna proposta in merito al precedente punto 4.a.

Non si evidenziano particolari criticità.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

1: I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)

2: Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.

3: Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

Non si individuano carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), pertanto, la CPDS non ritiene di dover evidenziare e a riportare nel Quadro 5b nessun'altra considerazione utile per il Rapporto di Riesame 2017.

5.b - Proposte

Non si ritiene di dovere formulare in merito proposte degne di considerazione nel rapporto di

Riesame 2017 e/o di dover segnalare alcuna criticità.

QUADRO 6. COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame 2016 sono individuati i maggiori problemi legati all'assenza di iscritti italiani al CdS e carenza di competenze linguistiche del personale amministrativo.
2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati.
3. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate. Invero, le criticità connesse all'assenza di iscritti italiani in seguito all'attivazione di processi di recruiting ha prodotti i propri frutti. Infatti, quest'anno si sono immatricolati oltre agli stranieri anche studenti italiani.

6.b –Proposte

Dall'analisi del percorso AQ sono emerse le seguenti criticità:

- Assenza di iscritti italiani

Per quanto attiene al ridotto numero degli iscritti, come emerge nel Rapporto di Riesame 2016, gli interventi correttivi consistenti nell'attivazione di processi di recruiting, che hanno visto una campagna di promozione nell'ambito dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale, i cui docenti operano nelle Università Italiane.

In merito alla carenza di competenze linguistiche del personale amministrativo, questo aspetto è stato già segnalato al Direttore del Dipartimento.

Alla luce del fatto che è stata deliberata la chiusura del corso, non si prevede di dover indicare alcuna proposta.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, sono adeguate al conseguimento degli obiettivi cui sono preordinate, non si rilevano criticità in ordine alla tempistica e al grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS non segnala alcuna particolare criticità in merito alle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS ritiene che il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, sia in forma aggregata, sia in forma disaggregata sia adeguato.

7.b –Proposte

La CPDS non ritiene necessario proporre interventi correttivi in ordine alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti, da prendere in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di

Valutazione. Alla luce del fatto che è stata deliberata la chiusura del corso, non si prevede di dover indicare alcuna proposta.

QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8a - Analisi

La CPDS ha verificato la disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS (portale University.it), e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche (Scuola, Dipartimento, CdS, Commissione AQ, CPDS...)

Il calendario didattico, la pagina internet del corso e la pagina offweb mostrano le informazioni corrette.

8b – Proposte

Non sono state riscontrate difficoltà di reperimento e/o assenze o difformità tra le informazioni fornite nella SUA-CdS e l'effettivo svolgimento delle attività previste dal Corso di Studi, pertanto, la CPDS non ritiene di dover formulare al riguardo alcuna proposta di azioni correttive.

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
LM-63 Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse	Gabriella Marcatajo	Chiara Gerbino

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIÀ ATTIVI

- I quadri A2.a e A2.b non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti quadri della SUA-CDS-2105. Non si è ritenuto non necessario aggiornare il Quadro A2.a. Le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della SUA-CDS-2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati.
- La CPDS non ritiene necessario procedere ad ulteriori iniziative di consultazione dei portatori di interesse rispetto a quelle già operative. Si segnala l'accordo firmato il 19 aprile 2016 tra il “Consiglio provinciale dei Consulenti del lavoro” di Palermo e il Dipartimento D.E.M.S. dell’Università degli Studi di Palermo che consente agli studenti iscritti e in regola con gli esami di anticipare di 6 mesi il praticantato presso uno studio di consulenza del lavoro. Si segnala altresì che sul sito del CCI è presente una sezione dedicata agli Stakeholder nella quale è possibile visualizzare gli esiti dei questionari compilati dai portatori di interesse.

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzedelleamministrazioniedelleorganizzazionicomplesse2163/stakeholder/>

2.b - Proposte

La CPDS ritiene opportuno incentivare le iniziative dirette a promuovere la ricerca del lavoro per agevolare il laureato o il laureando in uscita nello sviluppo di un personale progetto d’inserimento professionale in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato. Si suggeriscono manifestazioni annuali differenziate volte a velocizzare i tempi di attesa, facilitando l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, invitando aziende e liberi professionisti a presentare proposte di inserimento nelle loro strutture.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

a) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno

b) PERCORSO FORMATIVO

1. Verificare se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle schede dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS 2016).
2. Verificare se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso. Esistono casi ove occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza?
3. Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016)

L'analisi effettuata ha evidenziato una sostanziale completezza e chiarezza delle schede di trasparenza, e un'elevata coerenza con gli obiettivi formativi enunciati dal Corso di Laurea. Nello specifico, tutte le schede di trasparenza riportano contenuti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi dichiarati nelle schede di insegnamento, inoltre, sono coerenti con i contenuti dell'insegnamento stesso. Inoltre, non sono pervenute segnalazione alla Commissione di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nelle schede di trasparenza.

La CPDS, pertanto, non rileva alcun difetto di coerenza delle modalità di attuazione della didattica con gli obiettivi dichiarati.

3.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.

La CPDS propone che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento dei singoli insegnamenti attesi dai docenti siano condivisi e discussi all'interno dei Consigli di Corso di Studio.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

1. Analisi ex ante

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	DOCENTE	SSD	TIPOLOGIA COPERTURA
SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	9	<i>COSTANTINO</i>	SPS/07	CD

(CORSO PROGREDITO)			<i>PO</i>		
<u>DIRITTO PUBBLICO PROGREDITO</u>	IUS/10	6	<i>MAZZAMUTO PO</i>	IUS/10	CDA
<u>DIRITTO INDUSTRIALE</u>	IUS/04	6	<i>GARILLI PA</i>	IUS/04	CD
INFORMATICA GIURIDICA, TELEMATICA E DIRITTO DELL'INFORMAZIONE	INF/01	8	<i>GIANNONE CODIGLIONE PC</i>	INF/01	AFI
<u>SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI</u>	SPS/09	6	<i>AZZOLINA PA</i>	SPS/09	CDA
<u>ECON.AZIEN.PUBBLICHE</u>	SECS- P/07	6	<i>COSENZ RU</i>	SECS- P/07	CD
<u>MOD.DI SYSTEM DYNAMICS PER LE STRAT. AZIENDALI C.I</u>	SECS- P/07	6	<i>BIVONA PA</i>	SECS- P/07	CD
<u>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE</u>		1			
<u>TIROCINIO</u>		6			
<u>MODELLI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RIS. UMANE</u>	M-PSI/06	6	<i>CERESIA RU</i>	M-PSI/06	CD
<u>DIRITTO SOSTANZIALE DELL'UNIONE EUROPEA</u>	IUS/02	6	<i>MIRANDA PO</i>	IUS/02	CD
<u>ECONOMIA DEI BENI CULTURALI</u>	SECS- P/01	6	<i>COGNATA PA</i>	SECS- P/01	CD
<u>MAFIE, ECONOMIA E PREVENZIONE PENALE</u>	IUS/17		<i>VISCONTI PO</i>	IUS/17	CD
<u>PROVA FINALE</u>		19			
<u>ENGLISH LANGUAGE FOR BUSINESS AND ADMINISTRATION</u>	L-LIN/12	8	<i>GUCCIONE RU</i>	L-LIN/12	CD
<u>DIRITTO CIVILE ED EUROPEO</u>	IUS/01	8	<i>MARCATAJO RU</i>	IUS/01	CD

<u>DIRITTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE P.A.</u>	IUS/07	6	BELLAVISTA PO	IUS/07	CD
<u>RELAZIONI INDUSTRIALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</u>	IUS/07	6	RICCOBONO RU	IUS/07	CD
<u>CONTABILITÀ PUBBLICA</u>	IUS/09	6	ARMAO	IUS/09	CD
<u>DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO</u>	IUS/10	6	ARMAO	IUS/10	CD

Sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, si evince che quasi tutti gli insegnamenti (circa 98%) sono coperti da ricercatori e/o professori di ruolo in accordo al DM 17. Pertanto, la qualificazione *ex-ante* dei docenti del Corso di Laurea è soddisfacente.

2) Analisi ex post

- **Domande rilevanti sezione «Docenza» del questionario RIDO:**

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (**domanda 5**)
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (**domanda 6**)
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (**domanda 7**)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (**domanda 9**)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (**domanda 10**)

Il riscontro sull'attività didattica svolta dai docenti, da parte degli studenti del Corso di Studio LM 63 è molto positivo. Gli studenti, in particolare, hanno risposto: affermativamente al 92% alle domande 5 e 9; affermativamente al 91% alla domanda 6; affermativamente al 93% alla domanda 7; affermativamente al 94% alla domanda 10.

- a) Durante l'anno accademico 2015-2016 non sono pervenute alla CPDS segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e le schede di insegnamento.
- b) Gli studenti dichiarano che le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. In particolare, esprimono pareri molto positivi con percentuali superiori all'80% nelle domande 1-4, in relazione alla conoscenza preliminare, il materiale didattico, le modalità d'esame e i relativi CFU della disciplina.

- **Domande sezione «Insegnamento» del questionario RIDO.**

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (**domanda 8**)

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (**domanda 1**)

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (**domanda 2**)

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (**domanda 3**)

Gli studenti mostrano un parere molto positivo, con percentuali dall'84 al 94%, sulle domande (D8, D1, D2, D3) in relazione all'attività didattica svolta dai docenti del CdS.

3) Proposte

Sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti a 2/3 delle lezioni non risultano particolari criticità sul versante didattico. Gli indici di qualità (IQ) emersi dalla rilevazione aggregata risultano superiori rispetto all'anno precedente. I questionari Almalaura somministrati ai laureandi evidenziano criticità in riferimento alle strutture che nel 42,1 % appaiono "raramente adeguate". Per quanto riguarda i dati RIDO si evidenziano differenze nel numero di questionari compilati per i vari insegnamenti. Pertanto, al fine di rendere maggiormente attendibili queste rilevazioni, è auspicabile implementare la campagna di sensibilizzazione degli studenti in ordine all'importanza di questo strumento.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a –Analisi

1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2016 (quadro B1.b)
2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.
3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti.

5.b - Proposte

L'analisi effettuata sulle metodologie di accertamento della conoscenza evidenzia una reale efficacia delle metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento messa in campo dal Corso di Laurea. La CPDS suggerisce di prendere in considerazione i dati risultanti dai questionari compilati dagli studenti al momento dell'iscrizione all'esame dai quali emerge che il 61% ritiene di dover inserire prove intermedie e fornire in anticipo il materiale didattico, il 53% ritiene di dover fornire maggiori conoscenze di base e il 48% ritiene di dover alleggerire il carico didattico complessivo.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

1. Nel Rapporto di Riesame emerge che sono stati individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.
2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Vulcano\Almalaurea) risultano correttamente interpretati e utilizzati.
3. Gli interventi correttivi proposti risultano adeguati rispetto alle criticità osservate.

4. L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata particolarmente attenta ed efficace nell'analisi dei dati, nell'individuazione degli obiettivi e nel monitoraggio delle azioni correttive consentendo il raggiungimento di esiti adeguati, con particolare riguardo al maggiore controllo delle schede di trasparenza, al maggiore coordinamento degli insegnamenti, all'introduzione dell'inserimento della lingua inglese ed la riduzione del carico didattico. Si sottolinea la limitatezza degli spazi per lo studio.

6.b –Proposte

Si propongono interventi correttivi volti al miglioramento e potenziamento degli spazi per lo studio.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS valuta positivamente le metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 15/16, risultando particolarmente alto il grado di partecipazione degli studenti ai questionari sottoposti.

Valuta altresì positivamente le metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati, e la sua diffusione pubblicitaria, essendosi rilevati utili per l'individuazione di efficaci azioni correttive. Particolare apprezzamento merita la creazione di una pagina on- line con un questionario anonimo che consente agli studenti di inviare in tempo reale informazioni sui disservizi registrati sul proprio corso di studi

7.b –Proposte

Si propone, di incentivare ulteriormente le iniziative volte ad incrementare la visibilità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, attraverso la pubblicazione on line dei dati relativi.

QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8a – Analisi

Dalle valutazioni effettuate le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche risultano essere complete, corrette e facilmente reperibili

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente
LM 67- LM 68 SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE	Giuseppe Battaglia	Vincenzo Fulico

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

CORSI GIÀ ATTIVI

1. I quadri A2.a e A2.b della Sua-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti quadri della Sua-CdS dell'anno precedente. Le funzioni e le competenze descritte nel Quadro A2.a della SUA-CDS-2016 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati. La CPDS, pertanto, non ritiene necessario aggiornare funzioni e competenze del quadro A2.a e farle valutare ai portatori di interesse.
2. Allo stato attuale la CPDS non ritiene opportuno procedere con una nuova consultazione con i portatori di interesse esterni perché non esiste una evidenza documentata dell'occupazione post-lauream dei laureati. Questo perché il corso di studio interclasse in LM 67-LM 68 è stato attivato nell'anno accademico 2015-16 e, pertanto, ad oggi, essendo in corso il secondo anno e l'ultimo anno del CdS non ci sono laureati e indagini recenti sulla loro occupazione post-lauream.

2.b - Proposte

Dalle ultime consultazioni non sono emerse particolari criticità. La Commissione ritiene che le procedure messe in atto dal Corso di Studio per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro siano appropriate. Si suggerisce, tuttavia, di continuare l'azione periodica di consultazione dei portatori di interesse a livello locale, regionale e nazionale. Si propone, inoltre, di attuare strategie più efficaci per controllare l'applicazione del DDL n. 338-314 sulle professioni motorie relativo alla tutela professionale del laureato del CDS LM67/68. Potrebbe essere utile, istituire una commissione fatta da docenti, Coordinatore del CdS e rappresentanti dei portatori di interesse esterni che controlli l'applicazione del DDL n.338-314.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

3) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 15/16 ha valutato in occasione delle attività di programmazione didattica solta in occasione dei Consigli di CdS l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti del primo anno alle attività formative previste.

Per quanto riguarda il rendimento degli studenti iscritti al primo anno si registra una media di tasso di superamento degli esami dello 0.71 con una media di 43,53 CFU acquisiti e una media voto del 27,22/30 per il curriculum 2144 e una media di tasso di superamento degli esami dello 0.76 con una media di 47 CFU acquisiti e una media voto del 27,36/30 per il curriculum 2145.

4) PERCORSO FORMATIVO

7. L'analisi effettuata ha evidenziato una sostanziale completezza e chiarezza delle schede di trasparenza, e un'elevata coerenza con gli obiettivi formativi enunciati dal Corso di Laurea. Nello specifico, tutte le schede di trasparenza riportano contenuti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. La verifica condotta circa il grado di coerenza tra le attività formative programmate e descritte nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e gli obiettivi formativi dichiarati dal CDS nella scheda SUA CDS 2016 ha condotto ad un risultato positivo. La CPDS ritiene di potere esprimere un giudizio favorevole circa il grado di completezza delle schede e un giudizio di adeguata coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati dal corso e le attività formative descritte nelle schede trasparenza
8. Dalla verifica delle singole schede di trasparenza per singoli insegnamenti risulta un'adeguata conformità tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma dell'insegnamento stesso.
9. Dalla verifica delle singole schede di trasparenza per singolo insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, con riferimento ai descrittori di Dublino, risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS 2016).

3.b - Proposte

Anche se non sono emerse particolari criticità, si propone di procedere a monitorare l'adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di continuare ad avere una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative come si è evinto dalle analisi dei tassi di rendimento riportati sopra. Con riferimento al percorso formativo, continuare nel lavoro di monitoraggio delle schede di trasparenza in sinergia tra Coordinatore, docenti, Commissione per la didattica. Relativamente agli insegnamenti affidati a docente esterno, qualora il conferimento dell'incarico avvenga in data successiva rispetto la data di chiusura annuale delle schede di trasparenza, la CPDS ritiene che sia preferibile rendere possibile, sotto la supervisione del Coordinatore del CdS, la riapertura della scheda di trasparenza in prossimità dell'erogazione effettiva degli insegnamenti.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a –Analisi

Analisi ex-ante

Sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva si evince che quasi tutti gli insegnamenti del CdS sono coperti da docenti strutturati che ricoprono gli insegnamenti come carico didattico (CD). Dalla tabella si rileva nel dettaglio che quasi tutti gli insegnamenti (circa 80%) sono coperti da ricercatori e/o professori di ruolo in accordo al DM 17. Pertanto, la qualificazione *ex-ante* dei docenti del Corso di Laurea è soddisfacente. Si evince, non in pochi casi, come i ricercatori del settore MEDF-02 e MEDF01 per spirito di servizio ricoprono un numero estremamente elevato di CFU. Di conseguenza, questo comporta una riduzione del tempo che i ricercatori impegnano nella loro attività di ricerca. Si evidenzia, inoltre, che numerosi sono i contratti per lo svolgimento di attività didattiche a scelta dello studente

Inoltre si sottolinea come il dott. Giuseppe Battaglia (SSD: MEDF/02), il prof. Angelo Iovane (SSD: MEDF/02), la prof.ssa Patrizia Proia (BIO/10), il prof. Marcello Traina (MEDF-01) e il prof. Antonio Palma (MEDF-02) docenti di settori scientifici disciplinari e/o con competenze scientifiche e didattiche affini, ricoprono rispettivamente i seguenti insegnamenti: Scienza e tecnica dell'attività motoria e sportiva adattata (SSD: MEDF/01), diagnostica per immagini (MED/36), Integrazione alimentare farmaci e doping nello sport (BIO/09), Medicina dello Sport (MED/09) e Anatomia umana applicata alla prestazione sportiva (BIO/16). Dalle valutazioni effettuate in tutti i casi riscontrati i docenti che ricoprono insegnamenti di SSD differenti risultano avere competenze didattiche e scientifiche specifiche e affini a quelle richieste dalla copertura didattica svolta. Si riporta nel dettaglio una tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)		CFU	SSD	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
PSICOLOGIA E PEDAGOGIA DEGLI SPORT		6	M-PSI/04	ALESI MARIANNA	M-PSI/04	CD
DEONTOLOGIA E NORMATIVA DELLO SPORT E DELLE PROFESSIONI SPORTIVE C.I.		9	IUS/01, IUS/09	LIOTTA GIUSEPPE	IUS/01	CD
DEONTOLOGIA E NORMATIVA DELLE PROFESSIONI SPORTIVE	DEONTOLOGIA E NORMATIVA DELLO SPORT E DELLE PROFESSIONI SPORTIVE C.I.	6	IUS/01	LIOTTA GIUSEPPE	IUS/01	CD

METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DELL'ALLENAMENTO NEI GIOCHI SPORTIVI		9	M-EDF/02	ANGELO IOVANE	M-EDF/02	CD
FISIOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT	ADATTABILITA' E ADATTAMENTI NELL'ALLENAMENTO SPORTIVO C.I.	3	BIO/09	RUSSO GIUSEPPE	BIO/09	CD
MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	MEDICINA DELLO SPORT - C.I.	3	MED/33	ANGELO IOVANE	M-EDF/02	CD
METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DELL'ALLENAMENTO NELL'ATLETA CON DISABILITA C.I.		9	MED/36, M-EDF/01	IOVANE ANGELO	M-EDF/02	CD
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DELL'ALLENAMENTO NELL'ATLETA CON DISABILITA C.I.	3	MED/36	IOVANE ANGELO	M-EDF/02	CD
MEDICINA DELLO SPORT - C.I.		12	MED/33, MED/42, MED/09	TRAINA MARCELLO	M-EDF/01	CD
MEDICINA DELLO SPORT	MEDICINA DELLO SPORT - C.I.	6	MED/09	TRAINA MARCELLO	M-EDF/01	CD
METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DELL'ALLENAMENTO NELLE DISCIPLINE DEL FITNESS C.I.		10	BIO/16, M-EDF/02	ANTONIO PALMA	M-EDF/02	CD
ANATOMIA UMANA APPLICATA ALLA PRESTAZIONE SPORTIVA	METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DELL'ALLENAMENTO NELLE DISCIPLINE DEL FITNESS C.I.	3	BIO/16	ANTONIO PALMA	M-EDF/02	CD

IMPIANTISTICA SPORTIVA	DEONTOLOGIA E NORMATIVA DELLO SPORT E DELLE PROFESSIONI SPORTIVE C.I.	3	IUS/09	FERRARA DANIELA	IUS/09	CD
TEORIA, TECNICA, DIDATTICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI	METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DELL'ALLENAMENTO NELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI - C.I.	6	M-EDF/02	BATTAGLIA GIUSEPPE	M-EDF/02	CD
METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DELL'ALLENAMENTO NELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI - C.I.		9	M-EDF/02 , M-EDF/01	BATTAGLIA GIUSEPPE	M-EDF/02	CD
SCIENZA E TECNICA DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA ADATTATA	METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DELL'ALLENAMENTO NELL'ATLETA CON DISABILITA C.I.	6	M-EDF/01	BATTAGLIA GIUSEPPE	M-EDF/02	CD
METODOLOGIA E PROGETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE FUNZIONALE E DELLA RICERCA IN AMBITO SPORTIVO	METODOLOGIA E PROGETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE FUNZIONALE NELL'ALTO LIVELLO C.I	6	M-EDF/02	BELLAFIOR E MARIANNA	M-EDF/02	CD
METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE DELLE SCHEDE DI ALLENAMENTO		4	M-EDF/02	BIANCO ANTONINO	M-EDF/02	CD
METOD. E Progr. DELL'ALLENAMENTO NELLE DISCIPLINE DEL FITNESS	METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DELL'ALLENAMENTO NELLE DISCIPLINE DEL FITNESS C.I.	7	M-EDF/02	BIANCO ANTONINO	M-EDF/02	CD

ULTERIORI CONOSCENZE LING. :INGLESE		3		CAPPUZZO BARBARA	L-LIN/12	AFF
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI NELLO SPORT		6	SPS/08	VENZA	SPS/08	CD
PSICOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI NELLO SPORT		3	M- PSI/06	MARIANNA ALESI	M-PSI/06	CD
METODOLOGIA E PROGETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE FUNZIONALE E DELLA RICERCA IN AMBITO MOTORIO	METODOLOGIA E PROGETTAZIO- NE DELLA VALUTAZIONE FUNZIONALE NELL'ALTO LIVELLO C.I	6	M- EDF/01	CARMINA ENRICO	M-EDF/01	CD
METODOLOGIA E PROGETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE FUNZIONALE NELL'ALTO LIVELLO C.I		12	M- EDF/01 , M- EDF/02	CARMINA ENRICO	M-EDF/01	CD
METOD. E PROGR. ALLENAMENTO GINNASTICA ARTIST. E RITMICA		4	M- EDF/02	CLAUDIA GALASSI		AFF
TEORIA TECNICA E DIDATTICA DEL CANOTTAGGIO	METODOLOGIA E PROGRAMMA- ZIONE DELL'ALLENA MENTO NELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI - C.I.	3	M- EDF/01	ZANGLA DANIELE	M-EDF/01	CD
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA		4	MED/3 4	PIETRO CATALDO	MED/34	CD
INTEGRAZIONE ALIMENTARE FARMACI E DOPING NELLO SPORT		4	BIO/09	PROIA PATRIZIA	BIO/10	CD
ADATTABILITA' E ADATTAMENTI NELL'ALLENAMENTO		9	BIO/10 , BIO/09	PROIA PATRIZIA	BIO/10	CD

SPORTIVO C.I.						
BIOCHIMICA APPLICATA ALLO SPORT	ADATTABILITÀ ADATTAMENTI NELL'ALLENAMENTO SPORTIVO C.I.	6	BIO/10	PROIA PATRIZIA	BIO/10	CD
IGIENE	MEDICINA DELLO SPORT - C.I.	3	MED/42	GARDEN TABACCHI	MED/42	AFF
METODICHE PREVENTIVE INTEGRATE IN POSTUROLOGIA		4	MEDF-02	GIUSEPPE MESSINA	MEDF-02	AFF
AUDIOVESTIBOLOGICI A: CORRELAZIONI CON L'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA		4	MED-32	FRANCESCO MARTINEZ	MED-32	CD
ATT.MOTORIE E SPORT. NEI PAZIENTI CON INSUFFICIENZA E TRAPIANTO RENALE			MED-14	RAPISARDA	MED-14	CD
<p>Legenda: CD = carico didattico; CDA = carico didattico aggiuntivo; AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando; AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV; AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando</p>						

Analisi ex post– sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Gli studenti dei Corsi di Studio LM 67/68 esprimono pareri molto positivi sull'attività didattica svolta dai docenti, con percentuali maggiori del 90% nelle domande prese in considerazione sulla sezione «Docenza» del questionario RIDO (D5, D6, D7, D9, D10). Nello specifico sulla base delle risposte ai questionari (n. 214) fornite dagli studenti dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni, per gli insegnamenti dell'A. A. 2015/16 si rileva che: gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (93%); il docente stimola l'interesse verso la disciplina (91%); il docente espone in modo chiaro gli argomenti (93%); il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (93%); l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento (93%). La CPDS non ha ricevuto nessuna segnalazione di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento. Gli studenti dichiarano, inoltre, che le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

II. sezione **Insegnamento**

Come si evince, gli studenti del Corso di Studio LM67/68 esprimono pareri positivi sugli Insegnamenti, con percentuali pari a più dell'80% nelle domande prese in considerazione sulla sezione «Docenza». Nello specifico sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni, per gli insegnamenti dell'A. A. 2015-16 si rileva che: le

attività integrative sono utili all'apprendimento della materia (92%); le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (88%); il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati (85%); il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia (85%).

- Dati in forma **disaggregata**:

Sulla base delle risposte dei questionari RIDO per gli insegnamenti dell'A.A 2015-2016, al fine della segnalazione di criticità, si segnala che non sono emerse particolari criticità. Quasi tutti i docenti risultano avere risposte "più sì che no" e "decisamente sì" con percentuali superiori al 40-50% in quasi tutte le domande.

3) Strutture - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi).

Attraverso le rilevazioni degli studenti e dei docenti del CdS, si evidenzia come le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi. Dall'A.A. 2015/2016, il CdS è stato trasferito nel polo delle Scienze Motorie sito in via G. Pascoli, una nuova sede che ha dato la possibilità agli studenti di usufruire di aule, biblioteche, laboratori.

4.b - Proposte

Complessivamente la maggior parte del campione analizzato (80-90%) dichiara di essere soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti. Dalle valutazioni effettuate emergono dei suggerimenti interessanti da parte degli studenti come: migliorare ulteriormente il coordinamento tra i docenti e il fatto di fornire il materiale didattico in anticipo rispetto alla svolgimento delle lezioni. Si propone, pertanto, di ricordare ai docenti in occasione dei Consigli di CdS di fornire, se possibile, il materiale in anticipo agli studenti e incrementare le attività di coordinamento tra i docenti.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

1. Nel quadro B1.b della SUA-CdS 2016 sono descritti i metodi di accertamento. La scheda SUA-CdS 2016 descrive in maniera adeguata e completa i metodi (prove in itinere o intermedie) di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in rapporto agli obiettivi di apprendimento attesi.

La CPDS ha proceduto ad una verifica condotta sulle schede di trasparenza degli insegnamenti erogati nell'a.a. 2015/2016. Dall'esame condotto non si sono rilevate particolari criticità, perché tutte le schede indicano con sufficiente chiarezza le modalità di accertamento delle conoscenze alla luce dei descrittori di Dublino. Inoltre, le modalità di svolgimento degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi del singolo insegnamento.

5.b – Proposte

La CPDS non ha rilevato particolari criticità ed esprime un giudizio largamente positivo circa la funzionalità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità ai fini della verifica dei risultati di apprendimento attesi. Risulta, tuttavia, importante continuare a stimolare i docenti a

svolgere prove in itinere e intermedie nell'ambito dell'attività didattica erogata.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a –Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata efficace e quasi tutte le azioni correttive proposte hanno avuto un esito positivo. Si è osservato che gli studenti, hanno conseguito più della metà dei crediti previsti al primo anno di corso, grazie alle azioni correttive proposte, quali ad es. l'inserimento di prove in itinere. Risultano, tuttavia, ancora non risolte questioni come l'individuazione di una Commissione Pratiche studenti composta da docenti e da un segretario amministrativo che possa facilitare l'istruzione delle innumerevoli pratiche. Allo stato attuale, inoltre, i servizi del COT sono svolti negli spazi della segreteria didattica. Le attività di orientamento e tutorato alla didattica, pertanto, molto spesso devono svolgersi negli orari in cui gli spazi sono liberi o insieme alle attività svolte dalla segreteria.

Dalle valutazioni effettuate, tramite l'ufficio Erasmus, si è osservato un maggior interessamento degli studenti ai programmi di mobilità internazionale. Riguardo alle necessità di ampliare le prospettive occupazionali si è ampliata l'offerta relativa alle attività formative a scelta dello studente, con l'attribuzione di CFU proporzionalmente all'impegno richiesto.

Attraverso l'organizzazione di tirocini curriculari nelle principali aree professionali di interesse, obiettivo primario del CdS è stato quello di favorire l'occupazione dei propri studenti. A questo proposito si possono citare le molteplici convenzioni con enti e strutture esterne all'Ateneo (CONI, Federazioni sportive, Enti Pubblici, Istituti assistenziali, ecc.) che non solo ospitano gli studenti in stage, ma offrono anche il loro supporto alla didattica.

6.b –Proposte

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata efficace e quasi tutte le azioni correttive proposte hanno avuto un esito positivo. Si è osservato che gli studenti, hanno conseguito più della metà dei crediti previsti al primo anno di corso, grazie alle azioni correttive proposte, quali ad es. l'inserimento di prove in itinere. Risultano, tuttavia, ancora non risolte questioni come l'individuazione di una Commissione Pratiche studenti composta da docenti e da un segretario amministrativo che possa facilitare l'istruzione delle innumerevoli pratiche. Allo stato attuale, inoltre, i servizi del COT sono svolti negli spazi della segreteria didattica. Le attività di orientamento e tutorato alla didattica, pertanto, molto spesso devono svolgersi negli orari in cui gli spazi sono liberi o insieme alle attività svolte dalla segreteria.

Dalle valutazioni effettuate, tramite l'ufficio Erasmus, si è osservato un maggior interessamento degli studenti ai programmi di mobilità internazionale. Riguardo alle necessità di ampliare le prospettive occupazionali si è ampliata l'offerta relativa alle attività formative a scelta dello studente, con l'attribuzione di CFU proporzionalmente all'impegno richiesto.

Attraverso l'organizzazione di tirocini curriculari nelle principali aree professionali di interesse, obiettivo primario del CdS è stato quello di favorire l'occupazione dei propri studenti. A questo proposito si possono citare le molteplici convenzioni con enti e strutture esterne all'Ateneo (CONI, Federazioni sportive, Enti Pubblici, Istituti assistenziali, ecc.) che non solo ospitano gli studenti in stage, ma offrono anche il loro supporto alla didattica.

6.b –Proposte

Dalle valutazioni effettuate è emerso che molti degli interventi correttivi individuati nei rapporti di

riesami sono stati messi in atto. Tuttavia sarebbe necessario come evidenziato nelle precedenti relazioni e nel rapporto di riesame:

- individuare una stanza per lo svolgimento delle attività del COT;
- istituire una Commissione per l'istruzione delle pratiche studenti;

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

Riguardo la tempistica e il grado di partecipazione degli studenti, la CPDS evidenzia come la rilevazione dell'opinione da parte di questi ultimi è obbligatoria al momento di iscrizione all'esame di profitto e avviene attraverso il portale dello studente. Da parte della componente studentesca si è evidenziato come tale compilazione risulti un fatto meramente tecnico-informatico, finalizzato all'iscrizione all'esame di profitto, piuttosto che uno strumento per il controllo della qualità e dell'efficacia dell'attività del docente. Riguardo le metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati, in base alle competenze in nostro possesso, non sembra emergere alcuna criticità. I risultati dei questionari sono stati resi pubblici durante i Consigli e tramite le rappresentanze studentesche.

7.b –Proposte

Ai fini di motivare di più gli studenti alla compilazione dei questionari e di migliorare ancora di più l'ottima percezione che gli studenti hanno del Corso di Laurea si suggerisce di intraprendere azioni per:

- pubblicizzare le analisi dei questionari a tutti gli studenti, anche al di fuori del Consiglio di Corso di Laurea, per esempio organizzando una giornata dedicata esclusivamente all'analisi e alla discussione di questi dati con tutti gli studenti;
- discutere eventuali criticità individuate dagli studenti attraverso la consultazione periodica dei docenti interessati o del personale amministrativo.

QUADRO 8 - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS

8a - Analisi

Dalle valutazioni effettuate le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS e nei siti istituzionali delle varie strutture didattiche risultano essere complete, corrette e facilmente reperibili. Solo in alcuni casi sono presenti informazioni non aggiornate sulle attività didattiche e la sede fisica del CdS.

8b – Proposte

La CPDS propone di chiedere al personale amministrativo responsabile dell'aggiornamento del sito del CdS e delle informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS di verificare la correttezza delle informazioni ed eventualmente apportare le opportune modifiche.

QUADRO 9 – CONCLUSIONI

Scheda di Sintesi dei CdS oggetto della presente relazione

Corso di Studio -----	Criticità riscontrate -----	Buone pratiche riscontrate -----
L 15 - SCIENZE DEL TURISMO		
	Maggiore internazionalizzazione del CDS	<ul style="list-style-type: none">- Accordi di collaborazione tra docenti e soggetti internazionali- Master internazionale in <i>Hospitality management and food and beverage</i>
	Efficacia del tirocinio	<ul style="list-style-type: none">- Nuove linee guida e procedura per il tirocinio <i>on line</i> nel sito del corso di studio di Scienze del turismo (https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/scienzedelturismo2112/didattica/tirocini.html).
	Collegamento con il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none">- Contratti di lavoro o di collaborazione a studenti che hanno svolto il tirocinio da parte delle imprese sede del tirocinio stesso.- Collegamento costante impresa/tutor universitario attraverso l'individuazione di aree specifiche di tirocinio obbligatorio e del docente tutor per area
	Incremento delle postazioni informatiche per esercitazioni e lezioni	<ul style="list-style-type: none">- Presenza di due aule informatiche e acquisto di personal computer da parte del Dipartimento SEAS
	Maggiore assistenza e servizi di <i>front-office</i> sempre attivi e centralizzati per il corso di laurea	Sensibilizzazione e partecipazione di studenti e neo-laureati alle attività del CdS, anche quali testimoni del percorso di studio intrapreso
	Assenza laurea magistrale in Economia del turismo	

Corso di studio <hr/> L-16 Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro	Criticità riscontrate <hr/>	Buone pratiche riscontrate <hr/>
	<p>La criticità maggiore come si evince dai questionari compilati dagli studenti continua a essere quella logistica legata alla situazione del Collegio San Rocco dove ha sede il Dipartimento DEMS. Gli studenti del CCL frequentano i corsi presso i locali dell'Edificio 19 e presso l'ex convento della Martorana e benché qui sia prevista una piccola sala lettura con relativo servizio prestiti garantito dal personale della biblioteca del DEMS, la situazione è lungi dall'essere pienamente funzionale ed efficiente. Si segnala anche che gli uffici amministrativi del CCL sono ubicati presso il Collegio San Rocco e ciò crea evidenti disagi agli studenti.</p>	<p>-Si segnala l'impegno del CdS nell'Assicurazione della qualità. È stato creato un sito apposito con un breve questionario anonimo a disposizione dello studente per la segnalazione di criticità o suggerimenti riguardanti, per esempio, la didattica, gli orari delle elezioni o le metodologie di insegnamento. In tutti i CCL, come risulta dai verbali più recenti, vengono discusse tali segnalazioni.</p> <p>-Si segnala la presenza di una sezione del sito del CCL nella quale lo studente può visionare i questionari compilati dai portatori di interesse consultati.</p> <p>-Si segnala inoltre l'organizzazione di un Placement Day per laureati e laureandi in data 27 ottobre 2016 dei corsi in Scienze della Amministrazioni e delle Organizzazioni (L-16 e LM-63) che ha visto la partecipazione, insieme al corpo docente, di figure professionali.</p>

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate
L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive	Sede dedicata all'attività di orientamento e tutorato	Concentramento dell'attività didattica presso la sede di Via G. Pascoli e gli impianti sportivi del CUS Palermo
	Gestione e utilizzo dei questionari-studenti	Inserimento di prove intermedie, <i>in itinere</i>
		Creazione di un sistema telematico anonimo di comunicazione tra gli studenti e la CDPS della Scuola

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate
L-37 Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale		
	<ul style="list-style-type: none"> -Ultima consultazione con i portatori di interesse, secondo la procedura standard di Ateneo, lontana nel tempo (cfr. 2b); -Media di CFU acquisiti non soddisfacente (cfr. 3 a); -Media assolvimento OFA non soddisfacente (cfr. 3a); -conoscenze preliminari ritenute insufficienti per alcuni insegnamenti; carico didattico giudicato non proporzionato per alcuni insegnamenti (cfr. 4a.1 e 4a.2); -mutuazioni non chiaramente dichiarate nella scheda di trasparenza; 	<p>Coinvolgimento attivo dei rappresentanti degli studenti per la sensibilizzazione sull'importanza della valutazione (questionari RIDO) (cfr. 6.a)</p> <p>Creazione di una pagina Facebook del CdS</p>

CORSO DI STUDIO	CRITICITÀ RISCONTRATE	BUONE PRATICHE RISCONTRATE
GIURISPRUDENZA	Necessità di potenziare i tirocini obbligatori	Istituzionalizzazione della <i>Clerkship</i>
	Avvicinamento del laureando al mondo del lavoro	Previsione del <i>Career day</i>
	Incremento delle funzioni di controllo e proposta della commissione AQ - didattica	Riunione della commissione al termine di ogni semestre
	Potenziamento dell'internazionalizzazione del CDS	Incremento dei corsi da erogare in lingua inglese
	Incremento del numero degli enti portatori di interesse interessati ai tirocini obbligatori	adeguamento degli <i>stakeholders</i> da contattare dal CDS al fine di concludere convenzioni di tirocinio
	Opportunità di potenziare le attività formative orientate alla stesura di testi giuridici	Previsione di specifiche attività formative dedicate alla stesura di testi giuridici
	Criticità del contenuto delle schede di trasparenza degli insegnamenti di IV e V anno	Formulazione agli organi di Governo di Ateneo di una modifica del format unico della scheda di trasparenza
	Carenza delle aule per lo svolgimento delle lezioni di I anno	Richiesta agli organi di Governo di Ateneo di assegnazione di Aule presso l'Edificio 19
	Carenza di spazi dedicati alla didattica integrativa	Apertura delle biblioteche fino alle ore 22:00
	Decremento del numero di immatricolati	Campagna di promozione del CDS presso le scuole del territorio di ciascun canale del corso
	Alta percentuale di non rispondenti ai questionari volti alla rilevazione delle opinioni degli studenti	Sensibilizzazione degli studenti da parte dei docenti durante i corsi

	Criticità riscontrate nella compilazione delle schede di trasparenza degli anni precedenti	Individuazione di un referente di area con funzione sia di controllo della completezza delle schede già redatte sia di estensione delle schede di insegnamenti non assegnati
--	--	--

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate
LM-47 Management dello Sport e delle Attività Motorie	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotto numero degli iscritti - Insufficienza attività didattiche integrative - Inadeguatezza delle postazioni informatiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto SportMob, Stage, Work experience, all'estero; - Inserimento insegnamento in lingua inglese (Sports and Low); - Convenzioni per l'inserimento lavorativo stipulate con Enti di settore (Coni).

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate
LM-63 Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private	Assenza di iscritti italiani (solo studenti stranieri)	Seminari in altre sedi di Università Italiane per la promozione del corso.

Corso di Studio	Criticità evidenziate	Buone pratiche riscontrate
LM-63 Scienze delle amministrazioni e organizzazioni complesse	<ul style="list-style-type: none"> • Carico didattico. • Rara adeguatezza delle aule e delle attrezzature. • Presenza di alcuni insegnamenti già presenti (sotto altra denominazione) nel corso di laurea triennale. • Postazioni informatiche inadeguate. • Problematiche relative agli accordi di mobilità Erasmus per le mete spagnole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Livello alto di soddisfazione riscontrato negli studenti • Metodologie didattiche utilizzate • Compilazione delle schede di trasparenza • Creazione questionario online compilato dagli studenti, in forma anonima per segnalare disservizi riscontrati. Incontri rivolti a laureati e a laureandi del corso propedeutici all'acquisizione delle informazioni base per l'adeguamento dell'offerta di lavoro.

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate
LM-67, LM-68 CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE	- Elevato numero di CFU nel SSD M-EDF/01 e M-EDF/02 a carico di ogni singolo ricercatore	Nel complesso l'attività formativa svolta sembra essere adeguata. Non sono presenti vuoti formativi o duplicazioni. La costituzione di un Corso di Studio interclasse, anzi, ha permesso di ampliare l'offerta formativa con il curriculum delle attività motorie e adattate (LM67) mantenendo quello tecnico sportivo (LM68)
	- carenza di professori associati M-EDF/02 e M-EDF/01	Metodologie didattiche e di valutazione utilizzate come l'inserimento di prove in itinere e prove intermedie
	Personale amministrativo ridotto per la mole di lavoro del CdS	Coinvolgimento attivo dei rappresentanti degli studenti nelle attività didattiche
	Assenza di una Commissione pratiche studenti	Concentramento dell'attività didattica presso la sede di Via G. Pascoli e gli impianti sportivi del CUS Palermo

Infine, con riferimento al complesso dell'attività formativa riconducibile alla Scuola, la CPDS evidenzia che con la delibera del Senato Accademico del 12 luglio 2016, che ha unificato il calendario didattico di Ateneo, sono state superate le duplicazioni presenti in quei Corsi di studio incardinati nei Dipartimenti che afferiscono a più Scuole. La CPDS inoltre, in riferimento al rilievo del PQA sulle relazioni del 2015, relativo al fatto che tutte le CPDS avrebbero fatto coincidere la loro attività con la redazione della Relazione Annuale (punto 2.2.), prende l'impegno di sensibilizzare tutti, e in particolare gli studenti attraverso i loro rappresentanti in Commissione, alla funzione importante che la CPDS può svolgere e alla possibilità, introdotta sul sito dei CdS attraverso [il link "Qualità"](http://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/qualita/) <http://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/sviluppoeconomicoecooperazioneinternazionale2133/qualita/commissioneParitetica.html>, di comunicare con la CPDS utilizzando l'apposito modulo <http://www.unipa.it/scuole/scienzegiur.ecosociali/qualita/segnalazioni>